Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 novembre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5552 nuova serie — Fondazione: 1881

Tempesta sull'Europa

Il quadro dell'Europa di oggi non è più confortante di quello già non lieto del gennaio 1962 quando De Gaulle, in seguito agli accordi di Nassau, pose il veto all'ingresso dell'Inghilterra nel MEC. Cadde allora il *bipolarismo*, e cioè la politica dei due blocchi contrapposti, quello occidentale e quello orientale, che si muovevano secondo un processo ordinato e scontato. Da quel momento tutto diveniva aleatorio e imprevedibile. De Gaulle si mostrava impaziente di influire, in qualità di protagonista, sull'equilibrio politico mondiale. La stabilità conseguita all'interno, dopo il trattato di Evian con l'Algeria, lo invitava a una politica estera più attiva e innovatrice. Il suo primo passo veniva compiuto verso la Germania per far cessare il conflitto antico e secolare fra le due grandi nazioni al di qua e al di là del Reno. Questa politica poneva l'accento sull'Europa e, nella intenzione del Generale, doveva far diminuire l'attrazione degli europei verso gli Stati Uniti. Era, però, un errore pretendere che i tedeschi, sollevati dall'angoscia della questione di Berlino dal solo scudo americano, seguissero, con il nuovo Cancelliere Erhard, una politica avventurosa e policentrica, sostanzialmente antiamericana, nell'Occidente.

Nel blocco orientale il *policentrismo* era allora più evidente che nella associazione dei Paesi atlantici. Il conflitto tra Mosca e Pechino dominava la scena mondiale e lasciava totalmente in ombra la guerra o guerriglia nel Vietnam. Il blocco monolitico del comunismo mondiale, opposto da Stalin, nell'ottobre 1952, alle contraddizioni coloniali dell'Occidente (vedi nel 1956 la guerra di Suez) non esisteva più. Non solo Mao Tse-tung opponeva a Kruscev una diversa interpretazione del marxismo, ma anche sollevava questioni territoriali per le ingiuste soluzioni ottenute, dalle antiche potenze coloniali, con i *trattati ineguali*. Anche i russi — secondo un documento cinese dell'aprile scorso — avevano abusato in danno della Cina e più tardi avevano strappato alla Romania la Bessarabia e al Giappone le isole Curili.

A questo punto è intervenuto il colpo di stato del Presidium contro Kruscev. Il nuovo direttorio tenta di sanare il dissidio tra Russia e Cina, e con ciò solo minaccia l'Europa e indebolisce la resistenza, se proprio non taglia il *filo diretto* tra Washington e il Cremlino. (Ma dopo la morte di Kennedy il *filo diretto* ha funzionato ancora?). Mao aveva detto che l'insistenza di Kruscev nel volere il vertice dei paesi comunisti per condannare la Cina avrebbe provocato la sua fine. Ed, ecco, i casi del 14 ottobre, a Mosca, gli hanno dato ragione.

Ora i colpi sull'Europa si fanno più fitti. L'Inghilterra ha adottato delle misure di protezione doganale verso i paesi europei del MEC che sembrano più proprie dell'antico protezionismo dei governi conservatori che delle nuove prospettive di un regime socialdemocratico. Siamo di fronte a una misura antieuropea che ha provocato la reazione del MEC come dei paesi dell'EFTA. I laburisti non potranno stare al Governo per lungo tempo. Se essi affronteranno i due grossi problemi della nazionalizzazione della siderurgia e dell'acquisto, attraverso una commissione della Corona, delle aree edificabili necessarie ai loro programmi (si tratta di *acquisto* e non — come si direbbe in Italia — di *esproprio generalizzato e obbligatorio*, che è una tipica misura dei paesi comunisti orientali), avranno contro, secondo le esplicite dichiarazioni di Grimond, anche i nove deputati del partito liberale. Oltre tutto i laburisti non hanno alcuna autorità per decidere sulle questioni di fondo, perchè hanno avuto il più basso numero di voti dopo il 1945. Hanno vinto perchè oltre tre milioni di voti sono andati ai liberali.

Il colloquio di giovedì, tra De Gaulle e Spaak, ha aggravato la situazione europea. Non solo De Gaulle ha posto, alla Germania direttamente e agli altri paesi del MEC indirettamente, una specie di *ultimatum*: «O si arriverà alla unificazione dei prezzi dei cereali o la Francia cesserà di partecipare al Mercato comune»; ma, in un colloquio con Spaak, ha tenuto a far sapere che egli non sta *bluffando*, ma andrà sino in fondo nel suo programma.

Il *policentrismo* nell'Occidente è per noi assai più preoccupante del riconoscimento del Governo di Pechino da parte del Quai d'Orsay. Non solo Parigi si distacca da Washington, ma essa entra in più diretta polemica con Londra a causa del progetto di forza multilaterale (sono già interrotti i lavori per la costruzione in comune dell'aereo supersonico franco-inglese) e con Bonn sullo stesso tema della forza multilaterale e su quello della unificazione dei prezzi agricoli.

I giornali francesi ricordano in questi giorni il quarantesimo anniversario del riconoscimento del Governo sovietico. I russi fanno lo stesso e ne traggono motivo per esaltare l'amicizia dei due popoli e auspicare felici sviluppi futuri. Torna utile ricordare a questo proposito il patto franco-sovietico del 1935 e l'analogo trattato del dicembre 1944 fra De Gaulle e Stalin. Il Governo italiano fu il primo paese europeo che riconobbe nel 1923 l'URSS, ma nessun giornale di Mosca ha ricordato l'avvenimento. Al contrario e nella speranza di vedere andare in pezzi la Comunità economica europea e l'alleanza franco-tedesca, la «Pravda» e le «Izvestia» esaltano la cooperazione tra Parigi e Mosca. «A dispetto — scrive la "Pravda" — dell'odio di classe di alcuni uomini di stato, l'amicizia fra le due nazioni rimane intatta» come al tempo del patto franco-russo della fine del secolo. Si dimentica a Mosca che l'accordo firmato da De Gaulle nel dicembre 1944 fu denunciato più tardi da Stalin ed è, quindi, nullo.

A questo punto è facile constatare che la volontà del Generale Presidente di fare parte per sè solo, ha condotto il Governo di Parigi al riconoscimento della Cina, alla celebrazione dei trattati franco-sovietici, al tentativo di isolamento della Germania e al voluto distacco della politica americana da quella dei paesi europei. Tutto ciò potrebbe avvenire nel momento stesso in cui a Mosca è stato deposto Kruscev per poter mettere la sordina sul conflitto russo-cinese. Francamente ci pare che se il generale De Gaulle mirava a rompere i vetri in un modo assai clamoroso, egli vi è perfettamente riuscito.

Ugo d'Andrea

La situazione

La campagna elettorale negli Stati Uniti è ormai terminata. Dopodomani si voterà per decidere chi dovrà governare alla Casa Bianca: se Johnson, chiamato l'anno scorso a succedere in circostanze particolarmente drammatiche a Kennedy, o Goldwater, il candidato repubblicano che non ha certamente risparmiato argomenti nel condurre la sua battaglia. E' opinione diffusa che questa volta saranno i voti dei negri a decidere quale dei due leaders vincerà le elezioni, e questi voti sono decisamente orientati verso Johnson. Non si prevedono perciò grosse novità nella direzione politica del maggiore Paese del mondo libero.

Mentre negli Stati Uniti si vive una democraticissima vigilia elettorale, nell'Unione Sovietica i cittadini non sono ancora in grado di sapere con certezza il come e il perchè dell'allontanamento di Kruscev dal potere. Sono circolati in questi giorni memoriali e documenti che il Cremlino non ha sino ad ora confermato ma nemmeno smentito. Si era pensato che i mutamenti al vertice dello Stato sovietico fossero stati provocati nei famosi giorni del 13 e del 14 ottobre dal dissidio russo-cinese, che Kruscev aveva portato ad un punto di particolare esasperazione. Si attendeva perciò un miglioramento dei rapporti fra i due partiti comunisti di Mosca e di Pechino, e si era creduto di avere una conferma di questa sensazione nel rilievo dato dalla stampa cinese ai discorsi di Breznev e di Kossighin. Ma ieri vi è stato un episodio che mette in dubbio anche questa tesi: proprio da parte di Suslov vi è stata la conferma degli aiuti e della solidarietà sovietica nei riguardi dell'India, la conferma cioè di quella politica filo-indiana decisa da Kruscev proprio in chiave anticinese.

I colloqui fra la delegazione del PCI e i rappresentanti del PCUS a Mosca sono giunti ormai alle ultime battute. Il rientro di Berlinguer, Bufalini e Sereni a Roma è previsto per domani, mentre per giovedì è attesa la riunione della direzione del partito, la quale dovrà esaminare i risultati delle consultazioni e prendere definitivamente posizione sui mutamenti al vertice del PCUS. Sembra comunque che le prime notizie fatte pervenire in via delle Botteghe Oscure da Berlinguer, Bufalini e Sereni abbiano provocato una reazione negativa degli amendoliani, i quali temerebbero un'accettazione, da parte del PCI, della linea Breznev. Amendola si batterebbe in direzione per dare al PCI un'impronta di maggiore autonomia.

IL PAESE SOTTO LA MINACCIA DI DANNI INGENTISSIMI E DI VASTI DISAGI

UN'ALTRA SETTIMANA DI SCIOPERO PROCLAMATA DALLA CGIL SUI TRENI

Dall'8 al 14 novembre tutti i convogli resteranno bloccati per tre volte al giorno
La decisione socialcomunista «non difende gli interessi dei ferrovieri ma obbedisce a precise direttive politiche» - Preannunciato anche uno sciopero alle Poste

Roma, 31

La CGIL ha deciso l'inasprimento dell'azione nel settore ferroviario. Lo sciopero dei ferrovieri socialcomunisti si farà e sarà più grave di quello appena conclusosi. Più tardi un altro se ne svolgerà in un settore pure di grande interesse pubblico: quello dei postelegrafonici. Soprattutto la manifestazione dei ferrovieri è stata impostata dal sindacato socialcomunista su basi di tattica sindacale tali da gettare nello scompiglio e nel caos i due importanti servizi pubblici. La «fase calda» comincerà infatti il giorno 8 novembre e terminerà il 14 per quanto riguarda i ferrovieri, venti giorni dopo scenderanno in sciopero per 24 ore i postelegrafonici.

Pur ispirandosi al sistema ormai collaudato del «singhiozzo», le modalità del nuovo sciopero ferroviario sono tali da sconvolgere letteralmente l'intera rete ferroviaria, rendendo praticamente impossibili i viaggi su percorsi che non siano di collegamenti strettamente locali. Alla manifestazione sono stati chiamati tutti i settori nei quali la CGIL esercita la sua influenza: macchinisti e aiuti, personale viaggiante, personale degli appalti e delle assuntorie, personale addetto alla circolazione dei treni, degli impianti fissi e degli uffici. Le varie categorie si asterranno dal lavoro in turni diversi e con differenti modalità. In pratica secondo i seguenti criteri:

1) Personale di macchina e viaggiante: fermerà la circolazione dei treni per tre volte ogni giorno, ed esattamente dalle ore 9 alle 10.30 (primo turno), dalle 15 alle 16.30 (secondo turno), dalle 22 alle 23.30 (terzo ed ultimo turno quotidiano).

2) Personale addetto alla circolazione dei treni: sospenderà il lavoro tutti i giorni per tre ore e mezzo alla fine del turno del mattino e per altre tre ore e mezzo all'inizio del turno di notte.

3) Personale degli impianti fissi e degli uffici: si asterrà dal lavoro per tutta la giornata di mercoledì 10 novembre e di venerdì 13. Altre modalità più particolari sono state infine adottate per gli assuntori e per i lavoratori degli appalti.

«Le modalità dell'azione — precisa il sindacato socialcomunista — sono state adottate in modo che anche nell'inevitabile inasprimento derivino ai viaggiatori i minori disagi possibili e siano limitati al massimo i ritardi dei treni per operai, studenti e impiegati». I ferrovieri sono stati nuovamente costretti alla lotta — prosegue il comunicato — «perchè il Governo continua a negare l'accoglimento delle moderate richieste dei ferrovieri, dei lavoratori degli appalti e degli assuntori». Queste richieste, è noto, tendono a ottenere la riforma dell'Azienda ferroviaria, un riassetto degli stipendi e lo sganciamento dell'intera categoria dal complesso dei pubblici dipendenti, sganciamento suggerito, a parere del sindacato, «dalla peculiarità del lavoro ferroviario». «Tuttavia — conclude il comunicato — la CGIL si augura che nei prossimi giorni possano intervenire fatti nuovi che possano scongiurare la nuova fase di lotta».

Numerosi dubbi e perplessità in tutti gli ambienti sindacali, accompagnano anche questa volta la drastica azione decisa dai dirigenti socialcomunisti della CGIL. Sia la CISL che la UIL, infatti, si asterranno dalla manifestazione, lasciando alla sola CGIL la grave responsabilità di questo sciopero, destinato a causare disagi e danni ingentissimi a tutto il Paese.

L'iniziativa della CGIL, anche se attesa, ha suscitato violente proteste anche negli ambienti del Ministero dei Trasporti, dove si fa rilevare che il Governo — con la costituzione del comitato interministeriale presieduto dal Vicepresidente del Consiglio on. Nenni e al quale dovranno partecipare i tecnici del settore e i rappresentanti di tutti i sindacati — ha dimostrato la volontà politica di affrontare gli annosi e gravi problemi che incombono sull'Azienda delle Ferrovie dello Stato e di risolverli secondo moderni criteri di organizzazione e di produttività aziendali.

«Dal canto suo — viene fatto ancora rilevare — il Ministro dei Trasporti sen. Jervolino non ha mancato di venire incontro alle esigenze dei ferrovieri nei limiti compatibili con l'attuale situazione del bilancio dello Stato: ne è prova l'ultimo importante provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, recante sostanziali miglioramenti al personale di macchina e dei treni e ad altre categorie del personale delle Ferrovie dello Stato, che comporterà una ulteriore ingente spesa annua nonostante il gravissimo disavanzo del bilancio. Si fa notare ancora al Ministero che «con la proclamazione del nuovo sciopero la CGIL dimostra ancora una volta di non difendere gli interessi dei ferrovieri — i quali con l'astensione dal lavoro vanno incontro ad ulteriori aggravi — ma di obbedire a precise direttive politiche senza minimamente curarsi delle impellenti necessità delle economie del Paese e dei nuovi gravissimi disagi ai quali sottopone i cittadini e, in modo particolare, le classi meno abbienti».

La decisione della CGIL è venuta dopo tre giorni di discussioni più o meno segrete. Come si desume dal «calendario» annunciato, il nuovo sciopero, a differenza di quanto è avvenuto in quello precedente, dal 20 al 26 ottobre, non sarà possibile spostare l'inizio dei viaggi alle ore pomeridiane.

Lo sciopero ferroviario proclamato dall'8 al 14 novembre è l'undicesimo di quest'anno. Si incominciò il 5 febbraio con una astensione di 24 ore con l'adesione di tutti i sindacati. A questa prima agitazione ne seguirono ben presto altre tutte molto gravi: dal 15 al 18 febbraio (un'ora per ogni turno lavorativo): dal 2 al 4 aprile (48 ore); il 5 e 6 maggio (24 ore); l'11 e il 12 giugno (48 ore); il 19 luglio (tre interruzioni di due ore ciascuna); il 23 luglio (dalle ore 8 alle 19); dal 21 al 23 settembre (un'ora per ogni turno di lavoro); il 6 ottobre (dalle ore 10 alle 13.30) e, infine, quello di pochi giorni fa, dal 20 al 26 ottobre (dalle ore 9.30 alle 13). Una «tabella», come si vede molto pesante.

Gli scioperi ferroviari del '64 possono dividersi in due categorie ben distinte. Quelli effettuati sono al 30 giugno e quelli (che sono i più gravi e massicci) effettuati dal 1.o luglio ad oggi. Nel primo semestre gli scioperi furono proclamati da tutte le organizzazioni sindacali dei ferrovieri poichè si discuteva ancora sul conglobamento e su altre importanti questioni su cui non era stato ancora trovato un accordo, che poi fu raggiunto il 26 luglio scorso. Quelli posteriori al 1.o di luglio sono invece tutti di marca socialcomunista, proclamati cioè dalla sola CGIL, nonostante la ferma e risoluta opposizione degli altri sindacati democratici.

Il fatto che recentemente assieme alla CGIL abbiano scioperato altre organizzazioni, come ad esempio lo SMA e il SINDIFER, è del tutto casuale, poichè i motivi della agitazione di questi ultimi non avevano nulla a che vedere con quelli che inducono i dirigenti della CGIL a gettare allo sbaraglio i propri iscritti senza che sia possibile intravedere una sia pur piccola via di uscita. Quello che il sindacato socialcomunista chiede al Governo non può, nelle attuali circostanze, essere concesso. Lo hanno dichiarato nel modo più categorico ministri ed esponenti economici. Di ciò sono convinti anche i socialisti che fanno parte della compagine governativa, i quali ogni giorno che passa si sentono più a disagio, costretti come sono a rifiutare come uomini responsabili di governo quello che invece chiedono come sindacalisti. E se l'agitazione dei ferrovieri non ha alcuna via di uscita che significato si può dare a questo sciopero se non quello di un tentativo di scardinare l'economia del Paese in fase tanto delicata come quella attuale?

Per quanto riguarda i postelegrafonici, invece, la CGIL ha deciso di concedere un maggiore lasso di tempo al Governo. La data fissata è, come abbiamo detto, quella del 5 dicembre. Ma l'agitazione in dicembre dei dipendenti dell'Amministrazione delle Poste è estremamente pericolosa. Infatti, se gli scioperi dovessero ripetersi con frequenza durante il prossimo mese, è evidente che verrebbero a coincidere con il periodo delle festività di Natale, periodo nel quale si verifica il massimo traffico postale dell'annata, con le conseguenze di carattere economico facilmente intuibili.

PER IL TRIMESTRE NOVEMBRE-GENNAIO

Scatta di altri due punti l'indennità di contingenza

Il maggior onere per l'industria è di 100 miliardi

Roma, 31

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura varierà, nel prossimo trimestre novembre-gennaio, di due punti in aumento. La variazione è stata accertata oggi dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, riunitasi nella sede dell'ISTAT. In proposito è stato diramato il seguente comunicato:

«In base ai calcoli effettuati nella riunione del 31 ottobre 1964 dalla Commissione nazionale per l'indice del costo della vita funzionante presso l'Istituto centrale di statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre agosto-ottobre 1964 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, è risultato pari a 137,70 arrotondato a 138 contro 136 del precedente trimestre. A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile il predetto indice comporta l'aumento di due punti dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, a decorrere dal 1.o novembre 1964 e per il trimestre novembre 1964-gennaio 1965».

Una nota industriale rileva che dal febbraio 1962, l'indennità di contingenza è scattata di ben 27 punti; punti che stanno ad indicare, da un lato, l'ampiezza della diminuzione del potere di acquisto interno della moneta, con conseguenti squilibri con il suo valore esterno e, dall'altro, l'appesantimento dei costi di produzione e di distribuzione — la contingenza vale anche per il settore del commercio — che ne viene a derivare.

La nota fa osservare che ai fini di una valutazione in termini monetari dello scatto di due punti nella contingenza, va tenuto conto che ogni punto di aumento rappresenta per il settore industriale un trasferimento ai redditi di lavoro intorno ai 35 miliardi, cui vanno aggiunti 15 miliardi per maggiori oneri sociali, considerati per il periodo di un anno. Tenendo conto anche degli altri settori, il trasferimento è, come altre volte si è notato, di circa 45 miliardi a punto, che vanno a riversarsi in massima parte sul mercato di consumo.

A questo punto la nota si domanda se i vantaggi sindacali vengano in effetti, almeno in parte, annullati dalla costante spinta inflazionistica che esercita il trasferimento ai consumi di aliquote tanto notevoli di reddito.

BENCHE' LA VITTORIA DEL PRESIDENTE SIA DATA PER SCONTATA DA TUTTI

Nervosismo nel campo di Johnson Il voto «recondito» fa sempre paura

Molti fra gli elettori intervistati potrebbero aver mentito sulle loro vere preferenze
La battaglia di fondo tra i due candidati verte ancora sul grande problema della pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 31

«Rovesciamento». «Valanga». Ecco le due parole che con cadenza ormai ossessiva tengono banco nei discorsi dei politici americani. Vengono pronunciate da entrambi i lati della barricata, solo che il tono usato è diverso. «Rovesciamento» (dei pronostici elettorali) suona con voce di speranza tra i repubblicani, di disfatta per i democratici. «Valanga» (di voti per Johnson) all'inverso. Ciò dimostra ancora una volta che, nonostante tutto, il dubbio rimane. Oggi ad esempio se ne è saputa una nuova e cioè che gli uomini di Goldwater hanno chiesto ai simpatizzanti di mentire agli intervistatori preelettorali facendosi passare per democratici. Questo — è stato detto — per preparare la grande sorpresa. Lo spettro del voto «recondito» non si è dunque allontanato dalla mente di Johnson, anzi, vi giganteggia.

Di conseguenza il Presidente non allenta gli sforzi, anzi. E' questa del resto una regola delle lotte elettorali per la Casa Bianca. L'esperienza insegna che proprio nelle ultimissime ore si può vincere o perdere la grossa posta. Ed ecco la giornata di Johnson: è stato nel New England per un ultimo tentativo di rovesciare le tendenze repubblicane di buona parte degli Stati della regione, poi si è spostato a Dover nel Delaware. Qui, in omaggio al carattere «scozzese» di quelle popolazioni ha annunciato che egli dichiarerà guerra «a tutte le forme di spreco». Dopo aver elencato vari spese civili e militari che egli abolirà, giudicandole inutili, il Presidente ha detto che il suo massimo impegno sarà «contro lo spreco più grande di tutti, la guerra».

A proposito di guerra, va registrato quanto Johnson ha detto ieri sera (all'alba di oggi secondo l'ora italiana) a Chicago: «Come comandante supremo posso dirvi che la nostra potenza militare è maggiore di quella di tutte le altre nazioni del mondo messe insieme. Voi desiderate che questo sia mantenuto: anche io lo desidero». «Quasi con una sola voce — ha continuato Johnson — gli americani ritengono che per mantenere la pace essi devono essere così fortemente armati che nessuno possa dubitare di tale forza. Tuttavia, la forza non è sufficiente. La pace mondiale dipende dalla ragione, dal negoziato, dal senso delle responsabilità».

Tornando ad oggi, Johnson concluderà le sue fatiche a New York, al Madison Square Garden, che sarà tra poco demolito. Più di un comizio quello di stasera (cinque e mezzo di domenica ora italiana) sarà una apoteosi, una pre-celebrazione della vittoria. Venticinque milioni sono stati spesi per il solo addobbo dell'immensa sala. La manifestazione sarà in netto stile teatrale ed avrà per «stelle» oltre a Johnson un bel gruppo di attori e artisti che si esibiranno in un vero e proprio spettacolo. Come piatto forte è annunciata una gara tra Gregory Peck e Kirk Douglas per la migliore imitazione di Goldwater.

Seicento agenti, compresi quelli che di solito hanno funzioni amministrative e impiegatizie nel Quartier generale della polizia di New York, sono stati assegnati alla guardia di Johnson intorno al Madison Square Garden. Decine di migliaia sono di servizio nelle vie e nelle piazze che il Presidente degli Stati Uniti percorrerà. Non si conosce la ragione per cui è stato soppresso un giro del Presidente nel quartiere negro di Harlem. E' stato detto che Johnson ha dovuto rinunciare per i troppi impegni, ma la giustificazione non ha convinto.

Ma l'offensiva finale di Johnson non si chiuderà con gli ultimi voli in aviogetto di oggi o con la grande manifestazione del «Madison». Il Presidente continuerà fino all'ultimo a rivolgere il suo appello al popolo americano per la rielezione. Nei prossimi tre giorni apparirà tre volte sulle reti televisive nazionali. Domani sera, la grande stazione «CBS» trasmetterà il discorso pronunciato giorni fa da Johnson nel tempio mormonico di Salt Lake City, dedicato al tema della pace e della necessità per gli Stati Uniti di «assumere la guida dei grandi cambiamenti che si stanno verificando nel mondo». Domenica pomeriggio, il Presidente sarà intervistato davanti alle telecamere da un gruppo di donne.

Se Johnson si agita, Goldwater non si fa crescere l'erba sotto i piedi, come dice un proverbio di queste parti. Anch'egli segue la tattica delle ultime ore che consiste nel ribattere il chiodo negli Stati già orientati a proprio favore e a cercare di far spostare l'ago della bilancia in quelli incerti. Barry Goldwater si è perciò recato stamane nell'Arizona, pronunciando un discorso a Phoenix. Il candidato repubblicano intende fare il possibile, soprattutto per ragioni di prestigio, per far iscrivere il suo Stato natale nella colonna degli Stati che avranno votato a suo favore. La successiva tappa ha condotto Goldwater a San Antonio, nel Texas, per motivi opposti: il Texas è la base politica e lo Stato di nascita del Presidente Johnson; il candidato repubblicano ha fatto il possibile in questa campagna per guadagnarvi terreno e possibilmente conquistarlo.

Goldwater ha detto che soltanto cinque Stati sono sicuri per Johnson: Massachusetts, Rhode Island, Connecticut, Hawaii e Alaska. Gli altri sono in parte già per lui e in parte finiranno per andare con lui e ha aggiunto: «State a vedere cosa succederà a New York, nel Maine, in California, nel Texas, nell'Arizona e poi giudicherete chi aveva ragione».

Questo sul piano polemico. Sul piano degli impegni di fondo il candidato repubblicano ha ricordato agli elettori che esistono delle «menti distorte» che desiderano il disarmo unilaterale degli Stati Uniti. Goldwater ha mietuto una larga messe di applausi quando si è scagliato contro il Ministro della Difesa Robert Macnamara.

Goldwater ha ricordato come dopo la prima e la seconda guerra mondiale vi siano state delle «menti distorte» che chiedevano il disarmo unilaterale. Anche oggi, egli ha detto, questo succede ma sfortunatamente questa volta siedono in posti d'importanza, nei seggi del Governo. «Mi riferisco ad un unico uomo, McNamara. — ha esclamato: — Questo buon archivista dovrebbe essere rimosso dai suoi incarichi al Governo ed essere spedito di nuovo ad aver cura dei libri di qualcuno».

O. R.

Disastroso tornado sulla Sicilia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Catania — La Sicilia è stata investita da una serie di violenti uragani accompagnati da devastatrici trombe d'aria. Quattro morti e danni per decine di miliardi sono un primo bilancio del maltempo. Ecco una zona di Catania sconvolta dal tornado

L'EX PREMIER ERA UN «FANFARONE E PAROLAIO»

Nuovo attacco mosso dalla «Pravda» a Kruscev

Il giornale critica a fondo la sua politica economica ma ribadisce le tesi contro Mao

Mosca, 31

Nel suo editoriale di domani, la «Pravda» torna ad attaccare l'ex Primo Ministro Kruscev criticandone le drastiche riforme economiche. L'organo ufficiale del PCUS, pur senza farne il nome, denuncia ancora una volta Kruscev come un «fanfarone e un parolaio», ma al tempo stesso ribadisce la fedeltà dei nuovi dirigenti del Cremlino alle linee politiche di fondo e ai concetti ideologici che fruttarono all'ex Primo Ministro le più aspre critiche dei cino-comunisti.

L'editoriale lamenta che i dirigenti e i pianificatori della economia sovietica hanno ancora molto da imparare per quanto riguarda lo sfruttamento efficace delle risorse del Paese. «Tra noi — scrive la «Pravda» — vige ancora l'idea che è possibile risolvere complessi problemi economici attraverso provvedimenti burocratici e che tutto quello che c'è da fare è riorganizzare l'apparato, fondere due amministrazioni in una sola o, al contrario, dividere una in due. Questo è estremamente sbagliato». Chiarissimo è il riferimento ad alcune riforme krusceviane, fra cui quella di consolidare gli organi burocratici dell'economia e di dividere il partito comunista in sezioni agricole e industriali.

Degna di particolare nota, a giudizio degli osservatori, è quella parte dell'editoriale in cui i nuovi dirigenti sovietici ribadiscono il loro appoggio alle idee fondamentali sostenute da Kruscev nella polemica con la Cina comunista. Per la prima volta dal giorno della estromissione di Kruscev la «Pravda» attacca infatti «lo sciovinismo, l'avventurismo piccolo borghese... l'opportunismo e la distorsione dogmatica o revisionista della teoria», epiteti questi che sono in tutto identici a quelli usati dalla stampa di Mosca nel pieno della guerra ideologica con la Cina. L'organo del PCUS ribadisce inoltre l'intenzione sovietica di realizzare la conferenza mondiale dei partiti comunisti, anche questo un progetto di Kruscev aspramente denunciato dai cinesi.

La netta ed esplicita difesa della posizione ideologica di Mosca, — anche se la «Pravda» non fa mai il nome della Cina — sembra destinata ad aggravare ulteriormente il contrasto russo-cinese.

ACCANITO IMPERVERSARE DEL MALTEMPO SU GRAN PARTE DELL'ISOLA

TROMBE D'ARIA IN SICILIA MORTI, DEVASTAZIONI, FERITI

Le vittime sono quattro i feriti un centinaio, incalcolabili i danni Raso al suolo e incendiato l'aeroporto militare alle porte di Catania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 31

Quattro morti e oltre cento feriti, molti dei quali gravi, sono, oltre a catastrofici danni materiali, il bilancio di due trombe d'aria abbattutesi sulla provincia di Ragusa, in Sicilia, e su Catania. Il bilancio delle vittime e dei feriti non potrà peraltro considerarsi definitivo sino a quando non perverranno notizie dalle isolate località agricole dell'interno, esse pure travolte dalle trombe d'aria. Su gran parte della Sicilia continuano intanto a imperversare nubifragi e temporali anch'essi causa di gravi danni e origine di pericoli. Due aerei hanno corso il rischio di precipitare.

Le vittime sono: Giovanna Lillo di 51 anni, schiacciata da un muro della sua casa crollata, Giuseppina Ingallineri di 49 anni colpita da un cornicione mentre usciva dalla sua abitazione. Entrambe sono di Santa Croce Camerina in provincia di Ragusa. Anche la terza vittima, una bambina di due anni e mezzo, Concetta Agnello, abitava in provincia di Ragusa. La quarta vittima si è avuta nella zona industriale di Catania. Si tratta dell'operaio Vincenzo di Stefano di 27 anni che è morto sul posto di lavoro, scagliato dal vortice contro una parete.

Come si è detto, le trombe d'aria sono state due e si sono formate in tempi successivi. La prima ha devastato durante la mattinata la costa ragusana fra Santa Croce Camerina e Contrada Santa Barbara. Un centinaio di case rurali sono rimaste danneggiate; alcune sono crollate del tutto. Nell'intera zona del ciclone la strage di tegole e di vetri delle finestre è stata pressochè totale. Come abbiamo già detto, si sono avute tre vittime. I feriti ricoverati negli ospedali della zona sono una cinquantina.

Per il trasporto dei feriti agli ospedali di Ragusa, Comiso e Scicli sono stati usati mezzi della CRI, dei vigili del fuoco, delle forze di polizia, che si sono impegnati in un drammatico carosello. L'impresa non è peraltro risultata facile dato che la zona colpita è rimasta pressochè isolata. Nel frattempo si è provveduto a mobilitare tutti i medici della provincia per gli interventi di primo soccorso. All'ospedale di Ragusa sono stati avviati i feriti più gravi; tra questi è Carmela Curreri di 34 anni.

I danni materiali sono per ora difficilmente valutabili. Dati certi si hanno solo per quanto riguarda i grossi centri abitati. A Santa Croce Camerina, ad esempio, si sa che un intero quartiere è stato raso al suolo, che tutte le altre case sono seriamente danneggiate come pure le automobili che si trovavano per le strade. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato di aver visto il cielo oscurarsi improvvisamente mentre dalla distanza di circa due chilometri dalla parte del mare si avanzava una striscia rossa. Contemporaneamente un violento acquazzone ha colpito la zona. Poi hanno visto i tetti scoperchiati, le macchine volare in aria e i fabbricati crollare.

Su Catania la tromba d'aria si è abbattuta invece nel pomeriggio. Correndo ad una velocità non inferiore ai 120 chilometri orari, il turbine ha devastato la zona industriale della città e l'aeroporto militare. Si è avuta — come già abbiamo detto, una vittima: un operaio che lavorava appunto nella zona industriale. Decine di stabilimenti sono andati distrutti. Quanto all'aeroporto, non ne è rimasto praticamente nulla, compresi aerei ed elicotteri.

La tromba d'aria si è verificata durante il nubifragio che già alle prime ore di questa mattina si era riversato su tutta la Sicilia centro-orientale. Il turbine si è formato sul litorale jonico a sud di Catania (precisamente alla foce del fiume Simeto) ed ha percorso la direttrice SE-NO procedendo quindi obliquamente verso l'Etna. La zona industriale è stato il primo obiettivo raggiunto, con effetti disastrosi. Il fortissimo turbine di vento, accompagnato da raffiche violente di pioggia, ha spazzato decine di capannoni e scoperchiato interi reparti di stabilimenti. Per fortunata casualità, essendo sabato pomeriggio, molti opifici che adottano la settimana corta erano deserti.

Dove invece gli operai erano al lavoro sono stati travolti dalla furia della tromba d'aria. Parecchi di essi addirittura sono stati alzati in aria e sbattuti contro le pareti. In conseguenza di ciò, numerosi operai e impiegati hanno riportato fratture alla testa e agli arti. Il turbine ha anche interrotto tutti i cavi di forza motrice, energia elettrica e telefono, ostacolando quindi la prontezza degli interventi di soccorso. Un esempio della violenza della tromba d'aria si può ricavare dal fatto che sono letteralmente scomparse le opere murarie del costruendo grande mattatoio comunale.

Procedendo nel suo cammino, la tromba d'aria — accompagnata da fortissime scariche elettriche e violenta pioggia — si è abbattuta quindi sull'aeroporto di Fontana Rossa. Un funzionario dell'Alitalia addetto all'aeroscalo civile ha così descritto l'avvicinarsi del turbine: «Era un immenso imbuto, grigio e nero la cui base travolgeva con una spinta a largo raggio, tutto ciò che trovava sul suo cammino. La tromba vera e propria era preceduta da immensi soffi d'aria che spazzavano tutto ciò che trovavano di mobile. L'imbuto ad un certo punto ha deviato la marcia sulla propria sinistra risparmiando l'aeroporto civile per investire invece in pieno l'aeroporto militare». In quel momento si trovavano in procinto di atterrare due aerei di linea ai quali immediatamente, dalla torre di controllo, è stato impartito l'ordine di dirottare verso Palermo. Il turbine è passato a pochi metri dalla torre di controllo, ma gli operatori addetti alla direzione traffico sono rimasti al loro posto riuscendo così a salvare i passeggeri dei due aerei.

L'aeroporto militare è stato investito con estrema violenza dalla tromba d'aria; dopo il suo passaggio l'aspetto dell'aeroporto era desolante: interi hangars sono andati distrutti coi numerosi aerei ed elicotteri militari che erano all'interno. L'ammucchiarsi violento del materiale metallico ha provocato infinite scintille che hanno provocato in brevi istanti un incendio di vastissime proporzioni, sicchè ciò che era stato soltanto danneggiato dal vento è stato poi completamente distrutto dalle fiamme. L'incendio è stato poi domato dal servizio d'emergenza dello stesso aeroporto di Fontana Rossa e da quello sopraggiunto dalla vicina aerobase di Sigonella.

Nonostante la pioggia che continuava a cadere violentemente, l'operazione di soccorso è stata tempestiva. Per varie ore è stato un incessante incrociarsi di autoambulanze tra la zona industriale e gli ospedali cittadini. Mentre tra i militari in servizio nell'aeroporto si registrano soltanto pochissime contusioni di scarso rilievo, sono stati gravi i danni alle persone che si trovavano nella zona industriale. Più di sessanta, nel complesso, gli operai e gli impiegati raccolti feriti tra le macerie degli stabilimenti e trasportati all'ospedale: numerosissimi hanno riportato fratture; alcuni sono in gravissime condizioni.

Contemporaneamente, giungevano al pronto soccorso anche vari automobilisti che, al passaggio della tromba d'aria, si trovavano sulla statale 114 Catania-Siracusa. Alcuni sono rimasti contusi per la caduta di alberi che fiancheggiano la strada. Nei pressi del ponte sul fiume Simeto, due «600», che procedevano in senso inverso, sono state sollevate in aria e, ricadendo, si sono fracassate l'una contro l'altra: fortunatamente, gli occupanti se la sono cavata con molto terrore ma lievi contusioni.

La linea ferroviaria — che passa dietro la zona industriale dell'aeroporto — è rimasta interrotta per la caduta di numerosi pali di sostegno della elettrificazione nei pressi della stazione di Bicocca. I danni causati dalla tromba d'aria, secondo una valutazione approssimativa compiuta a tarda sera, assommerebbero complessivamente a circa sessanta miliardi di lire.

Il maltempo ha provocato gravi danni anche in altre zone della Sicilia. La pioggia frammista a grandine ed accompagnata da tuoni e fulmini, ha provocato allagamenti a Ragusa. Numerosi massi si sono staccati dalle alture di via Dante bloccando la strada. Nel gruppo delle case popolari dell'ESCAL in contrada Pendente l'acqua piovana entrata attraverso i tetti ha staccato l'intonaco dal soffitto di vari appartamenti che fortunatamente in quel momento erano vuoti. I danni agli immobili però sono gravi.

A Paternò, dalle 9 alle 11 un nubifragio accompagnato da grandine e vento ha allagato numerose strade. Alcune abitazioni pericolanti sono state sgomberate. Calcinacci e travi sono caduti addosso a tre bambini che sono rimasti illesi.

Anche in provincia di Enna si è abbattuto un violento uragano provocando allagamenti in varie parti del capoluogo e danni nelle campagne. La linea ferroviaria Catania-Enna è interrotta per un allagamento nel tratto Raddusa-Libertina. Anche interrotta la statale 192, nei pressi di Catenanuova. Una frana tra Regalbuto e Ponte Maccherone ha interrotto la statale 121. Interrotta in quattro punti lungo la valle del Dittaino è la ferrovia Palermo-Catania. Squadre di operai sono al lavoro, ma il transito non potrà essere ripristinato prima delle prossime 24 ore. Anche la strada ferrata Messina-Palermo è interrotta in due punti, a causa della pioggia tra Furnari e Falcone e tra Oliveri e Patti.

All'ultima ora si è appreso che la cittadina di Moio Alcantara è stata invasa dalle acque del fiume Alcantara in piena. Le acque hanno allagato le campagne circostanti e l'abitato. La statale 114, tra Giardini e Fiumefreddo, è rimasta interrotta dai detriti trasportati dalle acque del fiume. Il ponte sull'Alcantara è pericolante. Sul posto sono accorse numerose squadre dei Vigili del fuoco di Messina, Taormina e Catania.

P. I.

PRIMI RAPPORTI DELLA MISSIONE INVIATA A MOSCA PER INFORMAZIONI SU KRUSCEV

Fonte di contrasti nel P.C.I. i colloqui con i capi russi

La corrente krusceviana che fa capo ad Amendola non vuole sentir parlare di accettazione passiva dei recenti fatti al vertice dello Stato sovietico

Roma, 31

Le prime notizie giunte in via delle Botteghe Oscure sui colloqui in corso fra la delegazione del PCI e i nuovi dirigenti sovietici, che dovrebbero terminare domani, hanno provocato forti contrasti in seno alla direzione del partito. Quest'ultima si riunirà giovedì per discutere i risultati della missione di Berlinguer, Bufalini e Sereni a Mosca. In quella occasione dovrebbero scontrarsi le tesi di Amendola e Longo, il primo contrario a un pieno allineamento sulle posizioni di Breznev e compagni, il secondo invece favorevole, o almeno più conciliante nei riguardi dei nuovi «capi».

Amendola è il leader del gruppo krusceviano, o — come dicono altri — dei «democratici», di quanti cioè sostengono la necessità di un ampio dibattito interno nel PCI e di una più accentuata autonomia nei riguardi del PCUS. Questo gruppo è rappresentato nella delegazione partita martedì scorso per la capitale sovietica da Bufalini. Ora, è opinione diffusa che le prime notizie mandate a Roma dalla delegazione italiana non lasciano sperare gran che in un'ampia soddisfazione dei krusceviani. I sovietici vorrebbero esaurire gli incontri con i rappresentanti del PCI nello stesso modo in cui hanno concluso quelli con i francesi, con la piena accettazione cioè da parte del partito «fratello» di quanto è accaduto in questi ultimi giorni. Contro questa posizione si batterà probabilmente in direzione l'on. Amendola, il quale ha fatto sapere che la delegazione del PCI «non è andata a Mosca per ricevere particolari informazioni, che debbono essere date soprattutto ai cittadini sovietici, ma per illustrare le posizioni del partito comunista italiano conformemente alle decisioni dell'ultimo comitato centrale in ordine all'unità del movimento operaio internazionale». Secondo Amendola e i suoi amici, se fossero accettate tutte le spiegazioni sovietiche senza alcuna riserva, perderebbe ogni significato il risalto giustamente dato al promemoria di Togliatti.

Longo da parte sua pur riconoscendo fondate talune impostazioni dei krusceviani è dell'opinione che ormai quel che è accaduto non può essere eliminato e che allo stato attuale delle cose sarebbe bene metterci una pietra sopra, limitandosi a chiedere ai sovietici che episodi del genere non si verifichino più in avvenire e che il PCUS segua criteri più democratici quando tratta di questioni che investono tutto il movimento comunista internazionale. Il segretario del partito ritiene insomma che non giovi al comunismo inasprire la polemica, sia pure circoscritta ai metodi, con i dirigenti dell'URSS. Accanto a questi due gruppi esiste anche quello stalinista, che non nasconde la soddisfazione per ciò che è avvenuto a Mosca e che non ha condiviso la partenza della delegazione per chiedere spiegazioni che i sovietici non sarebbero tenuti a dare. Ma si tratta di un gruppo ristretto che si dà da fare in questi giorni non per mettere da parte gli altri due ma per inserirsi nel dialogo e riconquistare nel partito qualche posizione.

I contrasti esistenti nel PCI vengono seguiti con molto interesse dai socialisti. I nenniani sono però alquanto scettici sui risultati della battaglia degli amendoliani: essi si chiedono innanzitutto se i cosiddetti democratici lotteranno veramente, e poi se hanno una possibilità concreta di riuscire a modificare la fisionomia del PCI.

L'on. Matteotti, della direzione del PSI, ha notato conversando con i giornalisti che se i fermenti, i contrasti affiorati nei partiti comunisti occidentali, compreso quello italiano, verranno bloccati nel chiuso dei conciliaboli segreti, se si continuerà col vecchio metodo, allora le decisioni continuerebbero a essere prese dall'alto e solo in un secondo tempo ci si incaricherebbe di spiegarle alla base. Matteotti ha anche detto che alla luce di quanto è accaduto recentemente a Mosca «appare sempre più stridente la pretesa di chiamare socialista la società sovietica». «Il socialismo — ha aggiunto Matteotti — presuppone la partecipazione delle masse al Governo dello Stato attraverso istituti democratici effettivi e non nominali, presuppone la libertà di operare, di criticare per il cittadino, presuppone l'opposizione pubblica delle idee».

Questa polemica nei riguardi dei comunisti è stata ripresa da Nenni in un discorso pronunciato a Bari e dedicato, in verità, quasi tutto all'azione del Governo di centro-sinistra per superare la difficile congiuntura e ridare slancio alla produzione. Ha parlato dell'azione del Governo anche il Ministro Saragat a Salerno. Questi non ha mancato nel suo discorso di accennare al problema dell'unità socialista, la quale comunque presupporrebbe un potenziamento del PSDI.

Hanno pronunciato discorsi nell'ambito della campagna elettorale numerosi altri uomini politici, fra i quali Delle Fave, Tanassi e il Ministro Russo.

Domani mattina «Il Popolo» pubblicherà il manifesto elettorale della DC approvato ieri all'unanimità dal Consiglio nazionale. Si tratta di un documento che contiene in sintesi i concetti espressi con ampiezza ieri dal segretario del partito nel discorso al Teatro Eliseo presenti non solo i consiglieri nazionali ma anche tutti i parlamentari e l'apparato organizzativo del partito. Il manifesto dichiara, fra l'altro, il proposito della DC di potenziare gli enti locali, di attuare le Regioni, di varare la legge urbanistica, di riformare la finanza locale, di fare in modo perchè la formula di centro-sinistra venga estesa in periferia e di lottare sempre più decisamente contro il comunismo.

GRAVE INCIDENTE NELLA NOTTE A ROMA

Un morto in una «Giulia» schiacciata da un autobus

La vettura è risultata essere stata rubata nel marzo scorso a Milano - Ferita una donna

Roma, 31

I carabinieri del Nucleo investigativo e della stazione di piazza Bologna compiono indagini per accertare le esatte circostanze nelle quali è avvenuto, la scorsa notte, un incidente stradale che ha provocato la morte di una persona e il ferimento di un'altra. All'altezza del numero 83 di via Pietralata, la «Giulia TI» targata Milano 739894, mentre curvava a sinistra è stata travolta e letteralmente schiacciata da un autobus della linea 211, condotto da Valentino Marino di 31 anni.

Il conducente della «Giulia», ricoverato in osservazione, è morto nel policlinico alle 4,30, senza poter essere identificato. Maria Generoso, di 21 anni, anch'essa nella «Giulia», è rimasta ferita e nello stesso ospedale è stata giudicata guaribile in 30 giorni. Non essendo stato trovato il libretto di circolazione, nell'auto danneggiata, i carabinieri hanno inviato fonogrammi a Milano per conoscerne l'intestatario. E' risultato che la vettura è stata rubata lo scorso marzo al sig. Mario Pincella, di Milano.

Gli inquirenti si recheranno quanto prima in ospedale per interrogare Maria Generoso.

Successivamente il giovane morto nell'incidente è stato identificato. Si tratta del commerciante in generi di abbigliamento Palmerio Bertini, di 31 anni, di Zagarolo, il quale risiedeva a Roma, in via Calicanti 5.

Dopo un acceso diverbio

RAGAZZA UCCISA a coltellate dal fidanzato

Napoli, 31

Una ragazza è stata uccisa a colpi di coltello in una abitazione del Comune di Teverola, nell'Aversano. La vittima è Rosa Verolla di 18 anni, che, portata poco prima di mezzogiorno all'ospedale «Cardarelli» di Napoli, è morta lungo il tragitto. Sul corpo sono state constatate quattordici ferite da arma da taglio.

La ragazza è stata uccisa dal fidanzato, l'agente di custodia Ugo Genovese di 20 anni, che era a Teverola in licenza di convalescenza. Egli si è costituito alla Stazione dei Carabinieri di Aversa. Da quattro anni era fidanzato con la giovane.

Ugo Genovese, che prestava servizio all'Istituto di pena di Gorgona (Livorno) era da pochi giorni a Teverola, perchè affetto da esaurimento nervoso e stato depressivo. Stamane egli si era recato a casa della ragazza mentre i suoi genitori lavoravano nei campi. Durante un diverbio, la ragazza avrebbe offeso il fidanzato, questi, afferrato un coltello, l'ha colpita più volte. Alle grida della Verolla sono accorsi i vicini, che l'hanno soccorsa, mentre il Genovese fuggiva.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso, localmente molto nuvoloso, con piogge isolate; sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali; i fenomeni saranno più intensi al Sud. Venti: sulle regioni settentrionali deboli intorno Est, con rinforzi su versanti ligure e alto adriatico; sulle regioni centrali moderati intorno Sud Est, tendenti a rinforzarsi su medio versante tirrenico; sulle regioni meridionali moderati o forti intorno Sud Est.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 16; Verona 9, 15; Trieste 12, 16; Venezia 9, 15; Milano 10, 14; Torino 10, 11; Genova 13, 17; Bologna 10, 16; Firenze 15, 19; Pisa 11, 20; Ancona 13, 16; Perugia 10, 16; L'Aquila 7, 14; Roma Ciampino 9, 23; Campobasso 8, 12; Bari 11, 17; Napoli 12, 18; Potenza 9, 11; Reggio Calabria 17, 22; Messina 16, 20; Palermo 16, 20; Catania 17, 20; Alghero 13, 20; Cagliari 12, 20.

IN UN CHIARO DISCORSO AL CONGRESSO DELLE CASSE DI RISPARMIO DI BARI

Colombo: è legata al risparmio la ripresa degli investimenti

Nel '64 il reddito nazionale aumenterà solamente del 3 p.c., mentre le risorse si accresceranno dell'1 p.c. - Ciò diminuirà ancora le disponibilità finanziarie

Bari, 31

Il Ministro del Tesoro, on. Colombo, il Governatore della Banca d'Italia, Carli, e il presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio, Dell'Amore, hanno illustrato oggi gli ultimi sviluppi della situazione economico-finanziaria; l'on. Colombo ha anche indicato i termini dell'azione futura per sviluppare gli investimenti. Colombo, Carli e Dell'Amore hanno parlato durante la seduta inaugurale del decimo Congresso nazionale delle Casse di Risparmio.

Nel suo discorso, il Ministro del Tesoro ha ribadito l'impegno del Governo a continuare nell'azione intrapresa da oltre un anno per riaffermare il valore della stabilità monetaria come base, unica ed insostituibile, del progresso economico e sociale del Paese. Premesso che «i risultati che ancora debbono conseguirsi riguardano in modo specifico la ripresa degli investimenti e la ricostituzione del risparmio reale: il solo che, nella stabilità, può assicurare concrete possibilità di realizzazione degli investimenti stessi», Colombo ha affermato che mai come quest'anno «la Giornata del Risparmio assume il carattere di una manifestazione che deve essere in grado di richiamare tutti gli italiani alla comprensione delle reali esigenze dell'economia del Paese».

Dopo aver affermato che a distanza di un anno «gli aspetti più gravi della congiuntura negativa sono stati superati e, se si saprà bene operare in concordia di intenti, non appare lontano il momento in cui si tornerà in un periodo di ordinata evoluzione», il Ministro si è soffermato ad analizzare gli squilibri che hanno alterato, negli anni scorsi, l'andamento del sistema economico italiano dichiarando che «è inutile in questa sede, rifare il processo al passato per tornare ad individuare responsabilità diverse nella creazione degli squilibri stessi». «Tali responsabilità — egli ha osservato — sono largamente ripartite: dallo Stato che ha messo in cantiere programmi di investimenti eccedenti le possibilità di finanziamento del suo bilancio ed ha fatto eccessivo affidamento sulle dimensioni del mercato finanziario; agli imprenditori che hanno contribuito, specie con le loro scelte geografiche di localizzazione, ad accrescere i costi di produzione delle loro stesse aziende ed a impegnare forti dosi di risparmio pubblico per la predisposizione delle infrastrutture fisiche e civili; ai sindacati che hanno voluto conseguire in un tempo troppo breve un adeguamento pur dovuto della remunerazione del lavoro dipendente ai più alti benefici della produttività».

Il Ministro del Tesoro ha poi affrontato in particolare il problema della ripresa degli investimenti, alla luce dell'azione che il Governo ha svolto negli ultimi mesi e si propone di svolgere oggi. «Tale ripresa — ha detto Colombo — oltre che alla prospettiva della redditività, era anche legata alla possibilità per le imprese di disporre con immediatezza degli indispensabili mezzi finanziari. Essendosi ridotte le possibilità di autofinanziamento, la disponibilità di mezzi finanziari per i nuovi cicli di produzione e per gli investimenti doveva, almeno in un primo tempo, venire dall'esterno delle imprese: cioè dal credito concedibile dalle banche o dal mercato finanziario. A questo punto si poneva il problema — ha detto il Ministro — «se fosse o meno possibile anticipare con mezzi monetari i capitali da investire senza riproporre motivi inflazionistici, in attesa che con la ripresa produttiva, in un clima di stabilità, il risparmio tornasse a formarsi. Risparmio che ogni statistica confermava meno dinamico».

«Nei primi otto mesi dell'anno — ha inoltre ricordato Colombo — il volume dei depositi era rimasto stazionario. Erano infatti aumentati i depositi a risparmio e quelli degli Enti pubblici, ma erano diminuiti i conti correnti di corrispondenza a seguito della riduzione delle possibilità di autofinanziamento delle imprese, che induceva queste ultime a decurtare giacenze temporanee presso il sistema bancario, e alla contrazione degli stessi impieghi bancari. Il rapporto percentuale impieghi-depositi, che aveva raggiunto un massimo di 80,1 nell'ottobre del 1963 allorchè la tensione monetaria era elevatissima, scendeva a 76,9 al 31 agosto scorso: un livello ancora elevato se lo si raffronta a quello di 74,4 del dicembre 1962. E' da tener conto però che la minore pressione sul sistema del credito a breve è dipesa sia dal temporaneo rallentamento della domanda di crediti bancari connesso con la riduzione delle scorte di materie prime e con la debolezza del ritmo produttivo, sia dall'aumentata creazione complessiva di liquidità a seguito della positiva evoluzione della bilancia dei pagamenti e dell'afflusso di capitali esteri, fiduciosi nelle possibilità di espansione della nostra economia.

«Questa la situazione che il Governo si è trovato a dover affrontare, dopo essere riuscito ad acquisire risultati di un certo rilievo nella lotta all'inflazione. Il problema era dunque di ricercare gli stimoli da porre in atto per la ripresa degli investimenti, senza però rimettere in moto la spirale inflazionistica. Si è molto e a lungo meditato prima di aggiungere a scelte concrete. Dalle previsioni per l'anno in corso è risultato che il reddito nazionale del 1964 aumenterà in termini reali soltanto di circa il 3 per cento; le risorse disponibili (che lo scorso anno erano cresciute del 7,7 per cento contro un aumento del reddito del 4,8 per cento, costituendo però un deficit di 610 miliardi nella bilancia dei pagamenti) si accresceranno quest'anno solo dell'1 per cento circa, poichè il deficit della bilancia dei pagamenti non solo è stato annullato ma si prevede sarà sostituito da un avanzo. Avremo quindi da distribuire, tra consumi ed investimenti, risorse maggiori soltanto dell'1 per cento rispetto a quelle distribuite lo scorso anno; ed in quanto ai consumi, essi — pur contraendosi nel loro ritmo di sviluppo — ancora risulteranno aumentati, alla fine dell'anno, del 3 per cento in termini reali; ne consegue che per gli investimenti si avrà una contrazione del 5 per cento contro un aumento del 4,1 per cento registrato nel 1963. Sulla base di questi dati — ha affermato quindi il Ministro — il Governo ha deciso di recente di accelerare la complessa azione, già intrapresa, per la ripresa della produzione ed il rilancio degli investimenti».

LA SPECULAZIONE NON SI FERMA DAVANTI AI DEFUNTI

PROIBITIVI A MILANO I PREZZI DEI CRISANTEMI

Un singolo fiore arriva a costare anche 700 lire
A poco servono le vendite «calmierate» del Comune

Milano, 31

La pietà per i morti trova anche quest'anno, puntualmente, in occasione della celebrazione dei defunti, la solita speculazione sui prezzi dei fiori e, particolarmente, dei crisantemi. Nei negozi del centro i crisantemi di prima qualità vengono messi in vendita ad un prezzo che oscilla dalle 400 alle 700 lire cadauno. Nei negozi periferici e sulle bancarelle i prezzi si aggirano dalle 350 alle 400 lire cadauno. Ma sono prezzi ancora destinati a salire.

Anche quest'anno, comunque, per venire incontro alle richieste dei meno abbienti, il Comune ha organizzato un sistema di vendite di crisantemi a prezzi «bloccati». Si tratta di dieci «box» allestiti nei pressi del cimitero di Musocco che sono stati concessi a commercianti privati a condizione che i crisantemi messi in vendita costino 100 lire in meno di quelli venduti dagli altri commercianti. In quanto alle vendite controllate, l'assessorato all'annona aveva inviato giovedì sul mercato di Sanremo due suoi incaricati per acquistare delle partite di crisantemi da mettere in vendita a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli praticati dai privati, ma gli incaricati avevano telefonato all'assessore Amendola che i prezzi di Sanremo erano veramente proibitivi: dalle 1500 alle 2000 lire alla decina. A queste condizioni il Comune non sarebbe riuscito ad organizzare ad un prezzo equo le vendite controllate dei crisantemi. Ma i prezzi di Sanremo ieri sono notevolmente calati e il Comune, comprando a condizioni particolarmente buone, ha potuto organizzare le vendite controllate dei crisantemi «Thurmer» — sia pure di qualità inferiore a quelli dei negozi — a 600 lire la decina, a un prezzo, dunque, dieci volte inferiore rispetto a quello praticato da certi fioristi.

Ma quali sono le cause di questa speculazione sulla pietà per i defunti che, a volte, coinvolge anche i commercianti onesti, vittime anch'essi di questa speculazione? Sul luogo di produzione, cioè a Sanremo, l'altro ieri, 29 ottobre per le vendite, i prezzi praticati alla decina erano i seguenti: crisantemi di tipo Thurmer di lusso (bianchi, gialli e colore ruggine) dalle 1500 alle 2000. Crisantemi colore lilla superlusso dalle 2500 alle 3000 lire sempre alla decina. Ma questi prezzi sono leggermente calati rispetto ai prezzi praticati sempre alla decina, il 22, 23 e 24 ottobre scorso: Thurmer di lusso dalle 3000 alle 3200. I produttori giustificano questi prezzi, leggermente superiori a quelli praticati lo scorso anno, con la produzione che questo anno è stata notevolmente più scarsa.

Sempre ieri mattina, venerdì, sul mercato ortofrutticolo di Milano dove si svolgono le vendite all'ingrosso dei crisantemi, i «Thurmer» di lusso venivano messi in vendita dalle 2800 alle 3000 lire alla decina con un balzo di circa 1000 lire rispetto ai prezzi praticati il giorno prima a Sanremo.

LA SETTIMANA IN BORSA

Quotazioni in sensibile ripresa con un ricupero medio di circa il 3 p.c.

La Borsa si è messa al meglio. In questa settimana si è lavorato su basi relativamente modeste per quanto concerne il volume d'affari, ma la prevalenza dell'iniziativa è stata quasi sempre del denaro per cui, al tirare delle somme, la quota viene a trovarsi con un vantaggio medio di quasi il 3 per cento rispetto al venerdì precedente. E' un risultato che va oltre le attese e che assume un significato anche maggiore quando si consideri che esso corona un arco di lavoro rivalutativo la cui durata, pur con qualche contraccolpo, va dalla seduta di giovedì 22 ottobre, dopo che il giorno prima si venne a registrare il minimo assoluto della complessa fase di assestamento succeduta alle euforiche impennate di settembre e complicata dal sopraggiungere delle scadenze tecniche. Se ci si rifà al minimo assoluto di mercoledì 21 ottobre, il terreno ricuperato si esprime già in quasi il 3,5 per cento.

Da quanto si è venuto constatando, le temute «code» della sistemazione dei riporti ed i riflessi della liquidazione sono risultati sensibilmente inferiori alle valutazioni prudenziali fatte; già lunedì qualche sondaggio del denaro ha potuto verificare che il mercato rispondeva piuttosto bene alle sollecitazioni, anche se le incertezze di molti operatori non erano ancora del tutto scomparse. L'insistenza della domanda ad opera di mani forti, nuovamente in funzione di stimolazione della Borsa, ha trascinato gradualmente ai recenti altri operatori dando luogo a contrattazioni piuttosto vivaci e ad una decisa progressione dei prezzi.

Martedì il lavoro è ripreso sullo stesso metro, ma alla fine l'indirizzo operativo si è frazionato in iniziative condizionate da valutazioni di vario ordine, una parte delle quali influenzate verosimilmente dalle perplessità connesse con la decisione della Granbretagna di introdurre una tassa maggiorativa sui dazi d'importazione. Nulla di esattamente valutabile al momento, ma pur sempre un elemento di ordine negativo che può disturbare. Inoltre, ad agire in senso rallentativo c'è stata la presenza delle cennate «code» della sistemazione, il cui peso è apparso più evidente nella seduta successiva, l'unica dell'ottava a chiusura pressochè negativa.

Giovedì e, soprattutto, venerdì la marcia rivalutativa è ripresa abbastanza sicura, tanto da lasciare l'impressione che, malgrado qualche elemento di remora di ordine esterno, la Borsa sia orientata ad insistere in tale indirizzo. A conforto di questa impressione giocano parecchi elementi su cui vale soffermarsi. In primo luogo, guardando alla pura cronaca della settimana, si osserva che il volume delle contrattazioni è stato relativamente modesto, se si esclude la seduta di martedì; tale fatto potrebbe significare che la volontà di vendere non sia eccessiva, il che si può tradurre in altre parole avanzando l'ipotesi che una maggiore disponibilità di materiale potrà aversi in mercato solo a prezzi più elevati. Un altro elemento positivo potrebbe essere costituito dall'insistenza di taluni settori operativi a voler continuare a considerare le cose in termini di pessimismo esagerato: c'è chi tende a vedere in questo fenomeno soprattutto una posizione precalcolata dello scoperto volta a frenare i prezzi per non spendere troppo; ma la presenza di tanto scoperto, se l'ipotesi corrisponde a verità, non potrà che giovare ad un nuovo rilancio della Borsa.

Vi sono, poi, vari elementi di ordine esterno alla Borsa, cui si è già accennato in precedenti note e che possono tonificarne il lavoro sia sul piano materiale-finanziario che su quello psicologico: maggiori disponibilità di crediti, alle [illegible] del mercato dei capitali, nuovi stimoli al settore produttivo, maggiore orientamento alla ripresa degli investimenti, ed altri, tutte cose che predispongono all'avvio di una nuova fase nostra economia. fase di nuovo sviluppo dopo la prolungata stasi di quest'anno. Con un mercato azionario reso notevolmente più leggero ed elastico, la graduale ristrutturazione in meglio del quadro congiunturale — sebbene le ombre siano ancora parecchie — potrebbe ragionevolmente alimentare un nuovo momento rivalutativo della nostra Borsa, la cui media dei prezzi rimane ancor sempre di gran lunga al di sotto delle medie delle altre Borse europee. Inoltre, a parte il bisogno di portare la quota su livelli più consoni, sussiste pure l'opportunità tattica di una Borsa meglio tenuta ai fini della prossima campagna elettorale.

Sussistono, perciò, per la nostra Borsa premesse abbastanza incoraggianti, ma forse solo per fasi di non lungo momento; ciò in quanto, fino a che essa non potrà fruire dell'apporto del largo risparmio, continuerà a rimanere pur sempre esposta a scarti e contraccolpi inevitabili in un mercato retto da un tessuto operativo troppo esile.

A. N.

Conferma lo sciopero il personale delle dogane

Roma, 31

Il comitato intersindacale costituito dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL, alla D.R.S.T.A.T. e Autonomo conferma, in un suo comunicato, lo sciopero nazionale di 48 ore del personale delle dogane già proclamato per i giorni 2 e 3 novembre. La manifestazione è stata indetta tra l'altro in seguito alla mancata rivalutazione delle particolari indennità accessorie.

I cinquant'anni di un Museo

ERAVAMO in tre e si parlava di teatro. Più precisamente, si parlava della crisi del teatro. Io sostenevo una mia vecchia teoria, suffragata da una lunga esperienza, secondo la quale la crisi era nata col teatro: «Fratelli a un tempo istesso, Amore e Morte — Ingenerò la sorte...». Il maestro Giampiero Tintori riferiva una altra tesi di non so chi secondo la quale la crisi era cominciata il giorno seguente a quello dell'apertura del primo teatro: il primo giorno, se non altro per curiosità, il pubblico aveva certamente empito il teatro. Ma non si può dubitare che il giorno dopo si parlasse già di crisi, e da allora non si è più smesso.

Discorsi comuni, come vede chiunque, tenuti in un tono scherzoso: senonchè essi potevano sembrare un po' singolari per il luogo in cui venivano fatti. Ci trovavamo nello studio del direttore del Museo teatrale alla Scala, dottor Stefano Vittadini, sulla scrivania del quale faceva bella mostra di sè il grosso e sontuoso volume che lo stesso Museo, fattosi editore, ha pubblicato ultimamente per commemorare il cinquantenario della propria fondazione, caduto esattamente l'8 marzo 1963. Tutto, dunque, intorno a noi, parlava di teatro, meglio ancora, della perennità del Teatro, delle infinite risorse di questo eterno ammalato che, a dispetto delle sue numerose infermità, non sembra avere nessuna vera intenzione di morire.

Intendiamoci, la crisi non è un'invenzione di «teatranti» pessimisti o delusi: la crisi esiste, è un fatto reale, un male endemico, direi, del teatro; ma in quel momento e in quel luogo avrei potuto e dovuto dimenticarmene. Per giungere nello studio del dottor Vittadini, avevo attraversato le sale a me ben note del Museo, le quali, più che a una delle troppo spesso fredde e impersonali raccolte così chiamate, fanno pensare all'appartamento di un raffinato collezionista che ami vivere tra i suoi tesori, e avevo passato in rassegna una volta di più i quadri, le stampe, i ritratti, gli strumenti, i costumi, gli oggetti disparati e curiosi che parlano all'immaginazione del visitatore, posto che ne abbia, delle varie epoche e delle molteplici manifestazioni del teatro dal V secolo a. C. ai nostri tempi. E ora, sulla scrivania del dottor Vittadini, sfogliavo, con l'ingordigia dello «helluo librorum» ciceroniano, l'opera sontuosa intitolata appunto «Il Museo teatrale alla Scala» (Milano, 1964) cui hanno collaborato una dozzina di studiosi specializzati, e che si propone, dirò così, di stabilire quale valore di testimonianza sia da attribuire alle raccolte scaligere.

* * *

Il Museo ha dunque mezzo secolo. Nelle prime pagine del volume commemorativo, il dottor Vittadini narra particolareggiamente come esso nacque nel 1913 grazie all'acquisto di «una collezione di rari oggetti di teatro o riferentisi al teatro, posta in vendita un paio d'anni prima da Giulio Sambon, un antiquario napoletano stabilito a Parigi, che l'aveva costituita in un quarantennio di pazienti ricerche. Il prezzo richiesto, notevole per quel tempo, era di 450.000 lire. Un terzo se lo addossò lo Stato, il resto fu coperto con l'aiuto di privati e della «Cassa di Risparmio delle Province lombarde». Le trattative furono lunghe e minacciarono di fallire quando apparve un altro possibile acquirente nella persona del miliardario americano Pierpont Morgan. La minaccia fu però stornata grazie all'intervento officioso del Tittoni, allora Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Così la raccolta Sambon fu assicurata a Milano con piena soddisfazione dei primi entusiasti ideatori del Museo, il duca Umberto Visconti di Modrone, Lodovico Pogliaghi, Mario Borsa, il senatore Mangili, il conte Leopoldo Pullé, Gino Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera, e Arrigo Boito. Toccò agli ultimi due, con frequenti viaggi a Parigi, portare a termine le difficili trattative col Sambon. Oggi, notevolmente arricchito in cinquant'anni da acquisti e da lasciti (importantissimo quello delle preziose collezioni e della biblioteca di Renato Simoni), il Museo è frequentatissimo dai turisti su cui agisce come richiamo il prestigioso nome che lo accomuna a un teatro celebre in tutto il mondo qual è la Scala.

Nelle sue sale e, subordinatamente, nelle pagine del libro commemorativo, il teatro come fatto storico e di costume ci rivela il suo aspetto più luminoso. Dio sa se i comici della Commedia dell'arte, nella loro vita randagia, dovessero soffrire spesso la fame: non sempre sulla tolda del «comico navile» fumavano i maccheroni come nel sonetto del Carducci, ma nel Museo della Scala anche la Commedia dell'arte si adorna dei suoi orpelli più lucenti. Difatti ci si imbatte subito in un ritratto di Giuseppe Domenico Biancolelli, un Arlecchino (ma qui è vestito da Dottore) adorato dai parigini che lo chiamavano semplicemente Dominique. Il Biancolelli era familiare a Versailles, dove, stando agli aneddoti che si narrano su di lui, si prendeva delle strane confidenze con Luigi XIV. Un giorno che assisteva al pranzo del re, il suo sguardo sembrava talmente attirato da certe pernici disposte su un piatto d'oro, che il sovrano finì per accorgersene e ordinò a un servo: «Date quel piatto ad Arlecchino». «Anche le pernici, maestà?», domandò allora con la sua aria più ingenua Dominique, e Luigi, sorridendo: «Anche le pernici».

Si potrebbe scrivere un saggio divertente su Arlecchino a corte; lo spazio non lo consente. In compenso, E. F. Palmieri ne ha scritto uno vivacissimo, come è suo costume, sulle fortune della Commedia dell'arte. Vedete i suoi ritrattini di Isabella Andreina, primadonna della compagnia dei «Gelosi», chiamata a Parigi da Carlo IX, di cui un poeta francese — uno dei tanti — scrisse: «Je ne crois point qu'Isabelle — Soit une femme mortelle...», dell'Arlecchino Carlo Bertinazzi, il Carlin dei parigini, di Tiberio Fiorilli, il famoso Scaramouche che, si afferma, fu maestro di Molière, ecc.; ritrattini tutti, cui nel Museo e quindi nel libro, corrisponde un documento iconografico, dipinto, inciso o scolpito... Il Palmieri ci porta fino a Goldoni e alla sua riforma, e osserva argutamente che i commedianti con i quali lo stesso Goldoni navigò da Rimini a Chioggia appena quattordicenne, non sospettavano certo che un giorno quel ragazzo avrebbe obbligato ogni istrione «a farsi imprigionare dalla commedia scritta battuta per battuta».

Completa la parte del libro dedicata al teatro di prosa — e non solo a quello italiano — un capitolo di Eligio Possenti, che va da Adelaide Ristori a Tina di Lorenzo, da Luigi Vestri, grande interprete di Goldoni e di Alfieri che lo Stendhal nella «Vie de Rossini» (1823) definiva «il primo attor comico d'Italia e forse del mondo», e da Gustavo Modena, a Ermete Novelli e a Ruggero Ruggeri, soffermandosi a lungo — è una fermata d'obbligo — su Eleonora Duse, di cui troviamo qui, riprodotto a colori, il bel ritratto dipinto dal Kaulbach. Sono, riassunti in una trentina di pagine, cento anni abbondanti di storia teatrale, una storia costellata di grandi nomi, non indegna, checchè ne pensino certi odierni uomini di teatro, di essere tramandata ai posteri.

* * *

Ma un museo che s'intitola alla Scala; che ha sede nello stesso edificio in cui ha sede la Scala, deve necessariamente dare la prevalenza alle testimonianze che si riferiscono all'arte lirica. Così, in un capitolo che direi concepito nel gusto dei De Goncourt, Alfredo Mandelli ci parla dei musicisti; Possenti, ancora, ha poche ma succose pagine sui libretti di opera; Giampiero Tintori accumula, non senza grazia, aneddoti su quei bizzarri della fauna teatrale che sono i cantanti; Luigi Rossi parla della danza e del balletto, e Carlo Enrico Rava della scenografia, nella quale sino dal XVII e XVIII secolo, con nomi come quelli di Alfonso Parigi, Gerolamo Fontana, dei Bibiena, di Filippo Juvara, dei Galliari, di Francesco Fontanesi, di Alessandro Sanquirico, ecc., l'Italia, come documentano le ancora non del tutto esplorate raccolte del Museo, faceva a buon diritto figura di maestra.

Questi grandi scenografi creavano i «luoghi» — regge, castelli, piazze, giardini, prigioni e altro — nei quali i personaggi tragici, mitici, fiabeschi del teatro musicale vivevano le loro effimere avventure. Giampiero Tintori ci narra come nacque e si evolse questo mondo assurdo e affascinante, ma solo col Settecento può mettere i piedi su un terreno solido. «Il Museo teatrale alla Scala — dice — non possiede nulla che riguardi gli inizi secenteschi dell'opera». Il primo volto che ci offre è quello del celebre sopranista Farinelli (1705-1782); poi, via via, dalla Grassini, incoronata come una regina (e nel bel ritratto del Quaglia ne ha tutta l'aria), alla Malibran, dal basso Lablache al tenore Mario, che si chiamava in realtà Giovanni Matteo de Candia, da Giuditta Pasta a Giuseppina Strepponi, la seconda moglie di Verdi, e alle due Marchisio, da Antonio Rubini a Enrico Caruso, fa rivivere in un rapido scorcio tutta la storia dell'opera italiana.

Il Museo teatrale è, naturalmente, in primo luogo un museo di volti, e la maggior parte di questi volti sono passati nel libro, ma a volerli ricordar tutti non si finirebbe tanto presto. Ecco, comunque, tra i più importanti, del Comuccini, un singolare ritratto giovanile di Rossini; ed ecco la malinconica immagine di Boito dipinto dal Corvaja, e Donizetti ritratto alla brava dal Piccio; ecco il viso grifagno di Paganini, quello angelico di Bellini fissato da un anonimo, e Verdi in un famoso disegno del Boldini, e il Ponchielli del Pagliano, e Puccini, Mascagni, Giordano, altri ancora...

E a questo punto mi rendo conto che devo rinunciare a parlare della parte archeologica del Museo che ci riporta ai tempi della Grecia e di Roma, e delle raccolte Simoni, nonchè degli strumenti, dei costumi, delle miniature, eccetera. Chi ha lasciato scritto che ci vuole di tutto per fare un mondo? Ebbene, questo di cui sto parlando è appunto un mondo.

* * *

E un mondo, almeno per me, a volte un po' inquietante. Nelle sere di spettacolo, alla Scala, una porta che si apre nel ridotto del primo piano, dà accesso al Museo. C'è una grande diversità tra la luce abbagliante del vasto salone tra le colonne del quale si aggirano o sostano in gruppo le belle dame in toletta e i signori in marsina, e quella attenuata delle salette piene di quadri, di oggetti preziosi chiusi nelle bacheche, di busti di marmo e di bronzo... Si guarda, stando sul limitare, col senso di essere indiscreti, di violare non si sa bene quale intimità. Qualche volto si precisa nella penombra, invitante; l'indistinto luccichio di una vetrina desta la curiosità... Ma io, non so perchè (forse temo i fantasmi), di sera non ho mai osato varcare quella soglia.

Cesare Giardini



Andata a Milano per assistere alla prima del film «Il circo», girato a fianco di John Wayne e Rita Hayworth, Claudia Cardinale è stata ospite del Circo Orfei e sulla pista la simpatica attrice ha avuto in premio il trofeo «Clown d'oro 1964»

MARIO RIGONI STERN E LA CAMPAGNA DI RUSSIA

Il sergente nella neve parla dei lunghi fucili

«Dal fumo della pipa i ricordi prendevano corpo Ritrovavo amici alpini e nomi e voci, provavo paura»

Mario Rigoni Stern, l'ormai celebre «sergente nella neve», ha avuto un tenente d'eccezione: Cristoforo M. Negri, che ci ha dato anch'egli un libro sulla tragica ritirata di Russia: «I lunghi fucili», edito da Einaudi. Rigoni ne è appunto uno dei protagonisti, e qui parla del suo tenente, e delle impressioni che ha provato leggendo il libro.

Quando nella primavera del '45 finalmente cessò la guerra e quelli che erano rimasti se ne tornarono a casa, anch'io, come altri, scrissi a tutti gli indirizzi di amici e compagni per avere notizie: tanti hanno ancora da rispondere, per altri scrissero i loro familiari chiedendo, angosciati, a loro volta notizie e pochi si fecero vivi. Tra questi ultimi c'era il tenente Cristoforo Moscioni Negri, e riavere notizie da lui dopo due anni fu come quella volta che lo incontrai nella sacca sul Don: veniva a raggiungere la compagnia per continuare a combattere.

Brevissimamente accennava al suo passato di comandante partigiano, alle sue pur gravi ferite, alle sue disavventure; la sua lettera me lo riportava tale e quale come allora, con problemi precisi da affrontare. All'impegno militare di un tempo, era subentrato l'impegno civico, e se da comandante di alpini era sembrato duro e professionale da apparire freddo, ora era caldo, vivace e polemico: diceva della situazione delle università italiane, dei rapporti russo-americani, del Nord-Sud dell'Italia, della ricostruzione ecc. Insomma non era certo un reduce o un ex.

Dopo forse un anno gli inviai il primo manoscritto del «Sergente». Mi rispose subito: «L'ho letto stanotte e non posso darti alcun giudizio perchè sono ancora sotto l'impressione di quei fatti che abbiamo vissuto insieme». Dopo qualche giorno mi riscrisse e riprendeva episodi, chiedeva conferme, chiariva e, con durezza, mi rimproverava anche un fatto dove sembrava che lui avesse inutilmente esposta la vita di un alpino (ma si trattava solamente di una interpretazione sbagliata per la forma).

Ancora qualche anno e mi arrivò da lui un dattiloscritto senza titolo che incominciava: «Ukranska Builowo è un villaggio sul Don ma non so bene dove perchè la steppa è grande come il mare...». Per la prima volta apprendevo il nome del villaggio dove avevo vissuto le giornate più intense della mia vita. Mi rinchiusi in camera e in breve spazio di tempo rivissi quelle giornate, il combattimento del 1.o settembre, le lunghe marce estive nella steppa, la sacca, le pattuglie; ricollegavo fatti scritti su quei fogli con altri miei, ritrovavo amici alpini e nomi e voci: dal fumo della pipa i ricordi prendevano corpo e provavo a volte freddo, a volte paura, allegria, fame, apprensione. Quando trovai il punto dove lui mi affidava il comando del caposaldo perchè si sentiva morire allungai la mano verso la bottiglia della grappa tirando un forte respiro come se la responsabilità di allora nei confronti degli alpini che dovevo riportare a baita, prendendo il suo posto, mi fosse improvvisamente apparsa in tutta la sua gravità. Con avidità dolorosa leggevo quelle parole: ...«Speravo che Rigoni arrivasse presto. Il freddo stava salendomi alla testa e dovevo lottare per non perdere la conoscenza... Quasi fossi colpito da una maledizione mostruosa, con la mente ancora viva ma con il corpo fatto di pietra e le labbra mute, venni portato via dal mio caposaldo abbandonando gli alpini nel momento più grave. E non sapevo se e quando avrei potuto trovarli». E prima... «Gli uomini dei mortai stavano in silenzio quando io entrai, come se avessero interrotto un discorso. Mi sedetti tra loro e chiesi a Moreschi, il loro sergente, che anche io volevo sapere. "E va bene signor tenente — mi fece, — perchè non ci arrendiamo?". "Non ci arrendiamo Moreschi — risposi, — perchè noi non abbiamo fucilato i prigionieri o violentato le donne o massacrato i bambini o bruciato le case, ma siamo alleati di quelli che lo hanno fatto. Non ci arrendiamo perchè se cade il nostro caposaldo tutto il battaglione viene preso... Se qualcuno vuole andare vada: ma chi resta deve restare fino in fondo altrimenti tradiremo i nostri compagni..."».

Dopo tre giorni di combattimento abbandonammo il caposaldo di Ukranska Builowo, venne la sacca e il tenente scrive: «Proseguii ancora mentre il buio scendeva e finalmente incontrai il sergente Rigoni che mi guidò verso la compagnia. La avevo lasciata sul Don all'alba del 17 gennaio e vi ritornavo dopo solo cinque giorni. Ma quello spazio così breve mi era sembrato eterno e ancora non potevo dimenticare il senso di schifo per quanto avevo visto dietro le linee». Vennero quindi le marce nella neve... «Un vento molto forte soffiava da prima, ma ormai è una vera tormenta. Siamo battuti nel viso e accecati mentre la neve si infila nel collo e sotto i vestiti e ci manca il respiro. Camminiamo a testa bassa...». Non esistono più misure e tutto diventa incubo, anche i combattimenti: ...«I genieri attaccano alla baionetta e si svolge una scena di sovrumana grandezza. I primi cadono continuamente falciati dalle granate e dalle raffiche, ma quelli dietro scavalcano i morti e procedono ancora. Cadono a loro volta e altri di nuovo avanzano...».

Il libro che mi fece rivivere questi fatti uscì nel 1956 nei «Saggi» Einaudi e ora esce ristampato nei «Coralli». Per molti forse non è che un libro da aggiungere ai tanti di memorialistica di guerra da leggersi con curiosità staccata ora che ben altri generi letterari vanno per la maggiore e se memorie di guerra appaiono, purtroppo sono riminiscenze nostalgiche e patriottarde di scrittori che nulla hanno imparato dalle esperienze a loro capitate. Ma «I lunghi fucili» bisogna leggerlo per trarne lezione, meditarlo, confrontarlo e infine capire che sul fronte russo non vi sono stati soltanto eroismo o viltà.

...Guardo dalla mia finestra le case addormentate sotto la luna, tra boschi e monti e sembra che si dissolvano con il villaggio di Ukranska Builowo sul Don, rivedo loro e noi tutti; prendo mezzo bicchiere di grappa e bevo alzando alle stelle: alla nostra pace, amici, ai nostri paesi, all'amore tra gli uomini.

Mario Rigoni Stern

NEGLI STATI UNITI LE ELEZIONI SONO ORMAI ALLE PORTE

Ultime ore di botta e risposta nella grande corsa per il potere

Gli animi sono accesissimi, e giovani coppie hanno perfino smesso di fare visita ai rispettivi parenti per evitare di guastare i rapporti con discussioni politiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, ottobre

Ultime battute della campagna elettorale. Gli animi sono accesi dalla passione politica. La gente va in giro con cartelli, con grandi bottoni di latta su cui sono scritti i nomi e ci sono le facce di Lyndon B. Johnson o Barry M. Goldwater. Ma non manca chi porta al petto o alla spalla anche il nome e la faccia di Hubert Horatio Humprey o di William E. Miller, che sono rispettivamente il candidato democratico e repubblicano alla vicepresidenza. Inoltre, a New York, altri due nomi con rispettive facce fanno a chi si mostra di più: il senatore Kenneth Bernard Keating, il cui mandato scade quest'anno e cerca la rielezione, e l'ex procuratore degli Stati Uniti Robert Francis Kennedy, il quale aspira al seggio di Keating.

Ad ogni cantone di strada c'è un oratore col suo gruppetto di ascoltatori più o meno numeroso e turbolento. Questi oratori, o oratrici, sono generalmente dei volontari che dedicano il loro tempo libero a fare propaganda a uno dei due partiti o meglio agli uomini che ciascun partito ha scelto per la corsa alla conquista della Casa Bianca o di importanti seggi al Senato o alla Camera dei Rappresentanti.

Siano democratici o repubblicani, questi oratori si tengono al fianco la bandiera degli Stati Uniti, senza la quale nessuno può mettersi ad arringare la folla e grazie alla quale tutti possono esprimere liberamente e ad alta voce il loro pensiero, bello o brutto che sia, su qualsiasi questione. Essi generalmente stanno in piedi su una piccola piattaforma di alluminio smontabile e portatile, in modo di farsi notare dai passanti.

I democratici sono quasi all'unanimità per la coppia Johnson-Humphrey, così come non mancano i «Repubblicani per Johnson».

Campo diviso

Dove tra gli stessi democratici il campo è invece molto diviso è sulla scelta del candidato che lo Stato di New York manderà al Senato di Washington. Robert Kennedy non va bene a tutti i democratici, molti dei quali gli preferiscono l'attuale senatore Keating, pur essendo questi repubblicano (Keating è però contro Goldwater). La lotta tra i due è senza esclusione di colpi. Entrambi sembrano possedere il dono della ubiquità. Non c'è posto dove sia l'uno che non sia già stato o si veda subito arrivare anche l'altro. Un giorno telefonai a mia moglie: «Raggiungimi di corsa con la macchina fotografica sotto l'arco di Washington Square», dove stava parlando Kennedy. Ma quando mia moglie arrivò — e non ci mise troppo — al posto del giovane bostoniano c'era già il suo avversario repubblicano. «Io, stava dicendo Keating, riferendosi a colui che l'aveva appena preceduto, io non sono venuto a New York per servirmene. Io non miro alla Casa Bianca. Voglio semplicemente continuare a stare con voi, come ho fatto in tutti questi ultimi anni».

Ai comizi di Robert Kennedy si raduna più folla che a quelli di Keating. Ha più mani da stringere il democratico che non il repubblicano. Ma è opinione abbastanza diffusa che ciò non significhi che ci saranno più mani a scegliere la scheda Kennedy il 3 novembre nel segreto della cabina di voto. Si sostiene cioè che gran parte del suo successo di piazza sia dovuto al suo nome magico, al suo volto attraente di buon ragazzo, alla nidiata di biondissimi figli e alla moglie, in stato interessante (lo era anche Jacqueline Kennedy nel 1960), che egli spesso fa comparire accanto a sè sul tetto della «station wagon» da dove generalmente s'indirizza agli elettori. Certo è che tra gli italo-americani ci sono moltissimi che non vogliono sentire parlare di lui. L'accusano d'aver diffamato la comunità italiana col suo processo alla mafia. Nel popoloso e conservatore quartiere di Little Italy (Piccola Italia) sono furibondi con «Bob» Kennedy, non gli perdonano di aver fatto aprire la bocca a Joseph M. Valachi, il gangster di Cosa Nostra. E Keating, naturalmente, ne approfitta, da quella vecchia volpe di politicante che è. «Come si sentirebbero gli irlandesi se per colpa di qualcuno finissero per essere giudicati dalla intera Nazione come degli ubriaconi inguaribili?», chiede Keating agli italiani di New York. La risposta di molti è che Kennedy ha fatto sembrare gli italiani come fossero tutti dei gangster. Ma i sentimenti degli abitanti di Little Italy non riflettono necessariamente quelli dell'intera comunità italo-americana.

Strette di mano

La lotta tra i due è incerta. Keating nonostante sia senatore di New York da sei anni non è conosciuto dalle masse come Kennedy che non ha mai risieduto nella metropoli. Non è raro il caso che l'anziano senatore vada a stringere la mano a qualcuno, il quale se la lascia stringere ma si chiede subito dopo chi sia quel distinto signore dai capelli bianchi. Non si può immaginare in America un candidato politico che non stringa la mano alla gente a cui ha parlato. Nella confusione e nella fretta capitano a volte scenette curiose, come quella a cui ho assistito durante un comizio in un giardino pubblico, quando il candidato fece per stringere la mano ad uno che stava dormendo su una panchina. Nelle strette di mano Kennedy batte Keating per k.o. Anche tra i due aspiranti alla massima carica il più forte in strette di mano sembra essere il democratico. Johnson da diverse settimane ha la mano destra gonfia, quando non addirittura fasciata per le continue strette di mano che riceve e deve ricambiare.

Siamo ormai alla vigilia della grande data e i candidati e i loro sostenitori, volontari o prezzolati che siano, stanno sparando le ultime e più fragorose cartucce.

«Un voto per Johnson è un voto per i "niggers"», gridano gli oratori estremisti, cercando di far presa su quei democratici che vedono nel progresso della gente di colore una minaccia al loro stesso progresso. «Goldwater è la reincarnazione di Hitler», dicono di rimando i democratici. «Robert Kennedy è un mostro civilizzato. Non mettete New York nelle sue mani», avvisano i pro-Keating.

L'altro giorno, nel quartiere tedesco-americano di Yorkville, che è notoriamente per Goldwater, un oratore pro Johnson - Humphrey - Kennedy, visto che non gli riusciva più di controllare l'uditorio è sceso dal suo palchetto e ci ha fatto salire uno dei suoi più violenti interruttori. Costui, che era appena un ragazzo, ha arringato la folla con la foga di un vero tribuno. La gente gli ha pronosticato un grande avvenire politico. Lui ha gridato che se un proprietario di negozio vuole rifiutarsi di servire una persona deve avere il diritto di farlo liberamente... ha detto che è assolutamente impensabile che Johnson fosse all'oscuro del vizio del suo aiutante Walter Jenkins, arrestato recentemente per atti indecenti... Pallido, spettinato, tutto eccitato, categorico, violento, quel giovane mi ha fatto pensare alla rivoluzione francese.

Il 3 novembre, il popolo americano sceglierà un presidente, un vicepresidente, 35 senatori federali, 435 membri della Camera dei Rappresentanti, 25 governatori e innumerevoli ufficiali statali, di Contea e locali. Si ritiene che 75 milioni di persone si recheranno alle urne. Si spera che non succeda come nel 1960, quando 35 milioni, vale a dire il 63,8 per cento di tutti gli americani aventi diritto al voto, non votarono. Perchè ogni singolo voto può essere prezioso. Ciò è stato dimostrato in numerose elezioni. Uno dei casi recenti più spettacolari si ebbe nel 1948, quando solamente un voto di più per Thomas M. Dewey, in ogni precinto in Ohio e California, avrebbe determinato la sua vittoria su Truman. Egli fu sconfitto perchè molti repubblicani pensando sicura la vittoria di Dewey si astennero dal votare. Nel 1960, la maggioranza di voti di John F. Kennedy fu meno di un voto per precinto. Un altro singolo voto per precinto negli Stati di Illinois, Missouri, New Jersey e Texas avrebbe determinato la vittoria di Nixon.

Gli animi sono accesi. Ci sono giovani coppie che hanno smesso di fare visita ai rispettivi parenti per evitare di guastarsi con discussioni politiche. Le riunioni sociali si sono fatte difficili a meno che l'argomento politico non venga bandito dalla conversazione o non la si pensi tutti allo stesso modo.

Mario Albertazzi



E' iniziata a Poggio Caiano la lavorazione del film «Darling» diretto da John Schlesinger. Tra gli interpreti figurano José Louis de Villalonga e la bella Julie Christie (nella foto)

Libri ricevuti

G. A. Cibotto: *La vaca mora* (Vallardi Editore). «Un libro è per me la trascrizione fedele della vita, con i suoi bruschi arresti», scrisse una volta Cibotto in una pagina autobiografica, confessando, per aggiunta, il piacere («il godimento quasi fisico») che provava nello scrivere. E Carlo Bo, qualche anno fa, quasi a conferma, annotava: «Chi lo incontri per la prima volta, non può fare a meno di restare colpito dal suo accento sincero, dal suo gusto naturale della vita e dal suo bisogno di stare ben saldo sulla realtà». Sono queste, in effetti, le «costanti» dello scrittore, oramai giunte a un così pieno stato di maturità espressiva da costituire i fondamenti di una sicura e singolare vocazione narrativa. In più, nel Cibotto si può rilevare questa felice coincidenza: che la natura del temperamento, diretto e sanguigno, si è rinsaldata e arricchita nell'incontro con una tradizione letteraria, quella dell'area linguistica popolare del Veneto, perfettamente congeniale, caratterizzata com'è dalla forza popolaresca, dalla ricchezza di umori realistici, maliziosi e terragni. «La vaca mora» ci riporta al tempo di macerie e di disordine dell'Italia 1945 non per darci, se non indirettamente, un quadro di costume; ma per farci riassaporare in tutta la sua fatua e fatale crudeltà il gusto dell'avventura. «Vaca mora», il contadino che va alla ricerca della sorella nel bailamme degli eserciti d'occupazione (e che viene chiamato così dal nome che gli alpini davano durante la guerra alla loro tradotta) è un personaggio che sembra nato dalle pagine del Ruzante, furbesco e ottuso, patetico e violento, e costituisce il punto di riferimento, il timbro di fondo, dell'intera vicenda. Ma attorno a lui si sviluppa una macchina romanzesca di rara efficacia notturna, allucinata, che l'autore ha saputo rendere nella sua turgida, clamorosa vitalità e poi immediatamente semplificare. Incontri, fughe, agnizioni improvvise, aperture sul mondo dell'ambiguità e della corruzione, la testarda tenacia dei sentimenti, il rombo ancora vicino della guerra: da questa materia complessa e convulsa (e così italiana) il Cibotto è riuscito a trarre un racconto mirabilmente unitario, carico di generosità umana e nitido di avventura.

○

Il *Dizionario Garzanti della lingua italiana* comprende 1000 pagine, 42 mila voci, 1300 illustrazioni, tre supplementi speciali. Per quanto concerne il lessico, l'opera intende soprattutto rispecchiare le caratteristiche della lingua moderna attingendo alla terminologia scientifica e tecnica e raccogliendo quei neologismi che si formano numerosi in un ambiente sociale mutevole e fluttuante quale è quello contemporaneo. Esso fornisce indicazioni sull'esatta grafia e pronuncia dei lemmi, riporta i plurali irregolari dei sostantivi, le forme anomale dei verbi e indica di ciascun sostantivo i sinonimi e i contrari, nonchè le forme alterate (diminutivo, vezzeggiativo, peggiorativo, ecc.). Questo dizionario è ben diverso da qualsiasi «edizione ridotta» ricavata da testi sottoposti a una costante rielaborazione e a una faticosa opera di aggiornamento. Per la prima volta l'editoria italiana si è fatta promotrice di un dizionario ideato e studiato per nascere piccolo di mole ma ampio e completo nelle sue voci. All'allargamento del dominio linguistico potranno contribuire in modo rilevante le 25 tavole di nomenclatura che toccano diversi e tipici aspetti della vita moderna, e soprattutto le 1300 illustrazioni che forniscono la nomenclatura figurata di animali, oggetti, macchine e attrezzi di varia natura. I supplementi in carta rosa, dedicati ai nomi di persona e di luogo italiani, vogliono integrare l'insieme di cognizioni linguistiche offerte dal dizionario.

Tipo di elicottero a micro-onde

New York, 31

Un tipo di elicottero i cui rotori vengono azionati a mezzo di un raggio di micro-onde è stato costruito dalla società «Raytheon Co.» con finanziamenti dell'Aeronautica americana.

In una pubblica dimostrazione l'apparecchio si è sollevato ad un'altezza di quindici metri, rimanendo sospeso in aria per per dieci ore. Un portavoce della società ha dichiarato che nessuna difficoltà tecnica si oppone alla costruzione di apparecchi analoghi, capaci di sollevarsi ad un'altezza di trenta chilometri e di rimaner sospesi in aria per un tempo indefinito. Egli ha aggiunto che «la trasmissione di ingenti quantitativi di energia senza fili è di importanza rivoluzionaria per la nostra cultura tecnologica».

L'energia viene trasmessa nell'atmosfera a mezzo di un raggio di micro-onde emesso da un'antenna di tipo speciale. Questa energia viene captata da un sistema di diodi, che trasforma l'energia in corrente elettrica, che a sua volta va ad azionare i rotori.

L'utilità del sistema è limitata dal fatto che l'energia può esser trasmessa a mezzo delle micro-onde solo ad un apparecchio che rimanga sospeso in aria, ma senza spostamenti laterali.

Una commedia di Wulten sulla guida Tita Piàz

Contrariamente a quanto accade nel cinema, il teatro è sempre stato avaro di opere ispirate alla montagna. Oscar Wulten s'è lasciato tentare da una delle più singolari e sorprendenti figure di guida alpina che si conosca: Tita Piàz, il «diavolo delle Dolomiti», morto nel dopoguerra, in seguito ad un banale incidente a Pera di Fassa.

Wulten ha scritto i tre atti per Cesco Baseggio che — curiosa coincidenza — ha una notevole rassomiglianza con il celeberrimo rocciatore trentino, ambientando l'azione al Rifugio Vajolet, dove Piàz trascorse molti e movimentati anni. La scelta di questo personaggio appare indubbiamente indovinata per i motivi di grande teatralità che caratterizzano innumerevoli episodi della vita di Piàz.

CRONACA DELLA CITTA'

A MEZZO MILLENNIO DALLA MORTE DEL PROTETTORE DI QUESTE TERRE

La Chiesa e Trieste onorano Piccolomini

Nella nostra città i Presuli di Ravenna, Siena e Pienza per celebrare il Vescovo assurto al soglio col nome di Pio II



L'Arcivescovo di Ravenna Baldassari e l'Arcivescovo di Siena Castellano giunti a Trieste per le celebrazioni di Papa Pio II

Si concludono oggi, solennemente, nella nostra città, le celebrazioni del quinto centenario della morte di Enea Silvio Piccolomini, umanista, Vescovo di Trieste e quindi Papa Pio II.

Nella Cattedrale di San Giusto, che fu anch'essa sede della sua cattedra vescovile, alle 10 di stamane sarà celebrata una Messa prelatizia e quindi, alle 11, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, verrà pronunciata una commemorazione ufficiale. Celebrante a San Giusto e oratore alla commemorazione sarà S. Ecc. Mons. Salvatori Baldassarri, Arcivescovo di Ravenna e storico di chiara fama. Il nostro Arcivescovo Mons. Santin è rientrato appositamente da Roma, dal Concilio, ed assisterà alle celebrazioni unitamente all'Arcivescovo di Siena ed al Vescovo di Pienza. Anche a Siena Enea Silvio Piccolomini fu Vescovo, e Pienza, suo luogo natale, ebbe da lui e il nome e un assetto urbanistico che oggi più che mai attrae e suscita ammirazione. E' altresì a Trieste giuntovi per la celebrazione un altro storico ed archivista noto in Italia, Mons. Mazzocchi di Ravenna.

Per il quinto centenario della morte di Pio II già negli scorsi mesi altre celebrazioni sia in Toscana che a Roma. Papa Paolo VI ne ha fatto oggetto d'interessante trattazione pure in una lettera inviata all'Arcivescovo Mons. Santin.

A Trieste, l'apposito comitato che riunisce personalità della cultura ed autorità cittadine, ha deciso di celebrare l'anniversario piccolomineo, con la collocazione di porte bronzee nella Cattedrale di San Giusto: il progetto viene realizzato dallo scultore Marcello Mascherini. Inoltre si è provveduto a ideare e allestire l'estate scorsa alla Sala d'arte comunale la mostra di scritti, memorie, effigi monete e cimeli di Enea Silvio Piccolomini, che vivo interesse ha suscitato nella cittadinanza.

Due dotte conferenze sono state tenute dal prof. Marino de Szombathely e dal prof. Aldo Cairola nell'aula magna del Liceo Dante. Lo stesso prof. de Szombathely sta redigendo una monografia storico-letteraria sull'argomento. Tratterà soprattutto dell'opera del grande umanista e delle condizioni del Comune di Trieste all'epoca del suo episcopato.

Non è questa però la prima volta che Trieste onora Enea Silvio Piccolomini. La storia della nostra città ha più d'una pagina in cui si ritrova il nome dell'illustre personaggio.

Questo sentimento di riconoscente memoria è, del resto, presente e vivo anche nella Trieste moderna, pur così lontana da quegli avvenimenti dell'ultimo medio evo. Nella ottocentesca contrada che si irradia dal caratteristico viale XX Settembre proprio accanto al Politeama Rossetti, una via è appunto dedicata ad Enea Silvio Piccolomini. Ma soprattutto la figura così spiccata del Pontefice umanista è viva a Trieste per la Raccolta da lui detta «Piccolominea» che, insieme alla «Petrarchesca» costituisce il fondo più prezioso della Biblioteca civica. L'una e l'altra dovute alla passione letteraria di Domenico Rossetti.

Le odierne celebrazioni si inseriscono quindi in tale continuità storica di studio, di venerazione e di grata memoria che Trieste ha sempre manifestato per Enea Silvio Piccolomini.

Estraneo Mario Pecorari al caso Vurdelja

Non è ancora spenta l'eco che ha avuto settimane or sono la scoperta da parte della Questura di un attentato alla persona del presidente della Comunità Religiosa Ortodossa.

La gravità del caso e le invero troppo scarse notizie che la Questura ritenne di dare ufficialmente, fecero sì che fatti e persone venissero discussi e indicati rincorrendosi per la città le informazioni più varie. Alcune esatte e ora al vaglio del Procuratore della Repubblica, altre malamente espresse dalla opinione e dalle voci di cui la città era piena.

Prima fra tutte erronea, quella che associò il nome del denunziato Negrini a quello di Mario Pecorari, affatto estraneo al grave fatto. Per aver questi subito una condanna per spionaggio a favore della Jugoslavia (va obiettivamente riferito che il Pecorari sta battendosi per la revisione di tale processo) fu pensato da molti che egli fosse quel tale che col Negrini aveva manovrato il colpo di banditismo politico e la «informazione» si propagò per la città.

Il Procuratore della Repubblica sta conducendo ora l'istruttoria e sicuramente tra gli inquisiti non vi è il Pecorari. Il processo ai responsabili arrestati avrà prevedibile svolgimento nel mese di gennaio dell'anno prossimo e a quanto è ormai lecito supporre, sarà dalle risultanze dibattimentali che emergerà in tutta la sua gravità l'organizzato turbamento della serena vita della città e dei profughi che essa ospita.

Per i dipendenti dei cantieri accordo sulla parte normativa

Si apprende da Roma che a tarda ora è stato raggiunto l'accordo di massima sulla parte normativa (qualitativa) del premio di produzione per i dipendenti dell'industria cantieristica. Ne dà notizia il Sindacato lavoratori metalmeccanici della Camera del Lavoro di Trieste, i cui rappresentanti sono presenti alle trattative.

A quanto si è ancora appreso, l'Intersind e la Fincantieri si sono impegnate a fornire i dati che serviranno a contrattare di anno in anno la parte dinamica del premio. Per le costruzioni navali saranno forniti i dati della produzione globale; per le altre attività, quelli di produzione e il numero con le relative caratteristiche tecnico-merceologiche per grandi gruppi di attività. Esiste invece ancora un profondo dissenso per la parte economica; l'azienda ha offerto, oltre alle attuali 17.000, altre 6000 lire. A tale proposta le organizzazioni sindacali hanno controproposto l'allineamento delle 17.000 dei CRDA alle 19.000 del gruppo Ansaldo di Genova. Le trattative continueranno su questi punti domani pomeriggio, al Ministero del Lavoro.

Tutti questi problemi interessano, nella nostra città, oltre 7000 lavoratori appartenenti alla FMSA, al San Marco, all'Arsenale, al San Rocco e alla centrale dei CRDA.

La Cassa Mutua di Malattia per gli esercenti le attività commerciali informa che i propri uffici di via Filzi 17, rimarranno chiusi nei giorni 2, 3 e 4 novembre.

Rumor apre la campagna per la Democrazia cristiana

Questa mattina alle 11 il comizio

La campagna elettorale della DC verrà aperta stamane da un discorso del segretario nazionale del partito, on. Mariano Rumor. Con questo comizio — fissato per le ore 11 al cinema Grattacielo — la DC intende dare il via a un approfondito dialogo con gli elettori, dialogo che si imperniera su tre argomenti principali. In primo luogo la DC, nell'ambito della politica di centro-sinistra, intende «fermentare la crisi — così si afferma in una nota del partito — scoppiata nella coscienza dei comunisti per il modo con cui Kruscev è stato esautorato, al fine di porre così a tutti il problema della scelta fra democrazia e comunismo»; in secondo luogo, la DC intende «invitare gli elettori a valutare positivamente l'azione politico-amministrativa fin qui condotta alla Provincia e consentirne la prosecuzione»; infine, la DC si rivolge «a tutti i democratici dei Comuni minori per creare alternative democratiche alle amministrazioni comuniste rompendo la "cintura rossa" che circonda la città».

L'on. Rumor andrà di primo pomeriggio a Duino-Aurisina e parlerà alle 15 nel vestibolo dell'albergo Corona, a Sistiana.

Ed ecco gli altri comizi odierni.

Per il PSI parlerà alle 11 al cinema Arcobaleno l'on. Renato Colombo, della direzione nazionale del partito; sarà presentato dal segretario provinciale, Arnaldo Pittoni. Per il MSI terranno comizio alle ore 12 in piazza Goldoni i consiglieri regionali Gefter Wondrich e Morelli. Per il PSIUP: ore 10, piazza Goldoni, il segretario provinciale Martone; alle 11.30, a S. Giacomo, Luches e Monfalcon. Per il PCI alle 10.30 in piazza Goldoni, il sen. Terracini.

DISCORSO VIVACEMENTE CRITICO DEL «LEADER» LIBERALE

Malagodi sulla lotta al comunismo in polemica col segretario della DC

Secondo la tesi dell'oratore l'alleanza con il partito socialista è basata su un programma che ha il suo vero motore nel PCI

Con l'intervento dei leader nazionali dei vari partiti si sta accendendo a Trieste una campagna elettorale che prosegue fiaccamente all'insegna del freddo e del vento novembrino. Ieri è stata registrata la presenza del segretario nazionale del PLI, on. Malagodi, che ha parlato alle 18 al chiuso di un cinema, alla presenza di una gran folla.

Presentato dal consigliere regionale avv. Morpurgo, il quale ha fra l'altro ribadito l'auspicio di togliere la maggioranza di centro-sinistra al Consiglio provinciale di Trieste mediante la possibile elezione di tre candidati liberali, l'on. Malagodi ha imperniato il proprio discorso in netta polemica con il segretario nazionale della DC: «Il discorso con cui l'on. Rumor ha aperto ieri l'altro la campagna elettorale democristiana — ha detto Malagodi — è penoso per i silenzi e gli equivoci con cui cerca di evitare le domande pressanti che gli sono poste dai fatti prima che da noi. Tanto più penoso venendo da un uomo nuovo, da cui molti si aspettavano che affrontasse seriamente le difficoltà politiche e sociali dell'Italia».

«L'on. Rumor — ho proseguito Malagodi — cerca di coprire la debolezza e l'ambiguità della posizione democristiana dichiarando che essa è «nel solco della storia». Questo — secondo il segretario del PLI — è l'ultimo rifugio dei dittatori, non il linguaggio dei democratici. Anche Mussolini dichiarava che il fascismo era nel solco della storia e la democrazia liberale antistorica. Si è visto con quali conseguenze!».

«La verità è — ha soggiunto il leader liberale — che l'on. Rumor e la DC sono presi oggi nella trappola di una formula politica e di un programma che non gli permettono di riconoscere e di affrontare i fatti.

Malagodi ha sostenuto che «questa debolezza e contraddizione di fondo investe tutto il problema dei rapporti tra democristiani e comunisti. A parole l'on. Rumor vuol combattere il comunismo; nei fatti non non lo può, perchè è alleato del PSI e il PSI è alleato dei comunisti a tutti i livelli, fuorchè al Governo. Perchè è alleato del PSI in base ad un programma che ha la sua origine ed il suo vero motore nel PCI».

Ancora in polemica diretta con il segretario democristiano, l'oratore liberale ha affermato: «L'on. Rumor rispolvera persino la diga anticomunista. Ma le chiuse di quella diga sono maneggiate con lui dal PSI. E il PSI ha rinnovato in questi giorni le alleanze amministrative con il PCI. L'on. Rumor lo deplora, auspica che ciò cambi, ma non ne fa una condizione effettiva. Dell'altra alleanza PSI-PCI quella, cioè, nei sindacati —, ha detto Malagodi — non parla neppure. Il PSI è immobile sul terreno classista e marxista. Le sue critiche alla mancanza di democrazia del comunismo restano, quindi, sospese in aria, senza effetti pratici. Su questo — ha insistito Malagodi — l'on. Rumor chiude gli occhi e non parla: se ne parlasse, dovrebbe rompere coi socialisti; oppure dovrebbe ammettere che la Democrazia cristiana sta scivolando anch'essa su posizioni classiste, sta sgomberando la area di centro che noi liberali andiamo occupando e suffragando».

L'esponente del PLI ha affermato a questo punto che «la DC è sempre stata poco attenta ai problemi dello Stato. Oggi — secondo Malagodi — non ne parla se non per assicurare che si faranno le Regioni e che, quindi, l'Emilia, la Toscana e l'Umbria saranno messe in mano ai comunisti, perchè ivi non è fisicamente possibile neppure il centro-sinistra».

«Di fronte agli scandali, alla disfunzione degli enti parastatali — ha detto l'oratore — c'è il silenzio dell'on. Rumor, salvo la proposta di crearne una folla di nuovi, dagli enti di sviluppo agricolo agli enti di gestione urbanistica. Nuove immense macchine di pressione faziosa e di corruzione».

A proposito della legge urbanistica, Malagodi ha continuato dicendo: «L'on. Rumor conferma che la legge si farà». Ed ha soggiunto che il segretario d.c. «recita, a tale proposito, tutto un rosario di buone intenzioni. Ma evita di discutere gli argomenti concreti con cui giuristi, economisti, urbanisti — e non soltanto i liberali — hanno dimostrato che è una legge assurda e nefasta sul piano sociale ed economico. Ma proprio sulla crisi sociale ed economica, che colpisce oramai la grande massa degli italiani, i silenzi dell'on. Rumor raggiungono il vertice. Non un riconoscimento, non un proposito concreto per combattere l'inflazione e la disoccupazione!

«A noi liberali — ha dichiarato l'esponente del PLI — l'on. Rumor cihede di dirgli quello che noi consiglieremmo di fare di positivo al suo posto. Gli abbiamo già risposto da molto tempo, ma non abbiamo difficoltà a ripeterci». «Consigliamo — ha detto Malagodi — tre cose, che, messe insieme, sono la vera battaglia anticomunista. Primo: non aggravare le condizioni del malato con nuovi eccessi e nuovi traumi. Secondo: guarirlo. Terzo: migliorarne la sorte non appena guarito. Fuori di metafora. Primo: basta con le nuove spese, le nuove tasse, i nuovi enti, le nuove misure punitive gabellate come riforme democratiche. Secondo: bisogna ristabilire la fiducia e restituire slancio all'iniziativa, all'occupazione e alla produzione. Terzo: su queste basi bisogna affrontare le vere grandi riforme sociali necessarie, che si chiamano scuola, sanità, casa, previdenza sociale, zone depresse, agricoltura e — come strumento di tutto — l'amministrazione pubblica e parastatale».

«Questa — ha concluso il segretario nazionale del PLI — è, in concreto, la vera, efficace lotta anticomunista. E' la vera ed efficace politica sociale e popolare. Per essa l'appello dei liberali trova eco crescente in strati sociali modesti, di lavoratori di ogni tipo, che vogliono un rinnovamento, ma non il socialismo e neppure l'attuale tre quarti di socialismo della D. C.».

NEI PRESSI DI DUINO TRAGICO GROVIGLIO DI AUTO TRIESTINE

In un duplice scontro un morto e tre feriti

Prima la collisione fra due utilitarie in fase di sorpasso quindi l'urto frontale con una macchina di maggiore cilindrata

Tre autovetture di Trieste, con a bordo ciascuna due persone, sono state coinvolte ieri sera alle 18.15 in un grave incidente nei pressi dell'ex posto di blocco di S. Giovanni al Timavo; il bilancio è molto doloroso: un morto e tre feriti. La vittima è Paolo Gianoglio, di 43 anni, abitante nella nostra città in via Negrelli 24/1.

Secondo quanto è risultato dai primi accertamenti, l'incidente può essere così ricostruito. Una Fiat 500 giardinetta targata TS 67987, alla cui guida era Giuseppe Barocco, di 33 anni, abitante a Trieste in via Baiamonti 56/12, e a bordo della quale viaggiava il Gianoglio, era diretta alla volta di Monfalcone quando all'altezza del ponte sul Lucovaz, veniva a trovarsi nella fase di sorpasso di un'altra vettura, proveniente da Monfalcone una Fiat 600 targata TS 62169, guidata da Giovanni Crusi di 36 anni, abitante nella nostra città in via San Pelagio 5, il quale aveva al fianco la figlia Daniela, di 13 anni.

A questo punto, per cause che dovranno essere accertate, la 500 giardinetta andava a strisciare con la parte anteriore sinistra contro la fiancata sinistra della 600, che veniva — come si è detto — dalla direzione opposta. Mentre la «600», malgrado l'urto, si fermava senza uscire di strada, la «500» perdeva il controllo; continuava la corsa, deviava sulla sua sinistra, invadendo la corsia opposta di marcia e puntava verso il «guard-rail», diagonalmente. Peraltro, prima di raggiungerlo, finiva con lo schiantarsi con la parte anteriore destra contro la parte anteriore destra di una Fiat 1500, sulla quale viaggiavano i coniugi Morassi residenti nella nostra città. Per l'urto la 500 saltava sul «guard-rail», rimanendovi in bilico, mentre la 1500 restava bloccata.

Per prima cosa i feriti venivano tratti dalle loro macchine e avviati all'ospedale di Monfalcone, con l'autolettiga della CRI, giunta subito sul posto, e con macchine di passaggio. Purtroppo per uno dei feriti, il Paolo Gianoglio, v'era poco da fare e il poveretto decedeva all'ospedale un'ora dopo il suo ricovero, nonostante le amorevoli e tempestive cure dei sanitari. Una scena straziante seguiva all'ospedale monfalconese, all'arrivo dei familiari del Gianoglio, avvertiti della sciagura da persone amiche.

Non gravi, per fortuna, le condizioni degli altri feriti. Il Barocco, che guidava la 500 Giardinetta, era in preda a forte choc e presentava lesioni al viso, guaribili in una ventina di giorni. I coniugi Morassi, dopo una sommaria medicazione, potevano rientrare a Trieste. Del tutto indenni il Crusi e la sua figliola che viaggiavano sulla «600».

I rilievi di legge sono stati effettuati dagli agenti della Polizia stradale di Monfalcone, coadiuvati dai loro colleghi di Trieste. Il quadro presentatosi agli occhi dei primi soccorritori, alla luce dei fari, fra tante macchine in continuo transito, era angoscioso. La Fiat 500 era rimasta in bilico sul «guard-rail», con le ruote posteriori fuori strada, sollevata sulla scarpata della Bonifica del Lisert; la sua parte frontale era accartocciata e rientrava nello abitacolo; il parabrezza era volato via, e così due seggiolini. Le gomme anteriori erano entrambe forate. Accanto alla «500», quasi muso contro muso, la «1500», danneggiata nella parte anteriore destra e con il parabrezza scheggiato. A una cinquantina di metri la Fiat 600, con la fiancata sinistra sfondata.

Le tre macchine sono state ricuperate dal pronto soccorso stradale e trasportate in un'autorimessa di Monfalcone. Il traffico, per oltre un'ora è stato regolato dagli agenti della Polizia stradale.

CONTINUANO I PREPARATIVI PER IL GRANDE INCONTRO

Al «porto fraterno» che li accolse gli istriani diranno il loro affetto

Una targa sarà scoperta il IV Novembre al Castello di San Giusto

Trieste si prepara ad accogliere migliaia di istriani, che martedì e mercoledì prossimi si ritroveranno, a tanti anni di distanza, ancora una volta riuniti, nei comuni ideali. Un gesto gentile è stato compiuto ieri dagli alunni delle nostre scuole: accompagnati dagli insegnanti Bonazza, Biasini e Millo hanno deposto mazzi di fiori al parco della Rimembranza, sul colle di San Giusto, in atto di doveroso omaggio verso i Caduti.

Continuano intanto a pervenire, al comitato organizzatore del Raduno, numerose adesioni da ogni parte d'Italia: spesso sono unite a lettere di vivo compiacimento e a note anche personali, che esprimono particolare interesse per la manifestazione. Tale interesse, oltre al programma già reso noto, si concentra soprattutto sul concerto corale che si terrà al Teatro Verdi, alle ore 21, martedì 3 novembre, e che avrà inizio con l'Inno all'Istria. Il concerto si svolgerà in due parti: una comprenderà inni e canti cari a tutti gli italiani, l'altra solamente composizioni corali sgorgate dall'animo istriano negli anni dell'oppressione, in quelli della Redenzione e, infine, in quelli dell'esodo. Attori radiofonici reciteranno inoltre una silloge poetica di «canti dell'esilio», scelti in modo da presentare una sintesi dell'ispirazione, che ha avuto la sua origine dagli avvenimenti collegati all'esodo stesso.

Nel quadro delle manifestazioni di martedì e mercoledì, particolare significato viene ad acquistare l'apposizione di una targa commemorativa, offerta dal Raduno degli istriani a Trieste, sul bastione rotondo del Castello di San Giusto; lo scoprimento avverrà il 4 novembre, alle ore 10, dopo la cerimonia religiosa. Il testo è il seguente: «Cacciati dalla patria terra — in te Trieste trovammo — il porto fraterno — ove ai naufraghi — si offrì — un rifugio sicuro — e pane e conforto — alla loro desolata sorte. Qui ricominciò la vita — rifiorì la speranza — con te rimanemmo — gli occhi fissi laggiù — ove riluce il profilo amato — dell'Istria madre».

La battaglia dei comunicati alla vigilia del raduno

Il raduno degli istriani che si terrà nei prossimi giorni a Trieste ha suscitato, come tutti sanno, polemiche per la mancata adesione del Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria e del CLN dell'Istria. Abbiamo ieri pubblicato una nota del comitato organizzatore, oggi riceviamo comunicati a lungo metraggio sia dal CLN che dal Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria. Questi dicono il contrario di quel che dicevano ieri gli organizzatori e il presidente dei liberi Comuni spiega che la responsabilità della mancata intesa non è sua. A dimostrazione di ciò allega una lunga lettera densa di orari di telegrammi, di mancati recapiti e altri disguidi.

E' penoso che a Trieste tutto debba spaccarsi in due disperdendo iniziative ed energie. Questo è l'unico commento che ci sentiamo di fare cessando di ospitare una polemica che interessa solo le persone che la conducono. Noi non siamo nè a favore della Unione degli Istriani nè del CLN dell'Istria nè del Consiglio dei liberi Comuni dell'Istria. Se questi signori vogliono polemizzare fra loro lo facciano sui loro giornali o per lettera o come sembra loro più opportuno. Continueremo dunque ad occuparci del «Raduno» come fatto di cronaca, ma non ospiteremo più comunicati sulla polemica in corso da qualunque parte ci provengano.

Messaggio di gratitudine al Presidente Rinaldini

Al Presidente del Consiglio regionale, dott. de Rinaldini, è pervenuta dal Sindaco di Erto e Casso una lettera di ringraziamento per la sua «presenza in mezzo a noi nella triste circostanza del primo anniversario della sciagura del Vaiont» e perchè le parole da lui pronunciate presso il monumento di Erto «ci hanno veramente commossi». Il Sindaco Carrara, nel ringraziare il Presidente del Rinaldini per la sua partecipazione ed il suo interessamento, auspica infine che «la collaborazione continui, affinchè vengano risolti i gravi problemi che ci assillano».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15.5; minima 12; umidità 61 per cento; pressione mb. 1026.8; temperatura del mare 16; vento km. 15 da E-N-E.

Oggi: Ognissanti. Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 16.56. La luna è nata alle 3.18 e tramonta alle 16.03.

Maree — OGGI: bassa all'1.11, cm. 40 e alle 14.04, cm. 40 sotto il l. m.; alta alle 7.40, cm. 50 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 8.05, cm. 50 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90189; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805. Queste farmacie sono aperte anche tutta la giornata. Inoltre sono aperte dalle 13 alle 16 oltre l'orario normale di apertura: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	75	86	47	77
CAGLIARI	75	26	79	22	10
FIRENZE	74	13	60	36	85
GENOVA	7	12	41	25	79
MILANO	45	59	31	18	7
NAPOLI	2	74	81	72	13
PALERMO	79	54	67	24	1
ROMA	76	13	81	17	27
TORINO	33	14	56	24	6
VENEZIA	86	39	34	77	15

ENALOTTO:

1, 2, 2, 1, x, 1, 2, 2, x, 2, 2, 1

Nel concorso n. 44 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati totalizzati cinque undici e 62 dieci. A Trieste un undici siglato TS su scheda sestupla giocata al Banco lotto di via Foscolo, e venti dieci; nel Goriziano un undici e due dieci; nel Friuli un undici e 14 dieci.

Nel concorso vi sono state sette vincite di prima categoria, alle quali andranno in premio circa 3.586.000 lire; i dodici sono stati realizzati a Sesto Fiorentino, a Grumo Nevano (Napoli), a Genova - Sampierdarena, a Isola della Scala (Verona), a Roma, a Lucca ed a Bibiana (Torino).

Il monte premi è di 62.760.655 lire. Ai sette vincitori con dodici punti 3.586.000 lire circa, ai 77 vincitori con 11 punti 244.500 lire; ai 1143 vincitori con 10 punti 16.400 lire.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 giov. coperta, 1 mozzo coperta.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Con sentenza n. 110/64 del 21.10.1964 il Tribunale di Gorizia ha dichiarato la morte presunta di GIACOMO RADIONI del fu Domenico, nato a Pola il 22.8.1892, siccome avvenuta in località ignota della Jugoslavia alle ore 24 del 21 maggio 1945.

Avv. Filiberto Valentinis

COMMOVENTE OMAGGIO DI FANCIULLI E SOLDATI

Ogni scuola un giardino per recare fiori ai Caduti

Riti nei cimiteri militari e civili e sul colle di San Giusto
Il IV Novembre a Redipuglia e nella Caserma di via Rossetti

Secondo una consuetudine che ha ormai forza di tradizione gli scolari e gli studenti triestini hanno offerto ieri i fiori per i Caduti che qui riposano. L'iniziativa dovuta al Presidio militare si è concretizzata ieri mattina con la raccolta degli omaggi floreali da parte dei cappellani militari, delle dame di assistenza spirituale alle Forze Armate e di soldati. Nella giornata della commemorazione dei defunti tutte le tombe, i cippi e i cimiteri dove riposano i Caduti, senza distinzione di bandiera o di ideali, saranno ornate di questo simbolo di omaggio offerto con sincera commozione da tutte le scolaresche. E' un atto questo non solo di umana pietà e di doveroso ricordo ma una benemerita occasione di educazione civica cui giustamente sono chiamati a rispondere i più giovani per i quali la formazione educativa non può prescindere dal rispetto verso i Caduti e i valori patri.

Omaggi floreali sono stati deposti ieri a San Giusto e al Parco della Rimembranza dai ragazzi istriani, quale ideale atto d'apertura del Raduno nazionale degli istriani che avrà prossimamente luogo nella nostra città.

Le onoranze ai Caduti assumeranno dimensione ufficiale nella giornata dei defunti. Domani il comandante del Presidio, gen. Barberis deporrà una corona d'alloro al cimitero militare di Sant'Anna alle ore 10, alla presenza di rappresentanze combattentistiche e patriottiche, militari e scolaresche. Una compagnia in armi renderà gli onori. Alle 11 la cerimonia si ripeterà sul Colle di San Giusto davanti al Monumento ai Caduti. Sarà qui schierato un battaglione del 151.o Fanteria con la bandiera del reggimento. Subito dopo il cappellano don Mario Caroli celebrerà un'officio funebre in suffragio nella Cattedrale. Nella stessa mattinata fiori e corone saranno deposte ai cimiteri di guerra austro-ungarici e alla Trincea delle Frasche. Ai primi riti provvederanno reparti dell'82.o fanteria e al secondo una compagnia di fanti del 151.o Reggimento. Per tutta la giornata guardie d'onore presteranno servizio al Parco della Rimembranza e al Sacrario di Oberdan.

Nella giornata dedicata ai defunti, corone del Commissariato generale del Governo saranno deposte al Monumento ai Caduti a San Giusto, al cimitero militare e sull'ara dei Caduti irredenti al cimitero civile e alla foiba di Basovizza. Nel quadro delle manifestazioni civili e patriottiche di questi giorni la Compagnia volontari giuliani e dalmati invita i commilitoni a trovarsi martedì 3 novembre alle ore 10, all'entrata del cimitero di Sant'Anna, per deporre una corona sulla tomba dei Volontari Caduti nella guerra 1915-18.

Le celebrazioni del 4 novembre, «Giornata delle Forze Armate e del Combattente», si svolgeranno nella nostra città con la tradizionale manifestazione militare alle 10 nella caserma di via Rossetti dove un reggimento di formazione delle varie armi e corpi del Presidio sarà schierato in armi e sfilerà davanti alle autorità. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 le caserme «Vittorio Emanuele» di via Rossetti 74 e «gen. Sani» di via Cumano 3 saranno aperte al pubblico. Vi saranno esposti armi e mezzi in dotazione ai reparti dell'Esercito. La giornata si concluderà con il solenne ammaina bandiera in piazza dell'Unità alle ore 17, presente la fanfara dei carabinieri e una compagnia in alta uniforme.

Il 4 novembre ci sarà a Redipuglia il tradizionale rito di omaggio al Sacrario dei Centomila e l'inaugurazione della colonna in memoria dei Caduti di tutte le guerre sul colle di Sant'Elia.

Quest'anno un treno speciale invece della «Colonna Tricolore»

La sezione cittadina dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra comunica ai propri associati che la «Colonna Tricolore» non potrà essere organizzata come gli anni scorsi, poichè i mezzi di trasporto sono già impegnati per i servizi connessi con il raduno degli istriani. Pertanto, in comune accordo con le altre associazioni combattentistiche e d'Arma, è stato predisposto un treno speciale per le cerimonie del 4 novembre a Redipuglia.

I mutilati e invalidi di guerra che intendono partecipare alla cerimonia possono rivolgersi alla stazione dei carabinieri più vicina alla loro abitazione e richiedere, previa presentazione della tessera sociale, il documento necessario per ottenere la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

I biglietti non potranno essere considerati validi per il viaggio di ritorno se non recheranno il timbro della stazione di Redipuglia.

INSOSTENIBILE SITUAZIONE ALL'ISTITUTO STATALE D'ARTE

Abbandonano le aule scacciati dall'umidità

Le baracche dove vengono svolte le lezioni pratiche rischiano d'essere allagate - Chiusa la sezione decorativa

Una sezione dell'Istituto statale d'arte è stata chiusa, e tale rimarrà fino a quando non saranno eseguiti i lavori di riparazione dei locali. Il provvedimento è indubbiamente grave, ma si è reso necessario per salvaguardare la salute degli alunni, altrimenti esposta al pericolo di malanni continui, a causa soprattutto della stagione invernale.

Si tratta della sezione di decorazione pittorica, che interessa un centinaio di studenti: le baracche in cui tali esercitazioni si svolgevano fino a qualche giorno addietro, nei giorni di pioggia rimangono allagate, rendendo così praticamente impossibile il proseguimento delle lezioni di questa particolare materia. In questi ultimi giorni, pur essendo tempo secco, l'interno dei locali presenta ancora evidenti tracce di umidità, un po' dappertutto, e chiazze d'acqua ancora stagnano sul pavimento. L'acqua vi penetra dal tetto e dalle pareti in legno delle baracche, chè tali erano al tempo degli americani, e tali sono tuttora, anche se qualche accorgimento edilizio vi è stato apportato.

Una situazione insostenibile, com'è facile immaginare, che si protrae da lungo tempo, e che recentemente si è aggravata, a causa della carenza di manutenzione ordinaria che dovrebbe essere fatta per quei locali. Si è cominciato con la sospensione delle esercitazioni pratiche di decorazione pittorica, ma altre sezioni — allogate alla meno peggio in altre consimili baracche — rischiano di essere interessate allo stesso provvedimento, presentando quei locali identica fisionomia di abbandono o, perlomeno, di scarsa manutenzione. Sono ambienti umidi e gocciolanti acqua da tutte le parti, e in particolare dal soffitto, nei quali gli studenti dovrebbero essere costretti ad esercitarsi; sono laboratori soltanto di nome, ma assolutamente inadatti ad una scuola.

La constatazione è tanto più dolorosa, in quanto si tratta di un istituto dalle molte benemerenze, che dal novembre del 1955 opera nella nostra città: un autentico centro di alto artigianato, sorto per valorizzare la tradizione cittadina, nota nel mondo, specialmente nel campo dell'arredamento navale. E' da troppo tempo che l'Istituto statale d'arte attende una sede dignitosa. Da nove anni è costretto ad operare in locali di fortuna, ceduti dalle scuole viciniori, quali il «da Vinci» e l'«Oberdan»; e alla carenza di ambienti, si aggiunge l'inefficienza di quelli in cui è ospitato.

Esiste un progetto per la nuova sede, esistono promesse di concretarlo. L'istituto ha estrema necessità, ormai, che tali promesse vengano mantenute. Ora opera smembrato in ambienti diversi, raccolti in un cortile, e sta già facendo miracoli. Sarebbe doveroso, perlomeno, riconoscere questo sforzo, e procedere immediatamente a quei lavori che sono indifferibili.

Scomparsa da casa una vecchia signora

Da cinque giorni manca da casa una vecchia signora, Maria Krainiger in Crevato, di 78 anni. La sera del 26 è uscita dalla sua abitazione di via di Conconello 43, a Villa Opicina, con indosso un cappotto grigio.

Chiunque potesse in qualche modo essere utile nelle ricerche, è pregato di mettersi in contatto con la famiglia.

(«Giornalfoto»)

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

A conclusione di un brillantissimo corso di studi presso la nostra Università, Pino Longo ha conseguito la laurea in ingegneria elettronica con 110 punti su 110 e lode, discutendo con il chiarissimo prof. Franco Todero una amplissima tesi su «Problemi di codificazione dei sistemi di trasmissione dei dati». Al neo dottore, che si accinge ad intraprendere la carriera accademica, le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri.

— Apprendiamo che il sig. Giovanni Capogrosso-Sansone si è laureato a pieni voti in Scienze economiche e commerciali presso l'Università degli Studi di Trieste discutendo brillantemente con il Chiarissimo professor avv. Giampaolo de Ferra, Ordinario di Diritto Commerciale, la tesi: «Fallimento e rapporti giuridici preesistenti». Felicitazioni vivissime.

— Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste si è laureata la signorina Licia Persi discutendo col chiarissimo prof. Jannuzzi la tesi sul Raccomandatario di nave. Vivissimi rallegramenti.

Patrono di Albona

Gli albonesi sono invitati ad assistere alla Messa pontificale che sarà celebrata martedì 3 alle ore 10, in occasione della ricorrenza di San Giusto, patrono anche di Albona. Dopo la cerimonia religiosa verrà deposto un omaggio floreale alle lapidi che ricordano tutti i Caduti albonesi per la Patria.

La Grotta illuminata

La Grotta Gigante, tutta illuminata, sarà aperta al pubblico dalle 14 alle 17.30 di mercoledì 4 novembre, ultima giornata di visita prevista per quest'anno dal calendario delle manifestazioni turistiche. I visitatori possono raggiungere la grande cavità usufruendo dell'autobus urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Anche con una passeggiata di circa mezz'ora si può arrivarvi sia da Prosecco che da Opicina. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Conferenza sull'ONU

Mr. Granville Fletcher, direttore del Centro d'informazioni per l'Italia delle Nazioni Unite, che è stato invitato nella nostra città dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» e dal Gruppo universitario di Trieste della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, terrà giovedì 5 con inizio alle 19 nella sala maggiore della sede di piazza della Borsa 14 della Camera di Commercio una conferenza dal titolo «Le Nazioni Unite e il funzionario internazionale».

Premi «Foschiatti»

Il 7 novembre è l'ultimo termine per presentare le domande di partecipazione al concorso per il conferimento di un premio di studio da lire 50.000 e due da lire 25.000, intitolati a Gabriele Foschiatti e destinati a studenti universitari meritevoli. Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla Ripartizione VI - Pubblica Istruzione - stanza n. 97 (II piano del Palazzo municipale di piazza Unità d'Italia n. 4).

UN PUBBLICO DIBATTITO SUL GRANDE «SILURO»

Vidali aspetta Kruscev davanti alla televisione

Scambio di opinioni tra il parlamentare comunista l'on. Belci dc ed esponenti di altre ideologie politiche

I comunisti nostrani vogliono che i nuovi dirigenti dell'Unione Sovietica consentano al vecchio Nikita Kruscev di comparire alla televisione russa affinchè tutti possano ascoltare il punto di vista personale dell'interessato sulle vicende che lo riguardano. Così ha detto ieri sera il sen. Vittorio Vidali a conclusione della sua replica all'intervento dell'on. Corrado Belci (DC) il quale aveva insistito sul senso di disagio e sul disorientamento che non soltanto l'uomo della strada, l'avversario politico del sistema comunista, ma i comunisti stessi avvertono e continuano ad avvertire a seguito del fulmineo atto di destituzione dell'ex nume dell'Olimpo sovietico.

Questa la battuta finale del dibattito svoltosi al Circolo della Stampa; una «tavola rotonda» alla quale, essendo moderatori il segretario d.c. Botteri e quello del PSDI Cesare, hanno partecipato oltre ai due parlamentari, il prof. Carlo Schiffrer, il prof. Elio Apih, l'ing. Antonino Cuffaro e il giornalista Dusan Hrescak.

Il tema della discussione era: motivi e tempi della destituzione di Kruscev e prospettive del comunismo dopo Kruscev. L'on. Belci ha formulato critiche di fondo al comunismo e al sistema politico-amministrativo sovietico, rilevando, l'inconciliabilità del metodo democratico con la realtà russa quale si rivela drammaticamente ad ogni cambio del personaggio-guida. Il parlamentare democristiano a suffragio della sua tesi ha citato la costante unilateralità delle fonti d'informazione che appare evidentissima quando un capo sovietico cade in disgrazia. Ciò è avvenuto — ha detto — anche per Kruscev che sino al giorno prima del siluramento era il «buon Nikita» per tutti. Nè, finora, gli è stato concesso dai nuovi controllori della direzione politica sovietica l'occasione di esprimere pubblicamente il proprio punto di vista.

Il sen. Vidali ha detto che è la prima volta che in un partito comunista un segretario generale viene obbligato a dare le dimissioni, a parte un unico precedente registrato nel 1945 nel partito comunista che opera negli Stati Uniti d'America. Quanto alla destituzione di Kruscev da Capo del Governo, il parlamentare di estrema sinistra si è rifatto alla Costituzione sovietica che dà la potestà agli organi governativi, ossia al Presidium dei Soviet, di operare legalmente tali mutamenti. Ha ammesso peraltro il carattere improvviso e inatteso del provvedimento e la necessità da parte dei comunisti italiani, nel nome della propria asserita autonomia, di chiedere al PC dell'URSS un giudizio più approfondito sui recenti avvenimenti di Mosca, senza però voler interferire nella politica interna sovietica.

Secondo Vidali, il comunismo russo oggi si dimostra fedele all'ideologia leninista e si arriverà — questa la sua personale opinione — a una riconciliazione tra Mosca e Pechino.

Il giornalista Hrescak ha negato l'esistenza di un'autonomia da parte del PCI rispetto alla leadership russa portando come elemento comparativo il distacco secondo lui effettivo dei comunisti jugoslavi da ogni suggestione russa tradottosi in vera e propria trasformazione di strumenti operativi in uno stato non più satellite, rispetto alle strette collaborazioni o addirittura alle dipendenze di tutti gli altri comunisti al sistema sovietico.

Il prof. Apih, in una disamina teoretica dell'avvenimento attraverso i pochi dati a disposizione e le molte critiche registrate un po' dovunque ha sottolineato come l'ultimo evento sia maturato nell'ombra e abbia rivelato una grave insufficienza del sistema democratico nel rapporto socialismo-democrazia, al punto da suscitare fortissime reazioni fra i comunisti stessi e da far pensare all'uomo della strada che tutto possa venir messo in forse da parte di una oligarchia dirigente come quella russa.

L'ing. Cuffaro, con retorico trasporto ha richiamato l'attenzione sul carattere a suo dire profetico di alcuni passi contenuti nel promemoria di Togliatti a Yalta circa la necessità di rivedere posizioni e situazioni sia sul piano ideologico sia sui grandi problemi che i socialisti debbono risolvere nello scacchiere mondiale.

Il prof. Schiffrer ha detto di parlare da libero cittadino e senza alcuna preoccupazione politica. Nella sua esposizione è prevalsa la forma-mentis dello storico. Secondo lui la Russia rimane prigioniera di vecchi dogmi e di vecchi miti nonostante la rivoluzione. E il fenomeno Kruscev, come altri analoghi, altro non è se non la constatazione che la nuova società non può sopportare le forme che le vengono dal passato.

SEGNALAZIONI

Ancora sul tema delle «zebre» ci scrive il signor R. V.: «Alcuni giorni or sono, passeggiando con un mio conoscente, mentre ci accingevamo ad attraversare la via Ginnastica per i passaggi pedonali, protetti dallo ineffabile semaforo di via Tarabochia, dovetti benchè autorizzato al passaggio dal «verde» attendere, poichè non ci tenevo assolutamente a farmi "stirare gratuitamente i pantaloni" da una delle tante vetture ivi transitanti con una certa spregiudicatezza nei riguardi dei pedoni. Scherzi a parte, mi fu fatto osservare che a Trieste l'indisciplina sia dei conducenti sia dei pedoni è inimmaginabile addirittura. Città come Milano, Bologna, e persino la piccola e nel periodo estivo frequentatissima Ravenna hanno una circolazione ben più disciplinata. Autocontrollo degli utenti della strada o timore di contravvenzioni? Non importa il perchè, resta il fatto. Perciò propongo ancora una volta l'idea di dislocare nei punti nevralgici dei vigili urbani in borghese. Se non altro per il timore di possibili conseguenze, la circolazione se ne avvantaggerebbe alquanto e non si assisterebbe più allo spettacolo piuttosto comico delle reciproche effusioni di cortesia fra automobilisti e pedoni: "Prego, passi prima lei... S'immagini, prima lei... ecc. laddove si profila il casco bianco di un vigile, mentre altrove...

***

«Abito — scrive il signor R. C. — nelle nuove case costruite dove prima era il cinema Garibaldi all'aperto, e debbo purtroppo constatare mio malgrado che, pur abitando in pieno centro, vale a dire in via delle Zudecche, il passare per questa strada, sia a piedi sia in automobile è una impresa impossibile. Macchine in doppia fila disordinata sono sempre ammassate in sosta, malgrado i vari divieti. Non parliamo poi di quelle posteggiate sul marciapiede sul lato destro della strada, che oltre a impedire il passaggio dei pedoni, ostruiscono, in quanto aderenti al muro, le uscite di sicurezza del cinema Garibaldi. Nella medesima strada si trova anche l'Ufficio sanitario del medico provinciale, con antistante uno spazio riservato alla sosta delle autoambulanze; ma vi assicuro che, a meno che le autolettighe si trasformino in motoscooter porta ammalati, per la via delle Zudecche non passano di certo».

***

Il signor A. C., a nome proprio e di altri utenti (cinquantacinque firme) desidera porre all'attenzione dell'Acegat, una richiesta che «anche se non è nuova resta sempre della massima importanza. Ogni firma della lettera corrisponde ad un impianto di riscaldamento, ed ogni impianto ad una spesa non indifferente, sopportata con la speranza di un risultato positivo. La stagione invernale è vicinissima e il problema ridiventa di attualità a causa del proibitivo costo del gas a scopo di riscaldamento che, se adoperato senza la concessione di una tariffa speciale, inciderebbe con cifre cospicue sul bilancio familiare. Premesso quanto sopra si pregano gli organi competenti preposti a questo servizio, di prendere in serio esame e benevola considerazione la possibilità di una riduzione di tariffa per il riscaldamento come praticato già in passato. Sempre in tema di riscaldamento a tariffa ridotta l'amministrazione dell'Acegat non sarebbe la prima a concederla in quanto, in tante altre città italiane tale sistema è attualmente praticato e con grande soddisfazione degli utenti ed altrettanta degli amministratori per aver reso efficiente un servizio di utilità pubblica. Ammesso anche che esistano ragioni tecniche e finanziarie come segnalato dall'Azienda su «Il Piccolo» del 9-10-64, le stesse non potranno prolungarsi all'infinito e non dovrebbero essere tanto gravi da impedire l'applicazione della tariffa speciale, se l'Azienda stessa si serve di tale sistema di riscaldamento per alcuni suoi uffici. Si fa presente al riguardo che a Trieste esistono impianti fin dal lontano 1954 e che sin da allora c'è stata formale promessa ad ogni richiesta che si sarebbe provveduto in merito, ma a distanza di dieci anni il provvedimento è ancora nel pio desiderio degli utenti. Si confida pertanto in una rapida eliminazione delle difficoltà esistenti e che si venga incontro a questa giustificata aspirazione. A. C.».

†

Ieri 31 ottobre è mancata ai suoi cari

Gilda ved. Battiston

d'anni 79

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 novembre alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 30 ottobre, si è spento dopo lunga malattia

Paolo Miss

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi, 1.o novembre, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 30 ottobre si è spenta serenamente la nostra cara

Rosa ved. Buccardi nata Ivich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i fratelli, la nuora e i nipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 29 ottobre è mancata

Rosina Veronese nata Klun

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito LUIGI.

Un particolare e sentito ringraziamento alle famiglie Zuccoli, Rekar e Massini per le premurose attenzioni avute per la cara Estinta.

† **Giovanni Radi**

è mancato il 30 ottobre lasciando nel dolore i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

La famiglia DEL PIN con cuore commosso ringrazia: Il Comandante e gli Ufficiali della Capitaneria di Porto ed il Presidio.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze della «Modiano Industrie Cartotecniche S.p.A.».

I fraterni amici Carlo e Paola Ferrari ed i figli Giancarlo, Oretta e Adriano, Francesco Maria e Livia Scaglione con la figlia Caterina Paulucci de Calboli, Silvia, Cino e Roberto.

La S.p.A. Cartiera del Maglio e di Brodano unitamente alla S.p.A. S.D. Modiano.

Il Gruppo Industriali Grafici e Cartotecnici.

Il Rev. Don Bottizer, il caro amico dott. Bruno Marchiò e tutti gli amici e conoscenti che con la Loro presenza od in altra forma hanno preso parte al suo grande dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro amato Estinto

RAG.

Giovanni Stelzhamer

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa parteciparono al nostro immenso dolore.

La moglie MARIA e le famiglie STELZHAMER, PISON, VIOLA e TEDESCHI

Il 2 agosto scorso crudele inesorabile destino strappava al premuroso affetto dei suoi cari

Marco Spinardi

di anni 12

Nel terzo mese dell'immatura dipartita una S. Messa in suffragio sarà officiata domani alle ore 8.30 nella Chiesa «Madonna delle Grazie» di via Rossetti.

Nel ricordo dell'adorato figlio MARCO la mamma lo annuncia a quanti Gli vollero bene. Lo conobbero e Lo stimarono perpetuandone anche la memoria attraverso una nobile manifestazione sportiva.

LIVIO SOLDINI, GIORGIO e ROBERTO MEJORINI al caro

Marco

che è sempre nel loro cuore e nei loro pensieri.

† Ieri 31 ottobre, lontano dalla sua Rovigno, è mancato

Bortolo Zaccai

Pensionato statale

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA VARIN, le figlie CATERINA GARBIN e NARCISA con il marito ANTONIO SPONZA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1.o novembre alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 29 ottobre si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Caterina Biondi

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la nipote LUCIA ed il nipote GINO NADALI con la moglie NELLY, la figlia MARINA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alle Suore Orsoline di Gretta e al medico curante dott. Lorenzo Fogher.

† Il 31 ottobre si è spento serenamente

Danilo Hervatic

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 novembre alle ore 14 partendo dalla via Costalunga 217.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 30 ottobre si è spenta

Angela Petronio ved. Lazer

Ne dànno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.45, dall'Ospedale S. M. Maddalena alla chiesa di Servola.

† **Elisa Niscelli**

Terziaria Francescana

si è spenta serenamente il 31 ottobre lasciando nel dolore la sorella, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1.o novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Virginia Delben

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare alla cugina Suor Maria Madre assistente di Casa Nazareth, al medico curante dott. Biagini ed al prof. Lovisato.

Famiglie DELBEN - GIURCO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro vivo dolore.

Famiglia FONDA

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla cara

Carmela Giannessi

ringraziamo tutti coloro che presero parte in vario modo al nostro dolore.

Famiglie: GIANNESSI - ZUCCO - MORGAN

Nel primo anniversario della scomparsa del suo caro

Giovanni Fürst

CONCETTA lo ricorda a quanti gli vollero bene.

UNA PRECE

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giusto Bevilacqua

la moglie e i figli con immutato affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Silvana Cati

con infinito rimpianto la ricordano il marito UGO e il figlio PIERPAOLO.

Nel II triste anniversario della scomparsa di

Ramiro Fonda

la moglie AMALIA e i parenti lo ricordano con immutato affetto e vivo rimpianto.

IL RICORDO DEI MORTI NEI PENSIERI DI NOVEMBRE

Arte al Camposanto

Dopo l'opera che Manzù creerà per la tomba di Umberto Saba è probabile che Sant'Anna accolga il San Francesco di Mascherini



Un particolare del San Francesco modellato dallo scultore concittadino Marcello Mascherini

Novembre è il mese dei defunti; di tutti i defunti, perchè anche le tombe da tempo dimenticate e abbandonate sono fatte oggetto di un segno di pietà; la gran folla dei visitatori che in queste giornate si reca al cimitero ha fiori anche per esse. Il ricordo degli scomparsi, antichi e recenti, diviene una cosa quasi tangibile; gli affetti provati in queste ore di mestizia sono tra i più vivi e sinceri. Ai numerosi monumenti funerari che adornano le tombe del Camposanto di Sant'Anna, testimonianza di un sentimento incancellabile, oltre che espressione spesso di notevole valore artistico, sembra si dovranno aggiungere in un prossimo futuro anche due opere degli scultori Giacomo Manzù e Marcello Mascherini. Nuove costruzioni si sono aggiunte in questi ultimi anni, e anche molto di recente, ai monumenti preesistenti; cappelle mortuarie sono state erette secondo canoni stilistici nuovi, tombe di famiglia, un intero braccio di colombari. Sono tutte opere di artisti di valore noti nella nostra città; tra breve però i visitatori si troveranno di fronte a due firme di rinomanza internazionale. Viene così a trovare fondamento la notizia già riportata qualche tempo fa per cui Giacomo Manzù sarebbe attualmente impegnato nella creazione del bozzetto di un monumento funebre da erigere sulla tomba di Umberto Saba. A tale riguardo precise trattative sarebbero in corso tra l'artista e la figlia del poeta, residente attualmente a Roma; secondo le ultime voci esse sarebbero giunte ad una felice soluzione. Si attende ora la sistemazione definitiva della tomba stessa all'interno del cimitero di S. Anna, e, in un secondo tempo, la costituzione di un comitato promotore nazionale per le onorificenze al poeta; onorificenze che vedrebbero anche il collocamento di un tale monumento.

La seconda novità riguarda l'intervento di Marcello Mascherini, rimasto finora lontano dalla creazione di opere funebri. E' ormai certo che una delle sue migliori sculture, tra le più conosciute dell'intera sua produzione, sarà posta sulla propria tomba di famiglia. Sembra si tratti del «S. Francesco», ed in tal caso è prevista la traslazione della tomba stessa verso una posizione preminente, ben visibile ad ogni visitatore. Il «S. Francesco» verrebbe così ad assumere il ruolo di simbolo del Cimitero stesso, così come già avviene per la grande «Pietà» di Staglieno, a Genova, o per gli affreschi del Camposanto di Pisa.

Delegati sindacali dell'ACEGAT al congresso degli «elettrici»

Si terrà a Rimini dal 4 al 7 novembre il congresso nazionale dei lavoratori elettrici. Saranno dibattuti argomenti di notevole rilievo, come il rinnovo del contratto di lavoro per le aziende elettriche municipalizzate, i rapporti tra queste ultime al termine ormai prossimo e l'ENEL anche in relazione (12 dicembre) per la eventuale richiesta all'Ente, da parte dei Comuni, della concessione dell'esercizio dell'attività elettrica ed infine la riforma del sistema pensionistico sul piano generale.

Al congresso, che sarà aperto il mattino del 4 novembre dal segretario generale della CISL, on. Storti, è stata invitata una delegazione sindacale dell'Acegat.

Elenco assistibili. Il Comune ricorda che le domande d'iscrizione nell'elenco dagli assistibili per l'anno 1965 devono essere inoltrate entro il 10 novembre p. v. alle rispettive delegazioni municipali, dove gli interessati potranno rivolgersi per le informazioni necessarie e per la compilazione degli appositi moduli.

CONFERENZA SULL'AROMATICO PRODOTTO

Auspicato il potenziamento del deposito triestino del caffè

Dovrebbe migliorare in entità e qualità Politica d'impegno finanziario del Brasile

Nella sala dell'Associazione commercianti il prof. Epaminondas Camargo Madeira ha tenuto l'altro ieri una interessante conferenza sul tema: «Produzione, lavorazione e commercializzazione del caffè in Brasile». Interessante anche per lo sviluppo che il commercio del caffè registra nel nostro porto. L'iniziativa è sorta a cura della direzione per l'Italia dell'Instituto Brasileiro do Cafè, in collaborazione con l'Associazione degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè di Trieste. Alla conferenza erano presenti i maggiori importatori e torrefattori triestini, il presidente dell'Associazione dott. Leo Paschi, il vicepresidente dott. Illy ed il Consiglio al completo.

Rispondendo alle parole di saluto rivolte dal comm. Paschi, il signor Alfredo Osmar Allen, direttore dell'Instituto Brasileiro in Italia, ha quindi presentato ai convenuti l'oratore ufficiale.

Illustrando la propria relazione con una serie di diapositive a colori e di cartine geografiche, il dott. E.C. Madeira ha ricordato che al principio di questo secolo il Brasile copriva circa il 75 per cento del fabbisogno mondiale; in seguito la esportazione cominciò a diminuire e nel 1958 si ridusse al 49 per cento per scendere infine al 35 per cento nel 1962, mentre il consumo mondiale, che nel 1953 era di 32 milioni di sacchi, nel 1962 saliva a 47 milioni di sacchi. Parallelamente alla diminuzione delle esportazioni aumentava considerevolmente la produzione di caffè brasiliano anche per l'apporto delle nuove piantagioni nello Stato del Paranà, tanto che nel 1959 la produzione brasiliana raggiunse i 43 milioni di sacchi. Ciò ha indotto il Governo brasiliano ad acquistare per conto proprio l'eccedenza della produzione portando così la riserva ammassata dall'Instituto Brasileiro a 55 milioni di sacchi. Al termine del raccolto dell'annata agraria 1962-63 la situazione in Brasile si presentava grave; alta produzione, formazione di immensi stocks, notevole ribasso della partecipazione del caffè brasiliano all'esportazione malgrado la rapida crescita del consumo nei vari Paesi del mondo. A tutto questo si veniva ad aggiungere la moderata ma continua diminuzione del prezzo oro del prodotto.

L'oratore ha espresso l'auspicio di un miglioramento qualitativo e quantitativo per il deposito di Trieste che si dovrebbe perciò tradurre nel suo potenziamento.

Si è soffermato successivamente sulla politica di coltivazione brasiliana di caffè programmata dall'I.B.C., politica di grande impegno tecnico e finanziario; il dott. E.C. Madera ha quindi chiarito che l'obiettivo di Rio de Janeiro è quello di produrre maggior quantità di caffè con minor numero di piante, al fine di poter disporre del contingente necessario per coprire la quota d'export e, in caso di sovrabbondanza del raccolto, di costituire solo delle piccole riserve di prodotto presso l'Instituto Brasileiro.

L'oratore ha concluso dicendo che è ben chiaro che non solo il Brasile vive sulla produzione ed esportazione del caffè, e che è pertanto giusto stabilire fra tutti i Paesi interessati a questo prodotto, una mutua comprensione ed una onesta condotta in modo che ciascuno si renda conto delle altrui necessità nell'ambito dell'accordo.

Concorso per funzionari delle Direzioni del Tesoro

Con decreto ministeriale è stato bandito un concorso per esami a 155 posti di ufficiale aggiunto (coefficiente 157) nel ruolo della carriera esecutiva delle Direzioni provinciali del Tesoro.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il 29 novembre. L'ufficio relazioni pubbliche della Direzione provinciale del Tesoro di Trieste è a disposizione del pubblico per ogni richiesta di informazione o chiarimento nei giorni di martedì e sabato dalle 12 alle 13.

Il Sindacato della Scuola Media, con riferimento alla legge 310 (immissione in ruolo degli stabili) fa presente che per il momento non occorre presentare alcuna domanda, poichè bisogna attendere che il Ministro, con proprio decreto, dia applicazione alla legge.

SPETTACOLI

«I musici» alla S.d.C.

«I musici» si sa, fanno a meno del direttore. E fanno benissimo giacchè si intendono a volo e sanno che l'omogeneità dell'impostazione è la prima necessità, quand'anche non la imponga la bacchetta del direttore. Sono ritornati per l'ennesima volta alla Società dei concerti con un programma, come al solito, severo e di sensibile gusto. Ieri ci hanno riportato nel clima del concerto grosso attraverso le opere dei più insigni cultori, tra i quali avrebbe potuto figurare anche il nome di Arcangelo Corelli, tanto per non dimenticare uno dei massimi caposcuola. Il pubblico, ci sembra, ha gradito in modo particolare il concerto di Antonio Vivaldi: preferenza significativa che mostra tutta la straordinaria attualità di questo nostro grandissimo compositore che ebbe ai suoi tempi il privilegio dell'ammirazione di Giovanni Sebastiano Bach. Il quale era naturalmente ricordato, accanto a Händel e Bonporti che di Corelli fu allievo. In chiusa un ritorno a tempi anche più antichi, riconsiderati con sensibilità moderna: vogliamo dire ad antiche arie e danze per liuto rielaborate da Respigni.

Tutti bravi e tutti applauditissimi, specialmente quelli impegnati in parti soliste. Cioè, la pianista Maria Teresa Garatti (nel concerto di Bach), il violinista Franco Tamponi (nel concerto di Bonporti), ed ancora i violinisti ed i violoncellisti Luciano Vicari, Italo Colandrea, Enzo Altobelli e Mario Centurione (nel concerto di Vivaldi). Alla fine la convinta richiesta di altra musica fuori programma.

G. d. F.

Liriche di L. Galli in un'antologia tedesca

Nell'antologia tedesca «Wipfel des Menschen» che raccoglie le maggiori voci della lirica religiosa mondiale degli ultimi secoli nelle traduzioni di Kurt Rüdiger, Theodor Scidenfaden, Johannes Mumbauer e Charlotte Hochgründler-Hoffmann sono apparse tre liriche di Lina Galli.

L'edizione assai bella edita dal «Karlsruher Bote» è riccamente illustrata con originali incisioni su linoleum di Fritz Möser.

La stagione lirica al Teatro Verdi

Si inizia stamane alla biglietteria del Teatro la distribuzione dei biglietti prenotati per la serata di gala inaugurale della stagione e per la diurna di domenica 8 novembre con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala.

A tal uopo la biglietteria sarà aperta anche nei prossimi giorni di martedì 3 e mercoledì 4 con orario limitato dalle 9.30 alle 13.

Premio di studio «Lucia Tranquilli»

Per il quinto anniversario (24 marzo 1965) della morte di Lucia Tranquilli viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di L. 100.000 per la tesi di laurea più commendevole che sia stata approvata nell'anno solare 1964 presso la Università degli Studi di Trieste. La tesi deve essere di argomento letterario o filologico o archeologico-artistico o storico o di scienze morali, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti nel 1918) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità del Fondo, che è quella di recare un contributo all'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da L. 200, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre 1964.

Alla domanda devono essere allegati: 1) il certificato di laurea rilasciato dalla Segreteria della Facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; 2) una copia della tesi di laurea; 3) il certificato di nascita del ricorrente; 4) il certificato di cittadinanza italiana del ricorrente. In luogo dei certificati di cui ai numeri 3 e 4 il ricorrente può esibire la carta d'identità o altro documento pubblico dal quale risultino i dati e requisiti richiesti.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione composta da un professore ordinario nominato dal Direttore amministrativo Oberdan Marchetti, e dal Rettore Agostino Origone e dal Comitato amministratore del Fondo Lucia Tranquilli.

L'Unione del commercianti rende noto: ai dipendenti dalle aziende che avrebbero dovuto tener chiuso per «settimana semicorta» la mattina di lunedì 2 novembre, sarà concesso il ricupero della mezza giornata o con il prolungamento del periodo feriale o con un riposo compensativo in altra giornata o con il pagamento delle ore lavorate.

Cronache della TV

Paperino mattatore

Incalzano e dilagano i festival delle canzonette. Dopo quello di due sere fa, che si faceva patrocinare dalle rose, eccone un altro: il Festival della canzone italiana in Svizzera. Che si deve dire? Quasi nulla, ci pare, o tutt'al più, proprio per non disattendere completamente ai solleciti della cronaca, che vi hanno partecipato insieme ad un gruppetto di «voci giovani» alcuni pezzi da novanta della musica leggera nostrana come Aurelio Fierro, Edoardo Vianello, Nico Fidenco, Nicola Arigliano, Domenico Modugno e via di questo passo. Ma forse l'episodio più divertente della trasmissione l'hanno offerto due gendarmoni svizzeri, comparsi in palcoscenico al calar del sipario. Simili a corrucciati angeli dell'ordine e della temperanza, essi hanno impedito al bravo ragazzotto che aveva cantato fino a quel punto con ispirata passione, di distribuire la debita messe di autografi reclamata dai suoi ammiratori. Parve in quello istante che un'aureola fosse caduta.

Rimesse nel cassetto le canzoncine, si è aperto il Salone internazionale dell'automobile di Torino, dove il pubblico degli appassionati ha potuto visitare una fitta galleria di ruote, motori e modelli sopraffini d'ogni tipo e qualità.

Nemmeno sui programmi amministrati dal secondo canale c'è gran che da dire. Qui, il mattatore della situazione era Paperino, divertente protagonista di alcune avventure geografiche e associato nelle sue imprese con la ditta dei nipotini Qui Quo Qua. Poi al posto del preannunciato telefilm «La chiave della stanza» è giunto un altro dibattito giornalistico, diretto da Gianni Granzotto, sulla destituzione di Kruscev.

E vediamo cosa ci passerà il convento quest'oggi. Nella serata avremo sul nazionale il quarto episodio del romanzo storico di Federico Zardi «I grandi camaleonti», seguito dal settimanale dello spettacolo «Anteprima»; nel secondo l'ultimo numero de «I tarocchi» con Lina Volonghi ed Enrico Viarisio.

Ber.

A CARATTERE INTERNAZIONALE

La seconda edizione della settimana della radio

Un interessante programma di manifestazioni

Dall'8 al 14 novembre si svolgerà la seconda edizione della Settimana Mondiale della Radio, organizzata dall'UER (Unione Europea di Radiodiffusione).

La manifestazione, ormai uscita dalla fase sperimentale dopo il successo dell'anno passato, mira a stabilire una sempre più stretta collaborazione internazionale in campo radiofonico e a consolidare, di fronte alla vastissima platea di ascoltatori di tutto il mondo, l'interesse e l'attenzione per la radio. E' una dimostrazione della validità della radio che, ancora una volta, con una rapida carrellata sui vari generi di spettacolo, afferma la propria vitalità e le grandissime possibilità dei propri strumenti tecnici collegando e unendo tra loro Nazioni di ogni parte del mondo.

La «Settimana» avrà carattere veramente mondiale: mentre nel 1963 aderirono infatti alla iniziativa soltanto organismi europei, quest'anno circa 50 Paesi di tutti i continenti collaboreranno alla manifestazione con propri programmi.

Gli ascoltatori italiani saranno dunque collegati per sette giorni con le emittenti radiofoniche di tutto il mondo, dall'Olanda all'India, dal Giappone ad Israele, dal Sud Africa alla Germania.

I programmi, appositamente studiati per l'occasione e diffusi sulle varie reti con collegamenti diretti o differiti, si possono suddividere in due gruppi: quelli prodotti interamente da un Ente radiofonico e offerti sulle varie reti, e quelli realizzati in collaborazione tra vari Enti. Tra questi ultimi citiamo il «Quiz musicale internazionale», quiz di musica classica e operistica a cui partecipano concorrenti di cinque Nazioni, in onda il 13 novembre alle 20.30 sul II Programma. La trasmissione sarà realizzata in collaborazione tra Belgio, Danimarca, Francia, Italia e Svizzera.

I programmi avranno carattere prevalentemente musicale, ma anche gli altri generi di spettacolo saranno largamente rappresentati.

Ricordiamo ad esempio i documentari «Lali e i leoni», realizzato nella foresta indiana e presentato alla recente sessione del Premio Italia; «I babbuini» della South African Broadcasting Corporation; «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con la regia di Giorgio De Lullo; «L'uomo e la natura nella poesia contemporanea» a cura della radio di Israele. ed infine un collegamento multiplex tra le principali città italiane e svizzere, che affronterà vari argomenti di attualità.

Si tratta di uno sforzo e di una organizzazione davvero imponente i cui risultati non mancheranno certo di riscuotere anche quest'anno i consensi ottenuti nella passata edizione.

Ecco il programma dettagliato:

Domenica 8 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: Dall'Italia: serata inaugurale «Il Dio d'oro» opera musicale di Angelo Paccagnini, Premio Italia 1964; II Programma ore 20: Dal Belgio: «La musica leggera in Europa».

Lunedì 9 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: «Il carillon di Malines» storia musicale a cura della Radio belga; II Programma ore 21: «Cronache di un giorno» inchieste d'attualità nelle principali città italiane e svizzere.

Martedì 10 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: «Il generale Federico» commedia ironico-satirica di Jacques Constant; III Programma ore 21: In collegamento diretto da Parigi musiche di Riccardo Strauss nel centenario della nascita.

Mercoledì 11 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: Dall'Italia: «Cabaret Europeo»; III Programma ore 21.20: Dalla Francia: «50 anni dopo», panorama della musica in Europa.

Giovedì 12 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: «Lali e i leoni»: documentario realizzato nella foresta indiana, Premio Italia 1964; II Programma ore 21.55: Dalla Germania: «Jazz nel mondo».

Venerdì 13 novembre: Programma Nazionale ore 20.25: Dal Belgio: «Premi Oscar per le musiche da film» dal 1944 ad oggi; II Programma ore 20.30: «Quiz musicale internazionale» in collegamento diretto tra Bruxelles - Copenaghen - Ginevra - Parigi e Roma.

Sabato 14 novembre: Programma Nazionale ore 21.15: Dall'Italia: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Regia di Giorgio De Lullo; III Programma ore 21.30: Dall'Italia: Frank Martin: «Pilate», cantata per soli, coro e orchestra, prima esecuzione mondiale.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.25: Calcio: incontro Torino-Roma per la finale di Coppa Italia - Nell'intervallo: Giornale; 16.15: Domenica insieme; 17: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 18.55: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del pianista P. Scarpini; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica. Testi musicali di P. Galdi; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con F. Schubert; 13.30: Concerto sinfonico diretto da D. Mitropoulos; 15.35: Musiche pianistiche; 15.55: Musiche di M. Bruch.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Se questo è un uomo», di Primo Levi; 18.20: Le cantate di J. S. Bach; 18.45: Il mito della maratona. Conversazione; 19: Musiche di F. Giardini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. F. Ghedini; 21: Giornale; 21.20: «Boulevard solitude», di Hans Werner Henze. Direttore N. Sanzogno.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: III Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste - Cappella di Sant'Antonio Taumaturgo diretta da Carlo Tomè; 11.45: Musiche per orchestra d'archi; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.50 (17.50): Trii con pianoforte; 9.30 (18.30): Pagine operistiche di R. Strauss; 10.30 (19.30): Sonate del Settecento; 11 (20): Un'ora con B. Bartók; 12 (21): Concerto sinfonico; 13.55 (22.55): Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; *15.30: Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di G. Gershwin; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto di autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 12: Milano: inaugurazione della Metropolitana (cronaca registrata); 15.15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport; 20.15: Cronache elettorali; 20.30: Telegiornale; 21: I grandi camaleonti, di F. Zardi; 22: Anteprima. Settimanale dello spettacolo; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport. Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: I tarocchi, di Terzoli e Zapponi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Sabato 7 novembre alle ore 21 in turno di abbonamento A per i palchi e platea, B per le gallerie e loggione, serata di gala per l'inaugurazione della stagione lirica con lo spettacolo del Corpo di ballo della Scala. In programma: «Balletto imperiale» di P. J. Ciaikowski, «Serenade» dello stesso Ciaikowski, passo a due da «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e «Il tricorno» di De Falla. Direttore Armando Gatto. Il medesimo programma verrà ripetuto domenica 8 novembre per il turno D per ogni ordine di posti, lunedì 9 per il turno B platea e palchi e C per gallerie e loggione; martedì 10 per il turno C platea e palchi e A gallerie e loggione.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle 17, ultima replica: «Teatro comico» di Carlo Goldoni. Testo a cura di Luigi Lunari. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Musiche di Doriano Saracino. Definito dalla critica il migliore dei testi presentati al Festival internazionale della prosa alla Biennale di Venezia. Prenotazione e vendita posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372). Prezzi: poltrone di platea L. 1500; balconata L. 300. Prossimo spettacolo in abbonamento: «Battaglia navale» di Richard Goering. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Abbonatevi.

MODERNO. Mercoledì 4, giovedì 5 corr. la Comp. di riviste «Baraonda di donne» presenta: «Incensurate», con Marco Leandri, le celebri donnine di «Baraonda di donne» e le modelle inglesi del Ritz London. Sullo schermo: «Mare matto», con Gina Lollobrigida e Jean Paul Belmondo.

ARCOBALENO. 14: «I pirati della Malesia». Il più grandioso e spettacolare film della stagione in technicolor scope realizzato nei luoghi autentici con Steve Reeves, Jacqueline Sassard.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra». Una valanga di risate nel mondo meraviglioso della fantasia. Martedì 3 e mercoledì 4 novembre, in una continua girandola di risate rivedrete i vostri vecchi amici Pippo, Pluto, Paperino e Topolino in una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 150.

EXCELSIOR. 14: «La mia signora», con Alberto Sordi e Silvana Mangano, la coppia più divertente, esplosiva, comica della stagione, in due ore di autentico buonumore. Sospese le tessere.

FENICE. 14, 16.20, 19, 22: «Il circo e la sua grande avventura». Meraviglioso spettacolo in cinemascope technicolor con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth. E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti di favore.

GRATTACIELO. 15: «La notte dell'Iguana». Il capolavoro di John Huston con l'interpretazione ineguagliabile di R. Burton, A. Gardner, D. Kerr e S. Lyon (Lolita). Vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE. 13.15: «La conquista del West». Prima visione assoluta. Il più grande western mai realizzato in cinemascope metrocolor. 24 attori, 3 famosi registi in uno spettacolo unico al mondo. Per questo eccezionale film sono sospese indistintamente tutte le tessere e gli ingressi di favore.

ALABARDA. 14: «Taras Bulba, il cosacco». Colosso della cinematografia in cinemascope technicolor, con François Poron, George Reich, Silvia Sorente. Cariche impetuose di cosacchi, lanciati alla riconquista della libertà.

AURORA. 15. Ultimo giorno del grande successo Universal: «Marnie», con Sean Connery. Vietato ai minori di 14 anni. Prossimamente: «Un pugno di dollari».

CAPITOL. 15: «Il gaucho». Un grandioso film di comicità irresistibile interpretato dai migliori attori: Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini e Nino Manfredi.

CRISTALLO. 14: «La signora e i suoi mariti», in cinemascope colore De Luxe. La più attesa e sensazionale commedia dell'anno con Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly. Grandioso successo.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Lo scandalo Sibelius». La vita segreta di un medico della «dolce vita» in un film avvincente! E' un satiro, un sadico o un santo? Interpreti: Lex Barker e Barbara Rütting.

GARIBALDI. 15: «Il successo». Vittorio Gassman, Anouk Aimèe, Jean Trintignant, Cristina Gaioni.

IMPERO. 15: «La vergine in collegio». Divertentissimo technicolor Metro con Nancy Kwan.

MODERNO. 14: «A 007 dalla Russia con amore», con Sean Connery, Daniela Bianchi. Regia di Terence Joung. Technicolor.

VIALE. 14.30: «Ercole contro i figli del Sole», con Mark Forrest, Angela Rhu. Un grandioso e spettacolare film in technicolor.

VITTORIO VENETO. 13.45. Cinemascope technicolor: «Ieri, oggi, domani». Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Un successo senza precedenti.

ABBAZIA. 14: «Sette giorni a maggio». Film avvincente con i colossi dello schermo: B. Lancaster, K. Douglas, F. March e Ava Gardner.

ALCIONE. 14.30. Il più grande successo della stagione: «Buio oltre la siepe». Gregory Peck, Rosemary Murphy.

ALDEBARAN. 15: «Missione in Oriente» (Il brutto americano). Un uomo ed una avventura nella esplosiva realtà dei nostri tempi. Technicolor con M. Brando, nella sua più grande interpretazione.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Marco Polo». Affascinante, spettacolare ed avventuroso cinemascope technicolor con Rory Calhoun e la deliziosa Yoko Tani. Precede la prima serie di esilaranti comiche degli anni '30 con Harold Lloyd.

ASTORIA. 14: «McLintock!». Spettacolare technicolor con J. Wayne e M. O'Hara.

ASTRA. 15: Per sempre con te». La più divertente interpretazione di Connie Francis. Technicolor Metro.

IDEALE. 13.30: «Pinocchio» di Walt Disney. Segue il divertentissimo documentario Tuffy e Toffy orsetti mattacchioni. Technicolor. Ult. giorno.

LUMIERE. 14: «Il figlio dello sceicco». Scopecolor con Gordon Scott, Moira Orfei e Gordon Mitchell.

MARCONI. 14.30: «I corsari del grande fiume». Technicolor Universal con Tony Curtis, Collen Miller e Arthur Kennedy.

NOVO CINE. 14: «Per soldi o per amore». Stupendo film allegro, scacciapensieri, con Kirk Douglas e Mitzi Gaynor. Grande successo.

RADIO. 13, 16, 19, 22. Ultimo giorno: «La grande fuga». La più spettacolare evasione di tutti i tempi con Steve McQueen, James Garner e Charles Bronson. Cinemascope a colori.

SERVOLA. 14. Sembra di essere tornati ai tempi d'oro del cinema, nel technicolor «I tre della Croce del Sud».

BIRRERIA DREHER - Via Giulia 75. Dalle 11.30 alle 14 servizio di ristorante. Seralmente dalle 19 trattenimento musicale con «I Cherubini». Canta Alida Frausin. Lunedì chiuso.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «Coriolano», l'eroe senza patria». Cinemascope in technicolor.

VOLTA. 15: «La valle dei lunghi coltelli». Cinemascope in technicolor, con L. Barker e P. Brice.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Atlanta (Georgia) — Mentre alcuni banditi svaligiavano la Banca di Stato, una macchina da presa installata nei locali ha filmato tutta la scena. Ecco un momento della rapina, che ha fruttato ai banditi 62 mila dollari: uno dei rapinatori, in primo piano di spalle, punta la pistola contro un cliente che si trovava nell'interno della banca, il quale si gira a guardare

UN MERCATO CHE HA BISOGNO DI «TONIFICANTI» E NON DI «TRANQUILLANTI»

Atmosfera pesante a Torino per l'apertura del Salone dell'auto

Nessun annuncio da parte del Ministro Medici di provvedimenti a favore del settore - Un quadro preoccupante tracciato dal presidente Biscaretti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 31

Chi si attendeva questa mattina, all'inaugurazione del 46.o Salone internazionale dell'automobile, l'annuncio di qualche provvedimento governativo a favore del settore, è rimasto completamente deluso: il Ministro Medici — il quale all'ultimo momento è stato designato a sostituire il Presidente del Consiglio on. Moro, colto da un improvviso attacco di influenza — si è limitato ad accennare genericamente all'intenzione da parte del Governo «di esaminare in che modo la attuale tensione possa essere allentata, così da favorire prima il superamento delle più gravi difficoltà, e quindi l'inizio della ripresa».

Il sen. Medici ha poi affermato che nessun Governo «può essere poco sensibile alle serie difficoltà che comincia a incontrare l'industria automobilistica italiana», e ha però soggiunto che «la strada per la ripresa non va cercata in provvedimenti protezionistici, i quali, come la storia insegna, sono sempre fonte di ingiustizie sociali, di disoccupazione e quindi di miseria».

Il Ministro ha concluso il suo discorso promettendo la continuazione della politica di sviluppo della rete stradale «che costituisce un prezioso patrimonio del nostro Paese» e proprio a Torino, città particolarmente colpita dal difficile momento del settore automobilistico, «ogni comprensione ed ogni aiuto affinchè sia assicurata la continuazione dello sviluppo, che ha permesso a un rilevante numero di lavoratori del Mezzogiorno e di altre contrade d'Italia di trovare qui una felice occupazione».

Prima che prendesse la parola il Ministro, il presidente del Comitato organizzatore del Salone, dott. Biscaretti, aveva fatto brevemente presente la situazione assai pesante della industria automobilistica «che sopporta le conseguenze di un mercato nazionale in progressiva contrazione e che non lascia per ora adito a schiarite».

Più tardi, al termine del tradizionale banchetto inaugurale, il dott. Biscaretti è tornato nuovamente alla carica, e in modo assai più vigoroso.

«Per la prima volta dal 1952 — ha detto Biscaretti — la produzione automobilistica segna un regresso. Da molto tempo, in questa lieta occasione, eravamo abituati ad annunciare „bollettini di vittoria". Specialmente nell'ultimo quadriennio i progressi erano stati addirittura spettacolari, tanto che dal 1960 al 1963 il numero dei veicoli costruiti si era più che raddoppiato. Nel 1964 si è invece registrata una netta inversione di tendenza e noi stimiamo che con il 31 dicembre le unità uscite dalle linee di montaggio saranno notevolmente inferiori a quelle dell'anno prima, con una riduzione molto più accentuata per i veicoli industriali, e un totale calcolabile intorno al milione.

«Questo complesso di circostanze ha portato, come noto, a drastiche riduzioni di orario. Vogliamo soltanto augurarci che le fabbriche, che lavorano oggi ben al disotto della loro capacità, non siano costrette ad adottare provvedimenti più dolorosi.

«In questo quadro alquanto depresso — ha poi detto — sentiamo ogni tanto, con estrema preoccupazione, parlare di un possibile aumento della benzina. Ciò darebbe un ulteriore colpo di freno a un mercato che necessita semmai di „tonificanti" e non di „tranquillanti"».

Il dott. Biscaretti ha poi rilevato che l'aumento delle esportazioni è ben lontano dal compensare la flessione interna e, dopo aver rilevato che l'Italia incomincia a disporre di una rete veramente ragguardevole di arterie moderne (due grandi opere sono state portate a termine quest'anno: l'«Autostrada del Sole» e il traforo del Gran San Bernardo), ha aggiunto: «Non vorremmo che la situazione congiunturale scoraggiasse l'inizio e il completamento di altri lavori», e ha concluso con accenni alle difficoltà che sempre più incontra il traffico urbano, al grande numero di incidenti stradali e alla necessità di una sollecita revisione del Codice della strada.

Paolo Amerio

DOPO LA TESTIMONIANZA IN SUO FAVORE RESA DAL PADRE

FORSE NIGRISOLI IN AULA ALLA RIPRESA DEL PROCESSO

Un fatto nuovo emerso dalla deposizione di Suor Teresina La causa rimane però nel dilemma: il curaro c'è o non c'è

Bologna, 31

Il processo contro il dott. Carlo Nigrisoli, accusato di aver ucciso premeditatamente la moglie Ombretta Galeffi, la sera del 14 marzo 1963, con un'iniezione di curaro, ha esaurito con quella di ieri le nove udienze previste dal calendario delle cause a ruolo della Corte d'Assise.

Altre udienze si terranno il 6 e il 7 novembre e saranno dedicate alla discussione delle perizie; poi il processo avrà una nuova sosta, fino al giorno 16, nel quale si inizierà la discussione.

Il P. M., dott. Leoni, infatti, ha già svolto a metà — riservandosi di completarla il 6 novembre — l'istanza per ottenere il confronto tra il dott. Nigrisoli e il fratello, prof. Paolo, sulla circostanza della fiala di «Sincurarina» — se fosse intatta o meno — trovata da Ombretta Galeffi nella stanza da bagno. Se l'istanza sarà accolta, il dott. Nigrisoli comparirà in aula. Poichè, inoltre, il prof. Pietro Nigrisoli ha cambiato il suo atteggiamento, oggi convinto, a differenza di ieri, dell'innocenza del figlio, e poichè gli altri familiari dell'imputato — la madre, Virginia Rasi, e il fratello, prof. Paolo — hanno smentito in aula quanto già detto in istruttoria circa i loro sospetti nei confronti di Carlo Nigrisoli, questo potrebbe decidere spontaneamente di lasciare il carcere di San Giovanni in Monte, dove si trova da diciannove mesi, per comparire in aula. Infatti, una delle spiegazioni più attendibili dell'assenza dell'imputato dal processo, era, appunto, il dissidio esistente tra padre e figlio, confermato anche dalla deposizione del prof. Pietro Nigrisoli all'ultima udienza.

Si trova agli atti una lettera, piuttosto sgrammaticata, scritta dal dott. Nigrisoli al padre il 1.o settembre 1963 e sequestrata dalla censura del carcere, nella quale è detto tra l'altro: «Ti sei lamentato e hai ragione, ma devi capire e cercare di metterti nei miei panni e di come sono trattato io. Mi avete tenuto tutto nascosto, volontariamente o involontariamente non lo so, mentre era vostro obbligo e dovere di parlarmi e di mettermi al corrente di come stavano esattamente le cose. Per di più mi sono sentito acerbamente accusato senza saper nulla. Sono un povero disgraziato, finito in carcere ingiustamente, completamente innocente e tuttora ancora inconscio di ciò che è successo. Credo perciò che dovreste capirmi senza pensare diversamente di me. Mi sembra più logico che chieda a te aiuto perchè io sono sempre all'oscuro di tutto e per di più pago per una colpa non commessa affatto».

Respinte le eccezioni della Difesa, il processo ha seguito la linea tracciata dal procedimento istruttorio. Nell'ultima udienza però qualcosa di nuovo è avvenuto con la deposizione di suor Teresina, assistente in sala operatoria nella clinica Nigrisoli e custode dei medicinali che contengono veleni o stupefacenti.

Benchè la Difesa di Nigrisoli non abbia mai fatto indiscrezioni sulla linea che adotterà, gli elementi emersi dalla deposizione della religiosa potrebbero venire utilizzati dagli avvocati Delitala, Perroux e Landi, per sostenere che, se c'era curaro nel corpo di Ombretta, come indicherebbe la perizia Niccolini, la sua origine può essere stata una siringa da dieci cmc della sala operatoria, utilizzata per curarizzare gli operandi nella giornata del 12, e adoperata poi dal dott. Nigrisoli la sera del 14 per fare alla moglie, colta da malore, un'iniezione di «Micoren».

Questa siringa, secondo quanto ha dichiarato ieri suor Teresina per la prima volta (negli atti istruttori non c'è traccia di questo particolare), sarebbe stata data al dott. Nigrisoli per suo uso personale — pare come altre volte — dalla suora addetta alla sala operatoria. Poichè questa siringa sarebbe stata soltanto sciacquata e non sterilizzata (suor Teresina la avrebbe presa dalla bacinella), ciò spiegherebbe la presenza del curaro.

Per completare il quadro è però opportuno ricordare quello che il dott. Carlo Nigrisoli dichiarò nel primo interrogatorio, e cioè che la sera del 14 marzo 1963, quando fece l'endovena alla moglie, si servì di una siringa da dieci cmc, ma già sterilizzata.

Commentando con i giornalisti la deposizione di suor Teresina, l'avv. Perroux ha detto: «Si tratta, innegabilmente, di un punto a favore della Difesa, ma per noi il punto cruciale del processo rimane quello della presenza o meno del curaro. La causa non si fa per stabilire se Carlo Nigrisoli è stato, e fino a che punto, un pessimo marito; su tante circostanze, infatti, possiamo convenire anche col P. M. e con la Parte civile: la causa si fa per accertare se Carlo Nigrisoli ha avvelenato la moglie, oppure no. Quindi, se c'è curaro, le conseguenze si possono facilmente dedurre; se non ce n'è, anche la prova generica salta in aria».

DOPO IL RICORSO PRESENTATO DAI DIFENSORI

Ippolito si appella anche di persona

L'on. La Malfa aveva chiesto di testimoniare ma era stato escluso per decisione del Tribunale

Roma, 31

Il prof. Felice Ippolito, che si trova, come è noto, ricoverato in stato di arresto nella Clinica otorinolaringoiatrica del Policlinico, ha chiesto ai carabinieri addetti alla sua sorveglianza uno degli appositi stampati per proporre appello contro la sentenza che giovedì sera lo ha condannato a 11 anni di reclusione.

Gli avvocati Adolfo Gatti e Giuseppe Sabatini avevano già presentato la dichiarazione di appello a nome del loro difeso, ma l'ex segretario generale del CNEN ha voluto impugnare anche personalmente la sentenza.

La motivazione del verdetto emesso dalla VI Sezione del Tribunale penale di Roma sarà redatta dal Presidente del collegio giudicante, dott. Giuseppe Semeraro. Per scrivere la motivazione, che dopo il deposito sarà trasmessa alla Corte d'Appello, il dott. Semeraro avrà certamente bisogno di qualche settimana, se non di qualche mese, data la complessità della vicenda. Il Codice prevede che le motivazioni debbano essere depositate in Cancelleria entro quindici giorni dalla data di emissione della sentenza, ma tale termine non è tassativo: alcune motivazioni come, a esempio, quelle scritte al termine dei due processi Fenaroli, sono state depositate circa un anno dopo la sentenza.

A proposito dell'errore materiale contenuto nel dispositivo, dove non è precisata la formula con la quale Ippolito è stato assolto da alcune accuse (relative ad anticipazioni per tre congressi e alla stampa degli atti di uno di essi), si fa notare negli ambienti del Palazzo di Giustizia che, per sanare tale errore, sarà sufficiente che i giudici ne facciano espresso riferimento, retificandolo, nella motivazione della sentenza.

Infine, circa i commenti suscitati dalla sentenza e, in particolare, circa quanto dichiarato e scritto dall'on. La Malfa, l'avv. Gatti, ha detto di «non poter fare alcun commento per ragioni di riservatezza». Tuttavia ha aggiunto: «Posso però confermare che l'on. La Malfa chiese a suo tempo di testimoniare nel processo Ippolito e fu, infatti, indicato nella lista testimoniale della difesa, restando poi escluso insieme ad altri testimoni per ordinanza del Tribunale».

Un film sulle recite della Scala a Mosca

Mosca, 31

Gli appassionati di musica sovietici avranno presto la possibilità di vedere la compagnia della Scala: lo stabilimento dei documentari cinematografici di Mosca sta infatti preparando un grande film sulla recente «tournée» del complesso italiano in Russia.

«Le rappresentazioni date dagli italiani al teatro «Bolshoi» e al Palazzo dei Congressi al Cremlino sono state vedute da 70 mila persone: ora noi speriamo di porre a contatto diretto con la loro arte milioni di persone nelle parti più lontane del Paese», ha detto il regista Sergei Repnikov.

Egli ha aggiunto che il film sarà composto dalle riprese effettuate durante i concerti e gli spettacoli; gli spettatori potranno vedere pezzi tratti dall'opera «Il Barbiere di Siviglia», «Lucia di Lammermour», «Il Trovatore», la «Bohème», «Turandot» e i concerti.

IL FEROCE EPISODIO DI PIAZZA VITTORIO

Nove fermi a Roma per la strage dei gatti

Una vasta battuta organizzata dalla polizia e dal servizio per la protezione degli animali

Roma, 31

Nove persone, tra le quali si presume trovarsi i teppisti che l'altro ieri notte, in piazza Vittorio, hanno appiccato il fuoco alle cassette che ospitavano un centinaio di gatti, quaranta dei quali sono morti in seguito all'incendio, sono state fermate dal funzionario di pubblica sicurezza del Commissariato vicino alla nota piazza romana.

Ieri sera, pattuglie di circa quaranta tra agenti di P. S. e agenti al servizio della protezione degli animali hanno effettuato una vasta battuta nella zona circostante piazza Vittorio, fermando tutti gli individui sospetti e i giovinastri che a sera si danno convegno nella piazza.

L'atto vandalico e sadico commesso l'altro ieri dai teppisti ha indignato, oltre agli abitanti della zona, tutta la popolazione romana, che si è ormai affezionata alla presenza dei gatti fra i ruderi della capitale. La protezione degli animali di Roma, nell'apprendere la notizia, ha espresso la profonda indignazione, stigmatizzando il fatto.

Ferito in un incidente il consigliere regionale Varisco

Udine, 31

Il consigliere regionale democristiano rag. Salvatore Varisco, di Gemona, è rimasto gravemente ferito in uno spettacolare incidente stradale, avvenuto verso le 13 di ieri sulla statale Pontebbana, all'altezza della base aerea di Rivolto, presso Codroipo. Nello stesso incidente si sono infortunate altre due persone, Valentino Boem, titolare dell'Agenzia della «BOAC» di Rivolto, e Adriano Potisso. Tutti e tre i feriti sono stati ricoverati nella Casa di cura «Villa Bianca» di Codroipo, dove i sanitari li hanno giudicati ciascuno con prognosi di un mese.

L'incidente è avvenuto mentre le due vetture erano dirette verso Beano di Codroipo dove alle 14.30 dovevano svolgersi i funerali di Giobatta Mizzau, padre del consigliere regionale e capogruppo della DC dott. Alfeo Mizzau. Il rag. Salvatore Varisco, il quale ieri sera avrebbe dovuto tenere una conferenza a Gemona, viaggiava alla guida di una «600», mentre gli altri due si trovavano su una «1100». Per cause in corso di accertamento, le due vetture si sono urtate di striscio con le fiancate, rispettivamente la destra la «600» e la sinistra la «1100». Mentre quest'ultima macchina si arrestava sul ciglio del fossato, dopo essere sbandata sulla propria destra, l'altra vettura carambolava ripetutamente e finiva contro un autocarro militare, che stava immettendosi sulla laterale che conduce alla base aerea.

IL BIZZARRO INVITO DI UN PRINCIPE IN ESILIO

OFFERTO A KRUSCEV UN LETTO A «LA COGNE»

Si tratta di un ricovero per vecchi profughi politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Un principe russo, che aveva lasciato il suo Paese dopo la rivoluzione bolscevica, ha invitato Kruscev a venire a vivere a Marvejols, nella Lozere, in uno strano ricovero che accoglie anziani profughi politici di tutto il mondo. E' il secondo invito bizzarro che l'ex Presidente del Consiglio sovietico riceve: giorni fa, infatti, un impresario americano gli aveva proposto di fare una «tournée» di conferenze negli Stati Uniti.

Il ricovero di Marvejols è una istituzione unica nel suo genere. Piacerebbe senz'altro a Kruscev, poichè si può dire che essa è la dimostrazione pratica della possibilità di una vera e propria coesistenza pacifica. Vi si trovano, fianco a fianco, nobili russi e polacchi, ex diplomatici ungheresi, repubblicani spagnoli, profughi nordafricani.

Si tratta di una riproduzione in miniatura del mondo moderno, con le sue contraddizioni sociali e ideologiche. Ma qui, queste contraddizioni sono state accantonate: un denominatore comune riunisce tutti questi uomini: la sofferenza dell'esilio. Così, l'anarchico spagnolo trova naturalissimo sedere a tavola accanto al cosacco che ha voluto fuggire al regime comunista, mentre il principe russo non manca mai di salutare cordialmente l'algerino analfabeta che incontra nel cortile.

L'Istituto è patrocinato dallo Stato e ha accolto finora una sessantina di ospiti. Gli edifici sono moderni, dotati di tutte le comodità. Assomigliano più a una città universitaria che non a un ricovero per vecchi. Vi è una grande sala di spettacoli, dove, tre volte la settimana, si tengono concerti. Per non scontentare nessuno vengono suonati a volta a volta i motivi folcloristici dei diversi Paesi rappresentati in seno alla comunità. Inoltre per evitare che i profughi si sentano isolati, la sala degli spettacoli è aperta a tutti gli abitanti del paese vicino.

Insomma, si è voluto fare, a questi uomini condannati allo esilio, il regalo di una vecchiaia normale, circondata dal rispetto e dall'amicizia. I dirigenti del ricovero fanno di tutto affinchè gli ospiti non si sentano abbandonati e inutili. Sarebbe forse una cornice piacevole per «K», lontano dal Cremlino e dal modesto appartamento in cui pare si sia ritirato dopo la sua destituzione.

Vice

Il fallimento della «Muranese»

Tre arresti a Venezia per bancarotta fraudolenta

Venezia, 31

A seguito del fallimento della azienda «La Muranese», con sede a Rialto, in riva del Carbon, i carabinieri del Nucleo della polizia giudiziaria della Corte d'Appello hanno arrestato la signora Giuliana Moretti, figlia di un noto industriale di Murano, il marito Italo Ragazzi, di 37 anni, e il fratello di questi, Mario Ragazzi, di 42 anni. L'imputazione contestata ai tre, fondatori e soci dell'azienda medesima, è di bancarotta fraudolenta.

Il dissesto della «Muranese», dichiarato un anno fa, non avrebbe consentito, dato il disordine in cui sono stati trovati i documenti contabili, di accertare l'esatta entità del passivo. L'azione promossa contro la Moretti e i due Ragazzi non riguarderebbe tanto la gestione della «Muranese», quanto la vendita di un pacchetto di azioni per un valore di circa 6 milioni e mezzo di lire, appartenenti alla Società Immobiliare muranese (SIM) costituita dai medesimi prevenuti e tuttora in piena attività. Poichè tale vendita è avvenuta dopo il fallimento della «Muranese», il giudice istruttore dott. Giraldi ha ravvisato nell'operazione gli estremi del reato di distrazione di beni pignorabili.

La vicenda, nelle ultime 24 ore, avrebbe coinvolto altri personaggi assai noti dell'ambiente muranese. Si apprende, infatti, che un mandato di comparizione è stato spiccato nei confronti della signora Ada Toso, moglie dell'amministratore dell'Immobiliare Muranese, Gino Borella, alla quale si contesterebbe il reato di favoreggiamento.

Incidente a Venezia nelle estrazioni del Lotto

Venezia, 31

Le estrazioni del Lotto alla Intendenza di finanza di Venezia sono state ritardate di circa venti minuti a causa di un piccolo incidente: una delle sfere contenenti i numeri, è sfuggita di mano all'imbussolatore; la sfera, apertasi, è caduta per terra, mentre il numero è finito in mezzo alle altre «palline» già introdotte nella bussola del Lotto. E' stato quindi necessario ripetere da capo tutte le operazioni prima di iniziare la estrazione.

CONCLUSO A NAPOLI IL PROCESSO AGLI «AMANTI DIABOLICI»

L'ergastolo per gli assassini del vice capostazione di Palma

Alla lettura della sentenza i due hanno pianto

Napoli, 31

La Corte di Assise ha condannato alla pena dell'ergastolo Ida Tuccillo e Vincenzo Dello Jacono, gli «amanti diabolici» di Palma-San Gennaro, accusati di aver ucciso il marito delal donna.

I giudici hanon emesso la sentenza dopo circa sei ore di permanenza in Camera di consiglio. La Tuccillo e il Dello Jacono sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio volontario premeditato, con le aggravanti del motivo abietto e della crudeltà. La pena prevede anche l'isolamento diurno della durata di un anno per entrambi gli imputati.

Alla lettura della sentenza la Tuccillo ed il Dello Jacono hanno pianto.

Il delitto fu compiuto la notte del 26 febbraio del 1956. Francesco Simonetti, terminato il suo turno di lavoro alla stazione delle FF. SS. di Palma-S. Gennaro, dove svolgeva il compito di vicecapostazione, fece ritorno a casa, dove, appena aperta la porta, fu aggredito e ucciso a colpi di corpo contundente. La Tuccillo, moglie del Simonetti, d'accordo con il Dello Jacono, decise di simulare il delitto per rapina e pertanto si fece legare e imbavagliare su una poltrona. Dopo qualche giorno però gli inquirenti fecero piena luce sul fatto e arrestarono la Tuccillo e il suo amico Vincenzo Dello Jacono.

TAVOLA ROTONDA sul disegno infantile

Venezia, 31

Alla Fondazione Cini si è iniziata oggi la «tavola rotonda» dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Padova e dell'Istituto e dell'Istituto «J. J. Rousseau» dell'Università di Ginevra sul tema: «Il disegno infantile quale mezzo di comunicazione suscettibile di favorire la comprensione internazionale tra i giovani».

Il convegno, promosso da Fraternità Mondiale e dalla Fondazione Giorgio Cini, si svolge nell'ambito dell'Esposizione internazionale di disegni infantili» apertasi a San Giorgio.

La tavola rotonda, che si propone di esaminare le analogie fondamentali dell'espressione infantile insieme alle diversità di linguaggio derivanti da differenze ambientali e culturali, riunirà a San Giorgio un gruppo di studiosi di pedagogia della Università di Padova sotto la presidenza del prof. Flores d'Arcais; del gruppo fanno parte, tra gli altri, i professori De Vivo, Santinello, Petter, Bernardinis, Genco e Golfari, accanto ad alcuni ospiti stranieri tra i quali il direttore dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Ginevra prof. Samuel Roller con i suoi collaboratori madame Raymond Rivier, M. Rappo e Ving Bang.

Avvisi economici

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIA età pratica cucina offresi stabile. Cass. 49574 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Tel. 45553 ore 8-10, 13-15. 49596 A
SIGNORA mezza età occuperebbesi presso piccola famiglia o compagnia ammalato dalle 8-17. Cassetta 49450 A, UPI.
SIGNORA pratica offresi pulizia uffici. Telef. 27981. 49625 A
SIGNORINA referenziata presenza, ottima cultura, offresi custodia mezza giornata, 1-2 bambini, 5-10 anni. Tel. 47927. 70746 A
38ENNE croata, nubile, pratica lavori casalinghi offresi stabile oppure a ore, con referenze. Cassetta 70638 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. DONNA pulizia cercasi lavoro bisettimanale. Dancing Paradiso, via Flavia. 49630 B
A. PRESTASERVIZI 8-17, tutto fare, ottimo stipendio, referenziata cercasi, Tel. 31318. 30225 B
CAMERIERA guardarobiera referenziata cerca piccola famiglia. Scrivere Contessa Attems, Lucinico (Gorizia). 28 B
CERCASI tuttofare sapendo cucinare, casa signorile, altro personale. Tel. Trieste 44698. 70065 B
COPPIA coniugi senza figli bella presenza età massima anni 30 cercansi disposti trasferirsi Milano per servizio domestico presso famiglia benestante, stipendio complessivo 120.000. Telefonare 730333. 30087 B
DISPOSTA lavori famiglia quattro ore giornaliere, possibilmente pomeriggio. Scrivere Handl Gianna, via Flavia 1687. 30196 B
DOMESTICA stabile cercasi per piccola famiglia. Tel. 68752. 70724 B
DOMESTICA fissa referenziata cercasi paraggi piazza Oberdan. Telefonare 31429. 70657 B
DOMESTICA stabile tuttofare cerca famiglia americana con bambini. Telef. 69196. 49550 B
DONNA stabile capace cercasi per signora anziana inferma. Crispi 35, II, destra. 49594 B
DONNA anche anziana cercasi famiglia due persone. Presentarsi al mattino. Campi Elisi 22. 30208 B
DONNA fissa referenziata piccola famiglia cerca per Genova. Telefonare 52030. 49529 B
INDIPENDENTE media età bella presenza cerca persona sola per direzione casa, ottimo trattamento. Dettagliare. Inanonime. Cass. 70797 B, UPI.
MEDIA età stabile referenziata trattamento familiare piccola famiglia cercasi. Telef. 26420. 30204 B
PICCOLA famiglia cerca ragazza o donna stabile. Telef. 62304. 30148 B
PRESTASERVIZI media età referenziata seria cerca signora sola, mattino ore combinarsi. Cassetta 70669 B, UPI.
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi paraggi piazza Oberdan. Telefonare 66418, lunedì dalle 8-10. 70684 B
PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi. Martinoli, via Udine 19. 49530 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata tre persone paraggi pescheria ore da combinarsi. Telefonare 23895. 49614 B
PULITRICE circa 40enne senza altri impegni cerca subito pensione. Roma 13. 70770 B
STABILE per governo casa cerco. Tel. 23103, lunedì. 70719 B
STABILE referenziata sappia cucinare, coniugi soli cercano. Telefonare 45435. 70791 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235. 49597 C
A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista offresi. Tel. 93616. 70720 C
A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 722321. 70647 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 70541 C
A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi coltrinaggi. Scalinata 7, tel. 731236. 49604 C
AIUTO contabile operatore 25 anni lunga esperienza offresi. Cassetta 30142 C, UPI.
APPRENDISTA commessa 16 anni primo impiego volonterosa offresi. Scrivere Cassetta 49667 C UPI.
AUTISTA militesente patente B, oppure altri lavori. Tel. 70851. 70672 C
AUTISTA con lunga pratica professionale offresi anche quale fattorino pratico ufficio e banche con referenze. Telef. 56502. 706555 C
AUTISTA giovane, patente D, pubblica, offresi anche manovale. Cassetta 49681 C, UPI.
AUTISTA patente D giovane pratico città offresi. Cassetta 49535 C, UPI.
BANCONIERE o aiuto banconiere ottime referenze offresi. Anthoine, Crispi 26. 70434 C
CINQUANTENNE, pulitrice ufficio, lunghe referenze, offresi. Telefonare 33147. 49671 C
COMMESSA 21enne seria bella presenza pratica trattare clientela offresi. Cass. 30143 C UPI.
CONIUGI indipendenti offronsi come portinai. Cassetta 70651 C, UPI.
CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi a ditta. Telefonare 30466. 49602 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese francese lunga esperienza commerciale occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 70344 C, UPI.
CUOCO pensionato offresi per famiglia, albergo. Telef. 34675. 70665 C
CUOCO pensionato marittimo offresi per mensa pensione anche mezza giornata. Tel. 53885. 70648 C
DATTILOGRAFA ventenne veloce, pratica ufficio, patente B, offresi impiegata, cassiera o commessa. Tel. 42359, lunedì 16-17. 49635 C
DIPLOMATA per ambulanza o infermiera turni fissi offresi. Telefono 35302. 30179 C
FUNZIONARIO 43enne, pluriennale esperienza amministrativa, esperto addestramento personale vendita, pratico ramo automobilistico determinazione costi e percorsi, conoscenza tedesco e francese, auto propria, passaporto, disposto viaggiare, offresi adeguate condizioni. Scrivere Cassetta 14372 C, UPI.
GEOMETRA pratico lavori edili stradali offresi. Cassetta n. 49522 C, UPI.
GIOVANE signora, pratica ufficio, dattilografia, volonterosa, impiegherebbesi posto serio. Cassetta 30133 C, UPI.
GIOVANE militesente, pratica ufficio, patente B, conoscenza sloveno e inglese, impiegherebbesi presso ditta seria. Cassetta 70688 C, UPI.
GIOVANE robusto con motofurgone, patente, offresi a seria ditta. Telef. 730606. 49567 C
IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, contabile-bilancista, portafoglio, cassa, corrispondente italiano-tedesco, capacità direttive indipendenti offresi. Cassetta 70633 C, UPI.
IMPIEGATA 22enne, stenodattilografa, referenziata, pratica lavori ufficio, esperta ramo mobili offresi. Tel. 61284. 49525 C
IMPIEGATA esperta paghe, previdenza, contabilità e stenodattilografia, tre anni pratica ufficio, 19.enne, diploma computista commerciale; offresi. Telefonare 48912. 49549 C
IMPIEGATO lunga pratica ufficio, esente tributi sociali, offresi ore pomeridiane serali anche altre mansioni. Telef. 42355. 30140 C
IMPIEGATO pensionato offresi lavoro esterno presso casa spedizioni importazioni esportazioni. Cassetta 49546 C, UPI.
INFERMIERA offresi assistenza persona ammalata. Telefonare 732995. 70656 C
MACCHINISTA lunga pratica cuce taglia macchina pelletteria offresi. Cassetta 49466 C, UPI.
PASTICCIERE molto referenziato 25enne offresi. Scrivere cassetta 70642 C, UPI.
PENSIONATO referenziato, occuperebbesi anche mezza giornata, miti pretese. Offerte Cassetta 49679 C, UPI.
PERITO elettrotecnico militesente offresi qualunque lavoro. Cassetta 49512 C, UPI.
PUBBLICISTA laureando perfetta conoscenza sloveno, nozioni inglese francese tedesco russo serbocroato, offresi traduzioni ore libere. Preferenze settore giornalistico, pubbliche relazioni. Scrivere Cassetta n. 49670 C UPI.
RAGIONIERA 25, bella presenza, offresi seria ditta. Scrivere casella 70712 C UPI.
RAGIONIERE pensionato, corrispondente serbo-croato lunghissima pratica assumerebbe contabilità o lavoro amministrativo qualsiasi ditta, mezza giornata. Cassetta 30160 C UPI.
RISCUOTITORE a percentuale offresi a ditte cauzionando. Telefonare 730661. 49610 C
SIGNORA diplomata, pratica, offresi per compagnia bambini, ore da combinarsi. Telefonare 65701, 11-15. 49510 C
SIGNORINA 22enne offresi per bambinaia cameriera eventuale aiuto lavori in casa. Cassetta 30153 C, UPI.
SIGNORINA pratica lavori interni farmacia, offresi ottime referenze. Cass. 30141 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria tel. 95476 dopo le 19. 70696 C
TECNICO ottima conoscenza impianti elettrici offresi. Cassetta 49511 C, UPI.
UNIVERSITARIA cerca posto per corrispondenza inglese, serbo-croata, tedesca. Cassetta n. 49558 C, UPI.
UNIVERSITARIO ingegneria, triennio, cerca qualsiasi occupazione, ore notturne o mezza giornata, greco madrelingua. Disposto trasferirsi. Telef. 29382, Trieste. 70521 C
UNIVERSITARIO giurisprudenza diplomato tedesco francese perfetto inglese accetta impiego. Cassetta 49531 C, UPI.
15ENNE offresi primo impiego praticante ufficio presso ditta. Telefonare 49663. 49386 C
17.ENNE dattilografa, pratica ufficio, offresi scopo migliorare. Tel. 54450, lunedì 14-15. 49635 C
17.ENNE computista commerciale bella presenza pratica lavori ufficio offresi impiegata o cassiera. Cassetta 49547 C, UPI.
18.ENNE bella presenza esperienza commessa e cassiera offresi scopo migliorare condizioni. Telef. n. 43219. 49548 C
25ENNE serio, onesto, robusto, offresi qualsiasi lavoro anche guardiano, custode villa o altro. Cassetta 49566 C, UPI.
27ENNE pluriennale esperienza organizzazione ramo vendite, ottime referenze, offresi a ditta seria. Cassetta 49624 C, UPI.
40ENNE serio presenza, impegnativo, pratico commercio, senso organizzativo, 750 propria, patente C pubblica, nozioni inglese tedesco, cerca lavoro scopo migliorare. Offerte specificando cassetta 30171 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore carta parati offresi. Tel. 93616. 70720 CC
A.A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiature e verniciature. Garanzia e serietà di lavoro. Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 70706 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate, installazioni antenne, montaggio gruppo secondo canale lire 12.000. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 49690 CC
A.A.A. ARTIGIANO parchettista raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 50036. 49677 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC
AMMINISTRAZIONE piccole e medie aziende, paghe, previdenze, ragioniera autorizzata tiene. Miti pretese. Tel. 28552. 30191 CC
ANTIBORA premunitevi in tempo applicando porte finestre nostra cimossa gomma brevettata risparmio combustibile 50%. Preventivi a richiesta telefonando 95341. 29882 CC
ANTILOPE camoscio renna ecc. pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, tel. 96829. 70772 CC
CORREDI, monogrammi, ricami macchina, confezioni, esegue perfettamente. Tel. 62098. 49638 CC
CORRISPONDENZA tedesca, inglese perfetta, assume in privato, referenziata, diplomata università, traduttrice, corrispondente, interprete. Telefonare 29478. 30146 CC
DITTA Televideo, via Rigutti 11, riparazioni elettricità radio e televisione montaggio II canale e antenne. 30117 CC
FALEGNAMERIA meccanica assume lavori su ordinazione. Telefono 41390. 70725 CC
FRANCESE commerciale letterario scientifico traduzioni corrispondenza. Cassetta n. 49517 CC, UPI.
GIOCATTOLI bambole teste occhi arti parrucche riparazioni. Podetti, Carducci 12. 30181 CC
INFERMIERA pratica ammalati anziani infermi offresi diurna o notturna. Tel. 50050. 49521 CC
INSTALLATORE acqua-gas, impianti, riparazioni immediate, con garanzia. Telef. 723739. 49677 CC
MODISTA riforma cappelli. Prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I, Rocco. 70707 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale svedese esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 49429 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 49337 CC
PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato Salone «Luciano» via Mazzini 15, telefono 36706. 29353 CC
PAVIMENTI plastica gomma linoleum piastrelle P.V.C. rivestimenti murali dall'Artigiana posatori, via Vidali 10 tel. 734334. 49684 CC
RESTAURI ville lavori edili vari. Tel. 77493. 30182 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, transistor, antenne. Laboratorio, Udine 19. Tel. 68431. 30198 CC
SARTA donna assume lavori a domicilio e giornata. Tel. 52262. 30220 CC
SARTA donna confeziona su misura. Tel. 79309. 49673 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope, via Carducci 32-IV p. Tel. 41605, Trieste. 70721 CC
SARTORIA Russich confeziona vestiti, cappotti su misura. Rivolta, riparazioni. Viale D'Annunzio 10, tel. 47925. 49683 CC
SARTORIA uomo, signora, confeziona su misura abiti mantelli tailleurs, rivolta, rimoderna. XX Settembre 9. 70795 CC
SVILUPPO pellicole, stampe, foto qualsiasi formato, accuratezza, celerità per fotografi e privati. Prezzi modici. Cassetta n. 30232 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A. BANCONIERA banconiere cercasi, lavoro bisettimanale. Dancing Paradiso, via Flavia.
A CARTOLERIA centrale Monfalcone cerca commessa. Telefonare 23775 Trieste. 70673 D
A. PARRUCCHIERA veramente capace condizioni speciali cerca salone Trieste, via S. Caterina 8, telef. 37947. Presentarsi 11-13 oppure lunedì. 30212 D
AIUTO commessa con pratica ufficio cercasi subito. Dettagliare referenze. Cassetta 49564 D UPI.
AIUTO commessa cercasi. Panificio pasticceria Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 49661 D
AIUTO commessa o commessa abbigliamento conoscenza croato e/o sloveno volonterosa. Telefonare 38572. 49500 D
APPRENDISTA ragazzo cercasi. Pasticceria Gasperi, Carducci 39. 49391 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via S. Cilino 20/1, telefono 55935. 49412 D
APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi per cartoleria. Presentarsi FACAU, via Cavana 14. 30202 D
APPRENDISTA commessa 15 anni per mercerie abbigliamento cercasi. Strada vecchia per l'Istria 6 (piazzale Valmaura). 70643 D
APPRENDISTA quindicenne radiotecnico cercasi. Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 30226 D
APPRENDISTA commessa, età 15 anni, conoscenza sloveno, bella presenza, cercasi. Rivolgersi lunedì, negozio Bombacigno, corso Italia 23. 49687 D
APPRENDISTA commessa primo impiego cercasi. Offerte manoscritte cassetta 49532 D, UPI.
APPRENDISTA o garzona pratica due parrucchiere cercansi. Tel. 730250, lunedì. 70703 D
APPRENDISTI due pratici per pasticceria cercansi. N. Flaiban, via Carducci n. 14 70750 D
APPRENDISTI ambosessi laboratorio artigianale cerca. Telef. 90041, orario ufficio. 49555 D
AUTISTA meccanico per camion 615 giovane pratico, referenziato cercasi. Offerte Cassetta 4001 D, UPI.
CERCASI esperto collaudatore segati abete disposto recarsi Jugoslavia. Scrivere inviando referenze Breglia, via Argine 839 Ponticelli Napoli. 005 D
CERCASI apprendista banconiere. Orario diurno. Casa del Caffè, Dante 7. 70711 D
COMMESSA-O pratica ramo cancelleria cartoleria cercasi bella calligrafia. Referenze. Scrivere Cassetta 30202 D UPI.
CORRISPONDENTE segretaria stenodattilografa italiano e tedesco perfetti cittadina italiana o stabilmente residente, referenziata pratica ufficio, cerca primaria compagnia viaggi turismo Roma. Offerte cassetta n. 49586 D, UPI.
ELETTRICISTA per manutenzione macchinari cerca industria siderurgica. Ottima occasione miglioramento per giovane officina artigiana. Indirizzo UPI. 70744 D
ELETTRICISTI pratici impianti civili, ed apprendisti, assumonsi, buona retribuzione. Telefonare 731339. 49689 D
ELETTROTECNICO specializzato cerca sugherificio Colombin & Figlio, via Flavia 94. Presentarsi lunedì dopo ore 8.30. 70670 D
ENTE cerca impiegato concetto scuola media superiore pratico contabilità paghe assicurazioni sociali e organizzazione ufficio. Età minima 35 anni residente zona Monfalcone. Inviare domanda e curriculum vitae a cassetta 70700 D, UPI.
FALEGNAME pratico serramenti cercasi. Via Nordio 9, telefono 50165. 70591 D
FOTO Svizzera cerca ritoccatore/trice per studio. Presentarsi lunedì viale XX Settembre 2. 70727 D
GEOMETRA o perito edile, pratico cantiere, cerca impresa costruzioni, referenze. Cassetta n. 70637 D, UPI.
GIOVANE assolti impegni militari cercasi pratico magazzino ferramenta. Domanda manoscritta a cassetta 49424 D, UPI.
IMPORTANTE ditta autotrasporti cerca impiegato competente carichi industriali ferro e varie et introdotto camionisti di tutte destinazioni referenze controllabili. Ottimo stipendio e provvigioni garantite. Scrivere cassetta 38 B, SPI, Genova. 6241 D
IMPORTANTE società nazionale assume per le province di Trieste e Gorizia, giovani media cultura ed età per lavoro commerciale esterno. I corsi di preparazione avranno la durata di mesi tre ed i partecipanti saranno inizialmente assunti con ottima retribuzione. Quei collaboratori che supereranno il corso in questione, saranno inquadrati nei ruoli ispettivi della società con stipendio e provvigione. Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate, con le relative referenze a: Cassetta 49678 D, UPI.
IMPORTANTE industria assume un meccanico finito da banco per costruzione montaggio attrezzature macchinario, un meccanico manutenzione macchinari e impianti reparti e un elettricista elettromontatore. Scrivere cassetta 4491 D, UPI.
INSTALLATORE capace sanitari e riscaldamento cercasi. Presentarsi ore 18, Franca 22. 49514 D
LAVORANTE e apprendista cercansi. Salone Renata, piazza Ospedale 6. 30130 D
MECCANICO autoriparatore assumerebbe importante Ditta locale assicurando trattamento particolarmente favorevole. Offerte dettagliate. Cassetta 30190 D UPI.
MEZZALAVORANTE, manicure, garzona pratica, assumonsi assicurando ottimo trattamento. Telefonare 76341. 70634 D
OPERAIO cercasi per magazzino legnami pratico macchine. Telefonare 90296. 29897 D
OPERAIO tappezziere d'auto o mezzo operaio e apprendista 16-17enne cercansi. Via Fortunio 10 70685 D
PARRUCCHIERA lavorante cerco. Salone Mariuccia, Severo 62 angolo Castagneto, telef. 61872. 70595 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 30127 D, UPI.
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca elementi bella presenza attivi da avviare a carriera e guadagno immediato. Cassetta 49469 D, UPI.
RADIOTECNICO esperto cercasi specializzato radio e transistor. Pregasi presentarsi solamente se di completa preparazione tecnico-pratica. Radio Trevisan S. Nicolò 21, tel. 24018. 49563 D
RAGAZZO/A apprendista banconiere. Bar Capitol, v.le D'Annunzio 11, mattinata. 49606 D
RAGAZZO 15 anni, per lavori magazzino, cercasi. Gregori, via Milano 1. 30223 D
RAGAZZO apprendista 15enne cerca ditta in plastica. Revoltella 110/1, tel. 44235. 70664 D
SIGNORA o signorina età 30-45 esperta servizi cucina e tutti servizi economato cercasi per colonie marine e montane permanenti. Curriculum dettagliato referenze: cassetta n. 30138 D, UPI.
SIGNORINA bella presenza, dinamica, volonterosa, media cultura, massima serietà, cerca libreria per trattative clientela e lavori ufficio. Offerte manoscritte indicando età, titolo di studio, curriculum. Cassetta n. 70784 D, UPI.
SIGNORINA 15 o 16 anni apprendista mercerie cercasi. Telefonare 93966. 49632 D
SIGNORINA bella presenza propagandista riscuotitrice lavoro facile cercasi. Offerte cassetta 49600 D, UPI.
SIGNORINA 17-19 anni cercasi pratica ufficio motorile e ufficio consulenza automobilistica. Cassetta 49537 D, UPI.
SOCIETA' industriale cerca ragazzo 15enne assolti studi inferiori per lavori ufficio ed esterni. Domanda assunzione manoscritta con eventuali referenze indirizzata: Sidemar, via San Francesco 10. 70613 D

(Continua in 10.a pagina)

NONOSTANTE I DIVERSI IMPEGNI CON LE ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI

LA SVIZZERA BUONA CLIENTE PER LE ESPORTAZIONI ITALIANE

Sarà però necessario dare prova di chiara volontà e immaginazione nel risolvere gli innumerevoli problemi che saranno in discussione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berna, 31

Qual è l'importanza della Svizzera per il commercio estero italiano? Dalla statistica commerciale italiana del 1963, si può rilevare che la Svizzera, quantunque conti solo una popolazione di 5,6 milioni di abitanti, si colloca al quarto posto, in cifre assolute, dei clienti dell'Italia (dopo la Repubblica federale di Germania, la Francia e gli Stati Uniti). «Pro capite», essa è il primo cliente dell'Italia. Un altro segno palese è, in proposito, costituito dal fatto che la bilancia commerciale si chiude tradizionalmente in favore dell'Italia (con un rapporto di 180 all'esportazione per 100 all'importazione), mentre essa è passiva rispetto agli altri principali Paesi, come pure nel suo complesso.

Si può inoltre dedurre che il passivo della bilancia commerciale globale è andato deteriorandosi in seguito alla nota situazione, mentre il saldo attivo è perdurato nelle relazioni bilaterali con la Svizzera. Gli scambi con questo Paese contribuiscono pertanto a ridurre il passivo della bilancia commerciale italiana, donde la importanza primaria, per l'Italia, del mantenimento di buone relazioni commerciali con la sua vicina del nord. Questo dato di fatto è tanto più importante, in quanto l'espansione delle esportazioni italiane con destinazione la Svizzera comprende praticamente l'intera gamma delle industrie d'esportazione. Per molte di esse, la «piccola» Svizzera è persino il primo cliente dell'Italia.

Nel settore agricolo, anzitutto, la Svizzera occupa una posizione di capitale importanza nello smercio dei prodotti italiani. Essa acquista, da sola, un quantitativo di formaggi italiani press'a poco pari a quello acquistato dalle cinque parti contraenti della CEE (40 per cento dell'esportazione totale a destinazione dei Paesi europei). Più della metà della esportazione totale di salami viene smerciata in Svizzera, nonostante che questo Paese conosca, esso pure, una produzione sostanziale non solo di salsicce e di salsicciotti di ogni genere, ma anche di salami. Analogamente, la Svizzera è il primo cliente dell'Italia per il riso lavorato, le sementi, il burro di cacao, e il secondo cliente, dopo la Germania, per i prodotti ortofrutticoli, le arance, i mandarini, le uve, i fiori recisi, i dolciumi, il prosciutto, le paste alimentari, eccetera. Infine, dato che acquista più di 45 milioni di litri di vini rossi italiani, la Svizzera (secondo cliente dopo la Repubblica federale di Germania) copre in Italia più di un terzo delle sue importazioni totali di vini.

L'Italia costituisce invero, dal canto suo, un mercato interessante e molto importante per certi prodotti agricoli svizzeri, in particolare il formaggio e il bestiame d'allevamento; le importazioni agricole dalla Svizzera non raggiungono tuttavia un terzo delle esportazioni agricole italiane a destinazione della Svizzera.

Ma la voce più importante delle forniture italiane alla Svizzera è costituita, attualmente, dai carburanti. La Svizzera è divenuta, per l'Italia, il primo acquirente mondiale di tutti i prodotti derivanti dall'espansione italiana della raffineria del petrolio: oli minerali, oli da riscaldamento, benzina, oli industriali.

Il numero dei lavoratori italiani occupati in Svizzera è aumentato in modo veramente sensazionale in questi ultimi anni, raggiungendo più di 500 mila unità. Anche i trasferimenti delle economie di questa manodopera, valutate in 150 miliardi di lire per il 1963, alimentano in misura notevole le riserve monetarie itailane.

La situazione geografica dei due Paesi impone inoltre uno stretto contatto nel campo dei trasporti. L'importanza vitale del traffico di transito è stata illustrata, in modo cospicuo, nel corso dell'ultima guerra, dato che l'Italia ha dovuto dipendere dalla Svizzera per i suoi transiti dalla e verso l'Europa del Nord, alla stessa stregua che la Svizzera dovette dipendere, per i suoi approvigionamenti d'oltremare, dal porto di Genova. Tenuto conto dell'intenso traffico esistente fra l'Italia e la Germania, il transito attraverso la Svizzera non ha per nulla perduto, ben al contrario, la sua importanza dopo la fine della guerra.

Il fatto che l'Italia, la quale è membro della Comunità economica europea, e la Svizzera, che lo è dell'Associazione europea di libero scambio, non facciano parte della stessa entità economica non dovrebbe intralciare uno sviluppo fruttuoso dei loro scambi. La Svizzera ha la possibilità di determinare da sola la sua politica commerciale con l'estero, giacchè l'AELS non impone una politica comune ai suoi membri: quanto all'Italia, essa dovrà essere in grado di trovare soluzioni che siano in armonia con gli impegni comunitari: nel settore agricolo, in ispecie, sarà necessario dar prova di buona volontà e d'immaginazione, se si vogliono risolvere nei particolari gli innumerevoli problemi che saranno posti in discussione.

C. S.

A un secolo dall'emigrazione italiana nell'Ontario

Toronto, 31

Un mosaico a colori che illustra il contributo degli italiani allo sviluppo della provincia canadese dell'Ontario è stato scoperto dal Primo Ministro dell'Ontario John Roberts nella sede dell'Assemblea legislativa provinciale. Il mosaico è stato offerto alla provincia in segno di gratitudine della comunità italiana. Don Jannuzzi, segretario generale del Comitato per il centenario dell'immigrazione italiana in Canadà, ha ricordato che i primi immigranti giunsero dall'Italia meridionale un secolo fa e si stabilirono nell'Ontario settentrionale, lavorando alla costruzione di ferrovie. Roberts ha ricordato che dalla fine della seconda guerra mondiale 325 mila italiani sono emigrati nell'Ontario.

Condannata a Ginevra una banda di rapinatori

Ginevra, 31

Una banda internazionale di rapinatori, che lo scorso anno aveva compiuto una rapina a mano armata nei locali dell'Hotel President, a Ginevra, asportando gioielli per un valore di circa 650 mila franchi svizzeri (quasi 90 milioni di lire), è stata condannata a complessivi 28 anni di carcere dalla Corte di assise di Ginevra. I malfattori entrarono nell'albergo durante la notte del 25 gennaio 1963, chiedendo una camera. Una volta nell'interno, i banditi immobilizzarono il personale di turno, ferendo uno degli impiegati che aveva tentato di ribellarsi. Infransero quindi le vetrine nelle quali era allestita una esposizione di preziosi, presero i gioielli e si allontanarono tranquillamente come erano arrivati. Fuori li attendeva una automobile che si allontanò velocemente dal luogo della rapina. L'inchiesta condotta dalla polizia portò all'arresto del portiere dell'albergo che confessò di aver dato le informazioni necessarie ai banditi. Nello stesso tempo, la polizia riuscì a scoprire che la banda aveva compiuto numerosi altri colpi. Quasi tutti i banditi vennero arrestati.

Dopo tre giorni di deliberazioni, la Corte d'assise ha pronunciato le condanne: Leonardo Battaglia, italiano senza professione, capo della banda, è stato condannato a nove anni di reclusione; René Boetschi, svizzero, è stato condannato a tre anni; Renzo Montillo, italiano, a tre anni di reclusione; Adnan Hilal, libanese, a quattro anni; Tse-sing, cinese, a un anno; Piergiorgio Ponte, svizzero, a sei anni; Luciano Santi, italiano, a un anno di reclusione.

IL MINISTRO DELLA SANITA' PARLA A UN CONVEGNO DI MEDICI

Troppo pochi gli ospedali nell'Italia meridionale

La battaglia contro la polio nel Mezzogiorno non è condotta con la vastità e l'efficacia delle regioni del Centro-Nord

Napoli, 31

Il Ministro della Sanità sen. Mariotti ha presieduto stamane a Napoli un convegno di medici e veterinari provinciali delle regioni dell'Italia meridionale e insulare nonchè delle Marche e dell'Umbria. Dopo gli indirizzi di saluto del Rettore della Università prof. Tesauro e del medico provinciale di Napoli prof. Tecce, ha parlato il Ministro Mariotti.

«Il Meridione d'Italia deve raggiungere, anche per quanto riguarda la sradicazione della poliomielite, il livello già raggiunto dalle regioni del Centro-Nord». Con queste parole il Ministro della Sanità ha invitato i medici provinciali a riprendere con vigore dal 5 novembre prossimo la vaccinazione antipoliomielitica con il metodo Sabin. Il Ministro della Sanità ha ricordato come da maggio a settembre di quest'anno si siano avuti 80 casi di «polio» in Campania (cifra record in Italia), 50 casi di «polio» nelle Puglie, 29 in Sicilia, 22 in Sardegna ed undici nel Lazio. La situazione nelle altre province del Centro-Sud è la seguente: l'Umbria è passata dai 76 casi del periodo maggio-settembre 1963 ai due casi del 1964 (stesso periodo), le Marche da 43 a zero, gli Abruzzi da 28 a quattro, la Basilicata da 41 a cinque e la Calabria da 49 a quattro.

Il sen. Mariotti ha quindi affermato che «il fatto che da maggio a settembre, quest'anno, in Italia, con il Sabin siano stati denunciati solo poco più di 200 casi di polio, di fronte ad una media di 1.600 casi verificatisi negli anni scorsi, rappresenta la testimonianza reale e concreta di una battaglia che sta eliminando definitivamente la poliomielite nel nostro Paese. L'esperienza nostra e quella di tanti altri Paesi, permette di garantire l'assoluta innocuità del vaccino Sabin nell'età infantile e la mancanza di reazioni tipiche attribuibili all'azione del vaccino».

Il Ministro Mariotti ha trattato quindi il tema della situazione ospedaliera esistente nell'Italia meridionale e insulare. Per quanto riguarda gli Istituti pubblici di cura (sanatori, preventori e Istituti psichici esclusi) di fronte ai 5,07 posti-letto per 1.000 abitanti in Lombardia; ai 6,65 nel Friuli-Venezia Giulia, ai 5,92 della Toscana ci troviamo, per quanto riguarda il Mezzogiorno, ai 2,67 per mille delle Puglie, ai 2,61 della Campania, ai 1,91 della Lucania, ai 1,06 della Calabria, ai 2,66 della Sicilia, ai 2,92 della Sardegna.

Mariotti ha precisato che, di fronte ad una media di 5,46 posti-letto per 1.000 abitanti e di fronte ai 4,98 posti per mille dell'Italia centrale, l'Italia meridionale e insulare, ha in media 2,50 posti-letto per 1.000 abitanti. Inoltre il Ministro ha ricordato che, mentre l'Italia centrale con i suoi nove milioni e 325 mila 937 abitanti dispone di 46.510 posti-letto, l'Italia meridionale e insulare, con il doppio degli abitanti dell'Italia centrale, ha a disposizione lo stesso numero di letti.

Queste cifre — ha aggiunto il Ministro della Sanità — mostrano come il problema ospedaliero presenti nel Meridione i suoi aspetti più acuti, non solo se si raffronta il quoziente globale di ricettività (2,50 per 1.000 abitanti) con lo standard comunemente accettato del 6 per 1.000 abitanti, ma anche con i quozienti che si registrano nelle altre regione italiane. La situazione di carenza ricettiva della rete ospedaliera del Mezzogiorno emerge in termini ancor più significativi ove si esaminino i quozienti dei posti-letto nelle singole province, alcune delle quali (Benevento, Avellino, Cosenza) non raggiungono neppure l'1 per 1.000 abitanti.

Per il conseguimento di una meta a livello dei Paesi civili sarebbe necessario costruire nel Meridione e nelle isole un numero di almeno 50.000 nuovi posti-letto oltre ai 20.000 in corso di attuazione con l'intervento straordinario in favore del Mezzogiorno e della Calabria (regione questa che registra il più basso quoziente di ricettività della intera nazione), il Ministro dei Lavori Pubblici e quello della Sanità hanno dato nel febbraio del 1964 un significativo apporto per eliminare gli squilibri distributivi attualmente esistenti.

Il Ministro Mariotti ha consigliato, infine, in attesa che si possa varare un vero e proprio piano ospedaliero: 1) l'allontanamento dei cronici e dei lungo-degenti dai reparti per acuti; 2) la istituzione di servizi di geriatria per i malati vecchi; 3) il potenziamento delle attrezzature per assicurare l'efficienza numerica e la qualificazione del personale; 4) una maggiore efficienza del servizio di consultazione esterna (poliambulatori); 5) l'eliminazione delle inutili degenze protratte.

Aperto l'anno accademico

Il Presidente irlandese all'Istituto italiano di cultura

Dublino, 31

Il Presidente della Repubblica d'Irlanda, Eamon De Valera ha assistito alla cerimonia inaugurale dell'anno accademico 1964-1965 all'Istituto italiano di cultura di Dublino. Erano presenti anche l'ex Presidente della Repubblica, il Presidente e l'ex Presidente della Corte costituzionale, il vice Primo Ministro, il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Finanze, il Sottosegretario al Commercio, i direttori generali degli Esteri e della Pubblica Istruzione, i rettori dell'Università di Cork, di Galway e del Collegio universitario di Maynooth, i presidenti della Royal Irish Academy e del Dublin Institute for Advanced Studies, il segretario dell'Arcivescovo cattolico di Dublino.

La conferenza inaugurale è stata tenuta dal prof. Brian O'Cuiv, dell'Università nazionale d'Irlanda, che ha commentato la recente traduzione irlandese della «Divina Commedia», opera del compianto prof. Padraic De Brun. Dopo la conferenza, l'Ambasciatore d'Italia, ha offerto alla signora Sean McEntee, sorella del prof. De Brun, le medaglie d'oro culturali assegnate dal Ministero degli Esteri e dalla «Dante Alighieri» alla memoria del traduttore. A chiusura della serata, il direttore dell'Istituto, prof. Guido Bistolfi, ha offerto al Presidente De Valera una pubblicazione su Michelangelo.

Lotta contro i banditi della Costa Azzurra

Parigi, 31

Quattrocento guardie delle compagnie repubblicane di sicurezza dipendenti dalle autorità di polizia della regione parigina verranno inviate nelle prossime ore a Nizza per partecipare alla lotta contro le «gangs» della Costa Azzurra, impegnate da qualche mese in una «guerriglia» senza remissione. La decisione è stata presa dal Ministro dell'Interno, Roger Frey, il quale ha d'altra parte disposto perchè siano aggravati i provvedimenti di chiusura decretati dal Prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime nei confronti di certi alberghi e bar frequentati dalla malavita. Secondo informazioni pubblicate dal quotidiano «Paris-Presse», il Ministero avrebbe inoltre sospeso dalle sue funzioni il commissario centrale Henri Perney, responsabile della polizia di Nizza. Il giornale afferma di ignorare «i motivi esatti» di tale misura, che risalirebbe a qualche giorno fa.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Galileo» 28-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 17-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Usodimare» verso 9-11 da Trieste, Ravenna, Venezia, Piombino, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 14-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» verso 4-11 da Napoli, Genova, Livorno, verso 22-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Indiana» verso 7-11 da Trieste, Venezia, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Cellina» verso 18-11 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale. «Timavo» verso 6-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale. «Piave» verso 9-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 2-11 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 28-10 part. da Cochin per Aden. «Aquileia» 29-10 arr. a Lagos. «Asia» 1-11 in part. da Bombay per Djakarta. «Caboto» 30-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Cellina» 28-10 arr. a Genova. «Esquilino» 21-10 part. da Aden per Djakarta. «Europa» 2-11 in arr. ad Aden. «Galileo» 2-11 in arr. a Fremantle. «Indiana» 30-10 in arr. a Trieste; «Isarco» 29-10 part. da Calcutta per Chittagong. «Isonzo» 30-10 part. da Trieste per Palermo. «Livenza» 24-10 part. da Suez per Karachi. «Marco Polo» 31-10 in arr. a Napoli. «Marconi» 1-11 part. da Genova per Napoli. «Palatino» 29-10 part. da Port Said per Pireo. «Piave» 30-10 arr. a Genova. «Quirinale» 30-10 arr. a Venezia. «Risano» 30-10 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Rosandra» 29-10 part. da P. Noire per Lagos. «Timavo» 31-10 in arr. a Napoli. «Usodimare» 30-10 arr. a Venezia. «Ut Prosperatis» 4-11 in part. da Trieste per Venezia. «Vespucci» 1-11 in part. da Capetown per Abidjan. «Victoria» 1-11 in arr. a Suez. «Viminale» 26-10 part. da Kobe per Nagoya. «Vivaldi» 1-11 in part. da Mombasa per Dar es Salaam.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-11. Ripart. 19-11. «C. Colombo» 18-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 27-11. Ripart. 28-11. «Vulcania» 18-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 3-12. Ripart. 5-12. «G. Cesare» 16-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 4-12. Ripart. 5-12. «Rossini» 25-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 23-12. Ripart. 28-12. «A. Pacinotti» 13-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» terza decade novembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-10 par. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 5-11. «C. Colombo» 29-10 part. Gibilterra, per New York. Arr. 4-11. Ripart. 5-11. «Saturnia» 1-11 part. Gibilterra per Lisbona, Halifax, New York. Arr. 10-11. Ripart. 12-11. «Vulcania» 1-11 part. Lisbona per Casablanca, Gibilterra, Palma de Mallorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 9-11. «Augustus» 26-10 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-11. «G. Cesare» 20-8 arr. Genova. Ripart. 16-11. «Donizetti» 31-10 part. Buenaventura per Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 9-11. «Verdi» 1-11 part. Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 29-11. Ripart. 2-12. «Rossini» 1-11 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-11. «G. Ferraris» 29-10 part. Barcellona per Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 28-10 part. Napoli per Venezia, Trieste. Arr. circa 5-11. «P. Toscanelli» 24-10 part. San Josè de Guatemala per Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 27-10 part. Guaymas per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 28-10 part. Montevideo per Recife, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 24-10 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 28-10 part. Trieste per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 25-10 arr. Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 12-11.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. Verso 3-11: «Palladio» da Trieste per Ravenna, Venezia, Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir (ev.), Salonicco (ev.), Candia (ev.), Calamata. 5-11 ore 24: «Bernina» da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. 6-11 ore 17: «San Giorgio» da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. 7-11 ore 19: «Esperia» da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. 11-11 ore 12: «Enotria» da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 1-11 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 1-11 in disarmo a Venezia. «San Marco» 1-11 in arrivo a Pireo. «Bernina» 1-11 in navigazione da Brindisi per Venezia. «Brennero» 1-11 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 1-11 a Lattachia. «Messapia» 1-11 in arrivo a Trieste. «Palladio» 1-11 a Trieste. «Chioggia» 1-11 in navigazione da Venezia per Salonicco. «Vicenza» 1-11 da Izmir per Candia. «Esperia» 1-11 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 1-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio»1-11 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 1-11 atteso a Napoli. «Udine» 1-11 in arrivo a Itea.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 13-11 da Trieste per scali della linea 32 fino in Spagna. «Belluno» verso 7-11 da Trieste per Venezia e scali del Periplo italico. «G. Borsi» terza decade novembre da Trieste, par Bari, Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 31-10 part. da Catania per Messina; «C. di Siracusa» a Napoli. «C. di Messina» 31-10 part. da Livorno per Napoli. «C. di Alessandria» a Venezia. «Marechiaro» a Venezia. «Belluno» 31-10 part. da Catania per Messina. «C. di Catania» a Genova. «G. Borsi» 31-10 part. da Amburgo per Brema. «Cagliari» a Londra.

STATO CIVILE

31 ottobre 1964

MORTI: Augustin ved. Pohl Leopoldina a. 87; Sambo ved. Dolce Luigia a. 74; Dabinovich Antonio a. 81; Miss Paolo a. 55; Rade Giovanni a. 66; Niscelli Elisabetta a. 82; Metelko ved. Umari Adele a. 73; Zaccar Bortolo a. 83; D'Andrea in Battiston Ermenegilda a. 89; Famà Nabiha a. 68; Ivich ved. Biccardi Rosa a. 87; Petronio ved. Lazer Angela a. 82.

NASCITE: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paliaga Marino, muratore, con Poropat Vera, casalinga; Simeoni Arnaldo, sottuff. Aeron. milit., con Bulfon Giuliana, casalinga; Pantanali Lucio, ferroviere, con Pevere Isolina, casalinga; Postiglione Armando, uff. Esercito, con Sarcinelli Ebe, insegnante; Grano Pietro, ufficiale SPE, con Suber Francesca, casalinga; Reganzin Silverio, operaio, con Serri Norina, casalinga; Marchesich Marcello, commerciante, con De Bortoli Pierina, casalinga; Masi Stefano, autista, con Belletti Maria Luigia, operaia; Dazzi Ettore, studente, con Paoli Marisa, impiegata; Mantini Mario, industriale, con Gattegno Viviana, casalinga; Caputo Giorgio, operaio, con de Walderstein Renata, commessa; Salomone Bartolomeo, marittimo, con Maresca Maria Rosaria, casalinga; Bertozzi Gianfranco, impiegato, con Svardis Maria Gabriella, commessa; Covacci Antonio, pensionato, con Merluzzi Noemi, pensionata; Bellini Claudio, impiegato, con Galati Maria, impiegata; Demarchi Ernesto, impiegato, con Giraldi Linda, studentessa; Barbiani Sergio, tracciatore, con Dessenibus Alina, operaia; Strolego Virginio, autista, con Clemente Adriana, operaia; Mariani Marino, marmista, con Antonucci Adriana, casalinga.

DA SOSPETTI A PROVE SUFFICIENTI PER L'INCRIMINAZIONE

Arrestato a Città del Messico il presunto assassino di Querel

Si tratta di uno studente messicano con il quale il giovane romano era venuto furiosamente alle mani proprio nella fatale sera del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 31

Gli ispettori della polizia messicana che stanno conducendo le indagini per l'assassinio dello studente romano Alvise Querel hanno rinviato di fronte al Procuratore distrettuale un giovane che venne alle mani con il Querel, poco prima che questi venisse assassinato in circostanze misteriose. Elemento che sembra avere aggravato particolarmente la posizione del giovane, certo Thomas Naudin, uno studente messicano di antropologia di 23 anni, è che la prova della paraffina ha consentito di accertare che egli ha realmente sparato con una pistola in tempi recenti. Come si ricorderà Querel venne ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa, nel suo appartamento, una settimana fa dopo aver trascorso una serata con alcuni amici, tra cui Naudin. Spetterà ora al Procuratore distrettuale, dopo aver vagliato tutti gli elementi trasmessigli dalla polizia decidere se sia il caso di rinviare a giudizio il Naudin per l'accusa di omicidio o proscioglierlo rimettendolo in libertà.

Lo studente messicano, durante l'interrogatorio cui è stato sottoposto dalla polizia, ha negato recisamente di avere ucciso il collega italiano. Nei giorni scorsi, la polizia non aveva mai accennato al fatto che il giovane italiano era venuto alle mani con un altro. Il capo della Squadra omicidi Joaquin Salazar, che dirige le indagini, aveva soltanto detto che i suoi uomini stavano attivamente ricercando un amico di Querel «che avrebbe potuto fornire la chiave per risolvere il caso». Insieme alla rivelazione dell'arresto di Naudin, la polizia ha per la prima volta reso noto che l'italiano e il Naudin vennero alle mani proprio in quella tragica sera. E' stato precisato che i due cominciarono a darsele nell'interno di un'auto, parcheggiata di fronte ad un bar dove i due giovani ed i loro amici avevano bevuto. La lotta era poi proseguita sul marciapiede fino a che il naso di Naudin cominciò a sanguinare. La causa dello scontro sarebbe da ricercare in una violenta discussione accesasi tra i due amici a proposito di questioni religiose.

Finalmente divisi, Querel disse agli altri del gruppo che intendeva rientrare a casa a piedi, e così lo lasciò. Gli altri allora fecero salire Naudin in macchina con l'intenzione di portarlo a casa sua. Ma giunti di fronte al suo appartamento, sempre secondo il resoconto della polizia, Naudin si rifiutò di scendere a terra affermando che voleva ritornare al centro per visitare un amico. E una volta giunto al centro, lo studente messicano scese di macchina dicendo agli amici che aveva deciso di andare a trovare Querel nel suo appartamento per rappacificarsi con lui. E così si avviò a piedi da solo.

Durante l'interrogatorio alla stazione di polizia, Naudin ha precisato che arrivò fino allo appartamento di Querel ma non vi entrò. Rimase in piedi in strada e si mise a chiamare forte Querel dalla strada senza però ottenere una risposta. Allora decise di andarsene e si recò in un albergo a trovare un amico americano con il quale restò a parlare per un po' di tempo. La polizia avrebbe voluto interrogare anche questo americano, ma risulta che ha già lasciato il Messico. Nel corso di una conferenza stampa indetta dalla polizia, Naudin ha affermato che la versione data dalla polizia circa i suoi movimenti è giusta. Naudin appartiene a un gruppo che si autodefinisce «esistenzialista» con i cui membri pare che Querel fosse in buoni rapporti. Oltre che con loro, lo studente romano frequentava anche un altro gruppo di studenti ed intellettuali. La polizia ha precisato di avere fermato Naudin per interrogarlo domenica sera, benchè fino a mercoledì scorso avesse insistito con i giornalisti nell'affermare che stava completamente brancolando nel buio. Il fatto che di Naudin si stia occupando ora la Magistratura fa ritenere che gli elementi compromettenti nei suoi confronti siano ancor più gravi di quanto abbia fatto sapere la polizia.

A. P.

Rinviata la sentenza per la sciagura del Freius

Parigi, 31

Il Tribunale di Draguignan ha rinviato al 25 novembre la sentenza relativa al processo per la catastrofe del Frejus, i cui dibattimenti, protrattisi per nove giorni sono terminati ieri con le arringhe dei tre difensori dell'unico imputato, l'ing. Jacques Dargeou. Il Pubblico Ministero si era pronunciato in precedenza per una pena detentiva con la condizionale. Lo ing. Dargeou è accusato di omicidio colposo. Come si ricorderà, il crollo della diga del Frejus provocò la morte di 421 persone e oltre 25 miliardi di lire di danni subiti da 2524 famiglie sinistrate e dalle colture, sia a Frejus che nei dintorni.

Una banana ha ragione dell'astuzia di «Nenette»

Roubaix, 31

«Nenette», la scimmia domestica di Giava fuggita dall'appartamento del padrone e rifugiatasi in cima al campanile della chiesa di San Martino di Roubaix, è stata finalmente catturata, dopo una quindicina di giorni di «libertà». Una banana ben matura, collegata con una complicata trappola, ha avuto ragione dell'astuzia dell'animale, il quale sinora aveva sventato tutti i tranelli che gli erano stati tesi ed era riuscito a sfuggire persino ai vigili del fuoco. «Nenette» ha tentato di afferrare la banana, ma è rimasta con la mano presa in un laccio. La scimmia è stata posta ora in osservazione presso un veterinario e verrà successivamente restituita al suo proprietario. Ma quest'ultimo ha manifestato l'intenzione di regalarla allo zoo di Roubaix.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA, LIBRI, CUCINA

Tutta l'Italia presente alla grande mostra di Vienna

Un padiglione dedicato alle attività di Trieste

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vienna — Il Ministro italiano del Commercio estero Giuseppe Mattarella (a sinistra), il Ministro del Commercio austriaco Fritz Bock (secondo da destra) e l'Ambasciatore d'Italia Enrico Martino (a destra) all'inaugurazione della Fiera economica «L'Italia saluta Vienna»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 31

La Mostra italiana, preceduta dalla più vasta campagna di propaganda che l'Italia abbia mai organizzato all'estero, è stata aperta oggi sotto il motto «L'Italia saluta Vienna», nel Palazzo della Fiera di Vienna dal Ministro del Commercio Estero on. Bernardo Mattarella, accompagnato dal suo collega austriaco Bock, dal Sindaco di Vienna Jonas, dall'Ambasciatore italiano Enrico Martino, dal presidente dell'ICE prof. Dall'Oglio e da numerose alte personalità italiane ed austriache.

L'esposizione abbraccia una area scoperta di 13 mila metri quadrati di cui 7.500 coperti. Comprende otto eleganti padiglioni allestiti con gusto e competenza da esperti inviati appositamente dall'Istituto per il commercio estero italiano. Dalle automobili ai vini, dai tessuti alle macchine dell'industria, dall'artigianato alla vetreria di Murano, alle filande, tutta l'Italia è presente: le ditte che espongono sono 450 e i loro prodotti hanno occupato ben cento vagoni ferroviari.

L'ENIT ha provveduto questa mattina alla distribuzione di opuscoli italiani e di bellissime incisioni discografiche delle Regioni, curate dal Ministero del Turismo e di «bamboline» in costume, che sono andate letteralmente a ruba. Uno stand è dedicato alle speciali fisarmoniche italiane fabbricate con un materiale che ha reso possibile la riduzione del loro peso da quindici a sei chilogrammi, senza arrecare danno alla sonorità. Altre attrazioni: uno stand dedicato a Trieste, con eleganti fotomontaggi della città e del porto, una mostra di libri italiani che fornisce ampia panoramica della recente produzione editoriale nei vari settori, esposizioni di vini, alimentari e prodotti della cucina italiana.

La città è imbandierata con vessilli italiani e austriaci. Numerosi negozi del centro sono decorati con nastri tricolori, fiocchi o coccarde con i colori italiani, giuocattoli, bambole o altri oggetti italiani. Un piccolo tentativo di disturbo compiuto anche senza convinzione da una associazione irredentistica, che ha diffuso dei bigliettini esortanti a «non dimenticare il Tirolo del Sud», è caduto nel vuoto di fronte all'assoluta indifferenza della cittadinanza viennese. Particolari manifestazioni gastronomiche italiane vengono organizzate da molti ristoranti viennesi, che presentano piatti e vini tipici italiani, con la collaborazione di cuochi fatti venire espressamente dall'Italia.

B. T.

AL RITORNO DALLE OLIMPIADI DI TOKIO

La nuotatrice Caron minacciata di rapimento

Fermi sono stati operati fra giovani teppisti Il padre dell'atleta ha sporto denuncia

Parigi, 31

Degli sconosciuti hanno minacciato di rapire Christine Caron, la nuotatrice sedicenne che ha vinto la medaglia d'argento dei Giochi olimpici a Tokio nella specialità dei 100 metri dorso. Una lettera contenente gravi ingiurie e minacce è giunta alla popolare «Kiki» il giorno successivo al suo trionfale ritorno a Montrouge, la località presso Parigi dove ella risiede con la famiglia. La lettera, spedita da un ufficio postale del 13.o Arrondissement di Parigi, reca dieci firme illeggibili, vergate con inchiostri di differenti colori. La polizia ritiene che gli autori facciano parte di una banda di giovani teppisti: sono già stati compiuti alcuni fermi, ma senza risultato. Una discreta sorveglianza viene esercitata sulla giovane atleta, la quale ha ripreso a frequentare la scuola. Il padre della nuotatrice, frattanto, ha sporto denuncia contro ignoti per ingiurie e minacce.

Registrata sul nastro la confessione di un omicida

Londra, 31

La confessione di un defunto, registrata su nastro magnetico, è stata ascoltata oggi dal Tribunale di Connah's Quay, nel Flintshire. Il ferroviere John Williams, di 48 anni, ha inciso su nastro il racconto di come ha ucciso la moglie Annie, di 42 anni, e poi si è ucciso. Lo ispettore di polizia J. Evans ha dichiarato che la registrazione di una confessione di omicidio su nastro magnetico è un fatto unico negli annali della criminologia. Il Williams, nella sua confessione, afferma che la moglie gli aveva reso la vita un inferno. Tuttavia voleva evitare che venisse di nuovo ricoverata in una casa di cura per malattie mentali, come era avvenuto alcuni anni prima. «Un sabato sera — racconta Williams nella sua confessione — tornai a casa e vidi mia moglie che girava per casa sbattendo le porte come aveva sempre fatto. Poi mi si presentò davanti con un coltello in mano. La afferrai e cominciammo a lottare. Probabilmente ho perso la testa. Ora so cosa debbo fare. Non mi prenderete perchè l'avrò fatta finita. Grazie per l'ascolto». Annie Williams è stata trovata colpita a morte da un corpo contundente e John Williams è stato trovato morto sui binari della ferrovia. Il verdetto è stato: Annie è stata assassinata ed il marito si è ucciso. Il caso è stato chiuso.

Le donne norvegesi ministri del culto?

Oslo, 31

L'Associazione del clero norvegese ha deciso, al termine di tre giorni di dibattiti, di ammettere fra le sue file donne teologiche. Ciò apre la via alla ammissione di ministri di culto di sesso femminile, anche se ancora non si è giunti a questa fase. In Norvegia esiste attualmente un solo ministro di sesso femminile, la signora Ingrid Bjerkkas.

TAPPEZZIERE pratico tappezzerie automobili assumesi. Tlustos, via Boveto 2/1. 70781 D
TORNITORE anche anziano cerca industria siderurgica. Indirizzo UPI. 70743 D

E Rich. camere e pens. L. 30

MATRIMONIALE comodo coniugi cercano massimo II piano. Telefonare 25211. 70774 E
MOBILIATA elegante tranquilla comfort moderno presso non mestierante poco disturbo cerca distinto. Offerte dettagliate: cassetta 70502 E, UPI.
SIGNORINA giovane, seria, cerca cameretta, possibilmente uso bagno o doccia, modeste pretese. Rivolgersi Fiorella, Bar Pavan, via S. Pellico 1, tel. 23004. 70806 E

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI camera cucinino riscaldamento centrale, persona sola, ore 10-14. Via Navali 35/1 pianoterra. 30219 F
AFFITTASI stanza uso ufficio. Piazza Tommaseo 4, tel. 24771. 70805 F
AFFITTASI a distinto stanza indipendente soleggiata, ogni comfort. XX Settembre 38-III destra. 70713 F
AFFITTASI stanza presso Giardino Pubblico, escluse donne. Tel. 723715. 30194 F
AFFITTASI stanza uno due letti, bagno, riscaldamento. Telefono 75612. 49659 F
AFFITTASI stanza a giovane occupato. Manzoni 15, Muha, V piano. 70713 F
CAMERA centro affittasi signore solo. Tel. 68012. 49553 F
CAMERA mobiliata uso bagno 1-2 persone prontamente affittasi. Telefonare 61309, lunedì. 70761 F
CAMERA ingresso scale affittasi uso ufficio oppure sartoria. Via Valdirivo 32, telef. 24443. 70635 F
CAMERA mobiliata tranquilla affittasi distinto. Benedetto Marcello 2, I, sinistra (paraggi p. Hortis). 70632 F
CAMERA ammobiliata centro, tranquilla, affittasi. Tel. 94538. 49696 F
CAMERA mobiliata soleggiata con giardino riscaldamento bagno affittasi a persona occupata. Telef. 42455. 79649 F
CAMERA affittasi due persone eventualmente vitto trattamento familiare. Telef. 24272. 70760 F
CAMERETTA soleggiata affittasi uomo 10.000. Paduina 8, I p., porta 8. 49551 F
CAMERETTA affittasi signora signorina. Gatteri 23, porta 18. 30210 F
CENTRALISSIMA matrimoniale confortevole affittasi distinti anche brevi periodi. Telef. 35104, dalle ore 8. 70650 F
MATRIMONIALE grande eventualmente cucina affittasi. Scussa 5, III, suonare Flack. 70699 F
MOBILIATA due letti, centrale, affittasi due amici. Tel. 46217. 30185 F
MOBILIATA centro, affittasi a giovanotto, uso bagno, 15.000. Telefono 26937. 70773 F
STANZA ogni comfort eventuale vitto affittasi. Telef. 46919. 70646 F
STANZA bellissima spaziosa comodo cucina casa nuova tutte comodità, anziana signora sola affitterebbe ad adeguata pensionata sola o al massimo con figlia. Telef. 734771, lunedì 9-16. 49528 F
STANZA mobiliata soleggiata telefono, lire 7000 (settemila) per signora sola. Madonna Mare 7, porta 14. 30217 F
STANZE con pensione completa offro a signore anche anziane. Telefonare 25111. 70644 F
STANZE 2 grandi uso ufficio affittansi via Roma angolo Nicolò 14, I piano. Rivolgersi lunedì Demetrio, 11-13 o 16-18. 70702 F
STANZETTA affittasi a signore. Telefonare dopo le dieci, telefono 52992. 70716 F
STUDENTE cerca compagno stanza. Telefono 43358. 70762 F

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCIALE oro smarrito, lauta mancia rinvenitore. Tel. 30803 70780 H
BUSTA rossa con 32 mila lire più altri documenti smarrita ieri da povera persona in Cimitero. Mancia onesto rinvenitore. Via Vasari 6, Carbonci. 30199 H
CANARINO fuggito riconoscibile, caro ricordo. Mancia. Manzoni 20. Tel. 48854. 70751 H
OCCHIALI vista in busta pelle nera smarriti venerdì via Laghi angolo via Franca. Pregasi rinvenitore telefonare n. 61800. Mancia. 70759 H

G Istruzione L. 30

ALGEBRA, geometria, matematica, fisica, medie inferiori, praticissima iniziandi. Prezzi modici. Telefonare 78291. 70733 G
ASSISTENZA alunni medie, avviamento, tutte materie, 3000 mensili. Giulia 26. 70771 G
BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive. Maestra Jessipova, San Lazzaro 3, telef. 38719. 49476 G
BAMBINAIA pratica referenziata offresi anche assistenza postscolastica, elementari e medie superiori. Cassetta 30236 G, UPI.
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
CONTABILITA', corrispondenza, contributi e paghe, segretarie d'azienda, corsi diurni gratuiti di prima formazione. ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 4438 G
DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori e elementari. Telefono 27981. 49625 G
DIPLOMATA offresi assistenza scolastica per elementari, prime medie. Telefonare 27490. 49622 G
DIPLOMATO assistenza alunni scuole elementari medie prezzi modici. Tel. 20815. 70775 G
FRANCESE nazionalità, prepara esami, traduzioni, conversazioni. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 70661 G
FRANCESE inglese impartisce diplomato bambini e principianti. Prezzi modici. Telef. 20815. 70775 G
INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 70737 G
ISTITUTO estetica, callista pedicure «Neva». Scuola autorizzata M.P.I. Consorzio provinciale, istruzione tecnica, corsi liberi - rotazione. Limitanea n. 2/A, telef. 55409. 70679 G
LATINO tedesco italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Tel. 57398. 49540 G
LEZIONI materie letterarie, inglese a studenti scuole medie impartisce universitario. Telefonare 66422. 70668 G
MAESTRA impartisce lezioni. Telef. 59948. 30305 G
MATEMATICA, chimica, fisica, latino, impartisce accuratamente studente ingegneria. Telefono 48331. 30192 G
PREPARAZIONE licenza media, avviamento, tutte materie (ultimo anno). Giulia 26. 70771 G
RADIOTECNICA, televisione, corsi serali gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro. ENCIP XXX Ottobre 6, tel. 35798, 4428 G
SERBOCROATO: lezioni traduzioni lettere commerciali. Telefono 24443. 70636 G
SLOVENO in tempo record. Il corso, modernissimo, sarà preceduto da un colloquio esplicativo onde meglio adattare il piano di studio alle esigenze specifiche dell'interessato. Eccellenti referenze. Scrivere Cassetta 49669 G UPI.
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica, inglese, francese. Telef. 24644, mattinata. 49403 G
TEDESCO madrelingua insegna signora molto pratica. Conversazioni. Traduzioni. Tel. 61624. 49570 G
TEDESCO perfetto, diplomata traduttrice interprete conferenze, insegnante istituto cittadino, lunga pratica, insegna a qualsiasi livello. Telef. 29478, 13-16. 30146 G
TEDESCO propria madrelingua insegna accuratamente diplomata lunga pratica insegnamento a prezzi modici. Telef. 76214, pomeriggi. 70531 G
UNIVERSITARI danno lezioni di italiano storia latino filosofia. Telefonare al 37366. 49513 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. AFFITTANSI BAIAMONTI 56/11 appartamenti 1-2 stanze, soggiorni, 1-2 poggioli, prontingresso entro anno. RONCHETO 49, soggiorni, stanza, stanzetta 2 poggioli. STRADA PER LONGERA 49/1 soggiorno, stanza, ogni comfort. STRADA FRIULI 60/10, palazzina, 4 stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 171 I
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS signorile in palazzina, bellissimo primo ingresso, 3 stanze stanzetta tinello cucinino doppi servizi balconata ripostiglio termonafta affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS centrale casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo armadio muro ascensore termonafta, ingresso dicembre affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS pronto ingresso, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, via Sanzio affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS Tesa, casa nuova ingresso dicembre, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS centralissimo primo ingresso adatto professionista, ambulatorio, 3 stanze cucina doppi servizi ascensore termonafta ripostiglio, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS Revoltella casa nuova pronto ingresso, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta armadio muro, affittasi 30 mila mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS combinazione, stanza cucina gabinetto atrio, affittasi 15.000 mensili. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS locale casa nuova 30 mq. circa, adatto qualsiasi attività, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS ufficio centrale casa nuova, 4 locali servizi termonafta, I piano, portineria, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A. A. A. APPARTAMENTI tutti comforts: tristanze Commerciale; quadristanze Severo; cinque stanze Sanvito. Affitta ATEC, Goldoni 1. 72 I
A.A.A. VIALE R. Sanzio appartamenti pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino e 3 stanze cucina servizi, ascensore centralnafta. VIALE IPPODROMO appartamenti lussuosi pronto ingresso 3 stanze e 3 stanze salone, cucina, doppi servizi ascensore, centralnafta affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70793 I
A.X. GIULIA prontingresso 5 stanze, cucina, servizi poggioli ascensore, centralnafta affittasi. Immobiliare Esperia, Imbriani 8, 29235. 14377/2 I
A.X. OVIDIO prontingresso panoramico 3 stanze, cucinetta, doppi servizi, centralnafta, cantina, garage, 40.000 mensili. Immobiliare Esperia, Imbriani 8, 29235. 14377/3 I

A.X. SAN Giovanni 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta 36.000 mensili Immobiliare Esperia, Imbriani 8, 29235. 14377/4 I
A importante società o ente affittansi vasti locali uso uffici, buona posizione città. Cassetta 70788 I, UPI.
A. LOCALE mq. 36 adatto artigiano, deposito, stabile nuovo, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 49649 I
A. PRONTINGRESSO, nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto, centralnafta, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 49650 I
AFFITTASI casa 5 stanze servizi zona panoramica, giardino, frutteto, vigneto. Cassetta 70779 I, UPI.
AFFITTASI appartamento ammezzato, centro, adatto anche ufficio-abitazione. Primaentrata, camera, cucina, poggiolo, ogni comfort. Locali pianoterra adatti officina, falegnameria, industria. Telefonare 23828, lunedì, ore 18-19. 70748 I
AGEP, Passo Goldoni 2: affitta appartamento ogni comfort: Carducci, 3 stanze, soggiorno. Ippodromo, saloncino, due stanze. Settefontane, 3 stanze, soggiorno. Ghirlandaio, 1-2 stanze, soggiorno. LOCALI, Rossetti, Ospedale. 49651 I
ALLOGGIO 2 camere accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, ore 14-16. 49515 I
AMPIO locale 100 mq., affittasi. Via S. Zenone 12. 70729 I
APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinino, accessori, centralnafta casa nuova, viale R. Sanzio affittansi. Telefonare n. 34409. 30211 I
APPARTAMENTI affittansi casa nuova SAN GIOVANNI, 1 stanza soggiorno servizi poggiolo centralnafta ascensore; altro MOLINO VENTO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore; altro PIAZZA VICO, 2 stanze soggiorno servizi ascensore 2 poggioli. ACIT, San Lazzaro 3, 68810. 70794 I
APPARTAMENTI nuovi 3 stanza servizi zona Roiano; altri zona Rossetti, affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 70761 I
APPARTAMENTINI panoramici, Baiamonti, primingresso, camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza, AFFITTA coniugi soli IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 70753 I
APPARTAMENTINO (vuoto) stanza, cucina, gabinetto, orticello, 90.000 spese, 9.000 affittasi mattinata. Piazza Benco 2, Amsterdam. 70786 I
APPARTAMENTINO, 2 camere, cameretta, cucina, gabinetto, 21 mila mensili compensando spese affittasi lunedì. Amministrazione Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 70782 I
APPARTAMENTINO Besenghi per coniugi soli, 1 stanza, soggiorno, cucinino, piccolo bagno, centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12/D. Tel. 734257. 70753 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, assensore affitta libero IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 49674 I
APPARTAMENTO primingresso ROTONDA BOSCHETTO due stanze, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 49674 I
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 23.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 70786 I
APPARTAMENTO stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno box auto, paraggi Dreher affittasi. Telef. 39943. 30223 I
APPARTAMENTO vicolo Ospedale, primingresso I piano, cucina 2 stanze salone doppi servizi ripostigli poggiolo finiture signorili ascensore centralnafta, affittasi disponibile subito; inintermediari. Tel. 76326. 706558 I
APPARTAMENTO 3 vani affittasi via Valerio 91. Oggi ore 9-11. 30233 I
APPARTAMENTO 6 stanze e ampio salone, I piano, piazza Vico, affittasi uso ufficio o simili. Tel. 92983 da lunedì. 49592 I
APPARTAMENTO GRETTA vista mare, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta cantina, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 49613 I
APPARTAMENTO S. GIOVANNI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 49613 I
APPARTAMENTO v. COLOGNA 2 stanze soggiorno cucinino bagna terrazza cantina centralnafta ascensore, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 49613 I
APPARTAMENTO p.zza OBERDAN, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli autoriscaldamento, affitta pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 49613 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralnafta poggioli, via F. Severo affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 49619 I
APPARTAMENTO affittasi in casa molto tranquilla, a una, massimo 2 persone. Rivolgersi Svevo, via Pendice Scoglietto 3, ore 14-17. 49609 I
APPARTAMENTO 4 stanze cucina con poggiolo bagno ripostiglio affittasi L. 32.000. Telefonare 24200 lunedì. 49616 I
APPARTAMENTO centrale, tre stanze, affittasi per abitazione o uffici. Visite lunedì 10-12. Scala, XX Settembre 31. 49621 I
CAMERA, cameretta, cucina affittasi paraggi stazione, 13.000 mensili previo prelievo mobilio. Telefonare 93090. Agenzia Foscolo 4, I piano. 70802 I
CAMERA, ingresso - soggiorno, cucinino, vista panoramica, tutte comodità, centralnafta, affittasi subito persona sola. Scrivere cassetta 49617 I, UPI.
GORIZIA, locale centralissimo uso magazzino affittasi subito. Rivolgersi via Giustiniani 5, telefono 2636. 28 I
IACP Biasoletto stanza grande accessori scambiasi uguale San Sabba. Telef. 50467. 70656 I
LOCALE affittasi VIA REVOLTELLA, casa nuova, adatto qualsiasi attività commerciale. ACIT S. Lazzaro 3. 68810. 70794 I
LOCALE 400 mq. 4 vetrine posizione centralissima prontingresso affittasi. Telefonare 31267 lunedì ore pranzo. 171 I
LOCALE piccolo, adatto botteghino o artigiano, affittasi, via dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 49636 I
LOCALE adatto negozio o deposito media, Foscolo, affittasi. Telefonare 36263, ore 15-18, feriali. 49637 I
LOCALE signorile 7 fori oltre 100 mq. adatto diversi usi ed uffici affittasi. Piccolomini 3, suonare Ragusin, da lunedì. 70681 I
LOCALE 3 fori affittasi v. Gambini 29. Amministrazione Chiaruttini, tel. 38767, ore 16.30-18. 70659 I
LOCALI d'affari per diverse attività commerciali casa nuova, viale R. Sanzio, affittansi. Telefonare 34409. 30211 I
MAGAZZINO adatto deposito casa nuova mq. 60 affittasi lunedì 18-19. Tel. 90757. 70767 I
MAGAZZINO 250 mq. centralissimo affittasi. Telefonare lunedì 96816. 9123 I
MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affittasi. Telef. 95725 lunedì ore 14-16. 49515 I
OPICINA affittasi appartamento tristanze cucina bagno riscaldamento termonafta primo ingresso pronto 1.o novembre. Rivolgersi Mariani, via Ferrovia 2 Opicina. 70640 I
SOLEGGIATO, ampio, 5 stanze, servizi, quarto piano affittiamo distinti 35.000. Alabarda, Spiridione 6. 70789 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTANZA appartamento 2-3 stanze accessori cerca coppia sposi entrambi occupati. Telefonare lunedì 61309. 70761 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cerca affitto marittimo compensando spese 150.000. Telefonare lunedì 50335. 70782 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 50235. 70782 L
APPARTAMENTINO camera, soggiorno, cucinino, bagno, cercano giovani sposi, affitto massimo 20-25 mensili. Cassetta 49658 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale massimo 40.000 mensili cerco. Telefonare 71863. 49569 L
APPARTAMENTO 2-3 locali servizi, centralnafta, ascensore, possibilmente vista mare, cerco affitto Carlo Alberto - Campo Marzio, prontoingresso. Telefonare 29426. 49626 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze più servizi cercasi affitto anche periferia. Telef. 51800 pomeriggio. 49543 L
CAMERA cameretta cucina possibilmente zona Montebello per coniugi anziani cercasi affitto. Telefono 733339. 70686 L
CERCASI affitto 2-3 stanze centrali per ufficio. Telef. 37054. 70796 L
CERCASI modesto appartamento in affitto massimo 15 mila mensili. Telefonare 90404. 49697 L
DUE camere, cucinino, soggiorno, impiegato bancario cerca affitto. Tel. 24243, dalle 8-11. 70723 L
LOCALE per magazzino più ufficio, non inferiore mq 80, cercasi affitto. Telefonare 77009, ore 8.30-11. 49524 L
SOFFITTA uso studio pittura cercasi anche periferia. Offerte dettagliate Cassetta 70785 L, UPI.
VILLA 6-7 stanze con giardino oppure 2 appartamenti piano intero, cerco in affitto. Telefonare 93040. 49432 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 in poi, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 70786 M
ARREDAMENTO nuovo vende trattoria alla Pace, piazza Sansovino 6, tel. 50954. 30144 M
BIEDERMAYER (vetrinetta), letto ottone vendonsi a privato. Tel. 36305, mattinata. 30173 M
BINOCOLO potente, fisarmonica, fonovaligia, magnetofono, fotografica vendonsi. Crispi 17, Pelican. 49698 M
BRUCIATORE Riello Micio con caldaia, adatto appartamento, vendesi. Tel. 33225. 30187 M
BRUCIATORE Johnson automatico grande vendesi lunedì pomeriggio negozio, Matteotti n. 26/A. 49527 M
CALDAIA Dani seminuova 12 mila calorie adatta appartamento vendesi. Telef. 31342. 49588 M
CALDAIA Ideal riscaldamento a gas calorie 15.900 vendesi. Offerte tel. 24850. 49584 M
CALDAIA Ideal Standard gas calorie 10600, perfetta, vendesi. Telefonare 34409. 30211 M
CAPPOTTI neri blu donna vendonsi occasione. Telef. 29655. 49607 M
CAPPOTTO originale inglese, taglia 48, imbottita seta 2 posti vendonsi. Tel. 723793. 70680 M
CARROZZINA girello come nuovi vendo 5000. Telef. 58760. 49545 M
COMBINATA 5 lavorazioni per legno levigatrici orbitali, vendonsi occasionissime. Telefono 732367. 49633 M
CUCCIOLI setter inglesi, epagneul bretons, pastori tedeschi. Leo, via Faiti 76, Gorizia. 27 M
CUCCIOLONE pastore tedesco di razza 5 mesi vendesi. Telefono 722147. 49666 M
CUCINA, matrimoniale, salotto, divano-letto, suste imbottite, metalliche, materassi lana, crine, lampadari, tendaggi, imbottite, letti, armadi, attaccapanni, fornello gas, vendonsi causa partenza. San Giusto 3-II sinistra, ore 9-13. 30180 M
CUCINA e scaldabagno Fargas a liquigas quasi nuovo, vendonsi. Telefonare 45648. 70728 M
JUKE-BOX Ami Continental 2 1963, causa partenza vendo. Telefonare 94450. 49561 M
GIACCA pelle doppio interno cammello, passamontagna, tutto quasi nuovo vendonsi. Telef. 53046. 70777 M
INGRANDITORE automatico con accessori Micromat - color, vendesi. Cassetta 30231 M, UPI.
LETTINO e carrozzella vendonsi. Telefonare lunedì 32456 ore 9 - 11. 49601 M
MACCHINA Singer 15.000; altra seminuova 20.000. Nuove, automatiche zig-zag, mobiletti scelti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 49520 M
MACCHINA Singer bellissima, 26.000, zig-zag automatica, prezzo occasionissima. Nuove convenienti. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 70739 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zig-zag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10. II. 70524 M
MACCHINA scrivere 165 spazi, tabulatore, perfetta, vendesi 35 mila. Tel. 71198. 30201 M
MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione. Tel. 24303. 49685 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina ripara... ni. Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 29 M
MANTELLO antilope nuovo taglia 50 vendesi occasione. Via Molinavento 3, Candiollo, mezzanino interno. 49608 M
MANTELLO pelle nera nuovo taglia 44-46 occasione vendesi mattinata. Via Carpison 12, IV piano, sinistra. 70606 M
MATRIMONIALE completa suste materassi, televisore vendonsi. Udine 45, telef. 39738. 70602 M
OCCASIONE vendonsi pelliccia zampe persiano, altra persiano grigio. Tel. 93915. 70798 M
OCCASIONE: vendesi materasso lana e poltrona letto causa partenza. Tel. 44895. 70763 M
OCCASIONISSIMA: vendonsi foratrice a catena e pressa ferro per falegnameria. Tel. 50596.
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, troverete il più completo assortimento pellicce, giacche, stole, mantelle, creazioni 1964-1965, prezzi convenienti più bassi di Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 49664 M
PELLICCIA visone scuro grande splendida vendesi. Telefonare pomeriggio 722756. 49692 M
PELLICCIA rat-musqué perfetta privata vende privatamente. Telefonare 221293. 49556 M
PELLICCIA lontra al naturale nuovissima rara occasione sbaglio misura vendesi. Telefonare 46834, dalle 15-17. 70660 M
QUADRI (due) fiori fiamminghi 40x50 autore Jean Vernet vendonsi. Tel. 23157. 70663 M
REGALASI a zoofili gattina soriana 3 mesi graziosa sana pulita. Telef. 96245. 30154 M
REGISTRATORE cassa Riv occasione vendesi. Telef. 36194, giorni feriali. 70486 M
SCALE snodabili brevettate, scale muro, vendonsi occasione. Tel. 24303. 49685 M
SEGA macellaio vendesi occasione. Tel. 24303. 49686 M
SPARHERD moderno, ottimo stato, vendesi. Beader, Strada Longera 173. 49691 M
SPARHERD bellissimo carbone legna vendo 25.000. Telef. 58760. 49545 M
SPARHERD gas legna seminuovo, cucina, materasso lana vendo ore 11-13, Tommaso Grossi 6, III piano. 49598 M
SPARHERD Zoppas, seminuovo, stufa moderna; altra 3.500, vendo. Bosco 12, magazzino. 3019 M
SPARHERD Rex seminuovo vendesi. Tel. 93019. 30214 M
STUFA Warm Morning 616 fuoco continuo quasi nuova, occasione. Telefonare 53274. 70654 M
STUFA Warm Morning seminuova vendesi. Tel. 44722. 70678 M
STUFA kerosene, seminuova; altra liquigas, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 30189 M
STUFA Warmorning, quasi nuova, occasione. XX Settembre 38-I destra. 30195 M
STUFA Warm Morning gigante uso esercizio - stabilimento vendesi. Tel. 35292. 70692 M
STUFA kerosene 10.000 calorie; altra economica legna vendonsi oppure scambiansi. Telefonare n. 96722. 49390 M
STUFA liquigas carrello ottimo stato. Telefonare 57872 ore 15 - 17.30. 49536 M
STUFA tedesca Bornum fuoco continuo vendesi. Custode Schiaparelli 42, tel. 50831. 49507 M
TELEVISORE straoccasione 1 e 2 recente vendesi. Tel. 77512 ore 9-13. 49665 M
TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, grandi marche, stufe al kerosene originali tedesche. Ratealmente. Massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 70755 M
TELEVISORI produzione 1965, schermo panoramico, principali marche, da lire 85.000 in poi. Altri come nuovi da lire 60.000, vendita anche rateale. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 70757 M
UCCELLIERA armadio 12 scomparti dim. 2,40x50x2,00 nuova vendesi. Tel. 76761. 49595 M
VIOLA italiana 1710, violino francese, stufetta Multigas nuova vendo. Telefonare 732040. 70790 M

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SCOPERTA UNA GRAVE VIOLAZIONE DELLO SPIRITO OLIMPICO

Il Giappone rischia di perdere la medaglia d'oro per la pallavolo

Pagate le spese alla squadra sudcoreana allo scopo di raggiungere il minimo di unità concorrenti al torneo femminile - Della cosa si occuperà Brundage

Seul, 31

Che sarà della Medaglia d'oro per la pallavolo femminile, che la squadra giapponese ha vinto alle recenti Olimpiadi di Tokio? E' una domanda che ci si pone negli ambienti sportivi internazionali, e soprattutto in quelli vicini al Comitato organizzatore delle ultime Olimpiadi, dopo che si è saputo che il Giappone ha pagato un milione di yen, vale a dire 1.800.000 lire circa, alla squadra femminile Sudcoreana, perchè prendesse parte ai Giochi in sostituzione della squadra Nordcoreana, ritiratasi per motivi extrasportivi all'ultimo momento.

La faccenda assume un aspetto non proprio limpido quando si tenga presente che, secondo il regolamento dei Giochi, il torneo si sarebbe potuto tenere soltanto garantendo una partecipazione minima di sei squadre nazionali: il ritiro della Corea del Nord faceva venire a mancare proprio la sesta squadra nazionale e, se non si fosse fatta giungere in tutta fretta la squadra Sudcoreana, il torneo non avrebbe potuto essere disputato e il Giappone non avrebbe vinto un'altra Medaglia d'oro.

I dirigenti giapponesi s'erano ben guardati dal rendere di pubblica ragione gli affannosi maneggi che avevano preceduto la sostituzione delle Nordcoreane con le loro conterranee del Sud. Se lo scandalo è venuto a galla, ciò è dovuto al fatto che il Parlamento Sudcoreano ha voluto aprire un'inchiesta sull'amministrazione dei fondi della squadra olimpica del Paese, a Tokio, e sul comportamento degli atleti alle Olimpiadi.

Il dirigente della spedizione olimpica Sudcoreana in Giappone, Min Kwan Scik, testimoniando davanti a una commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese sostenute per la spedizione stessa, ha detto appunto che, per quanto riguardava la squadra femminile di pallavolo, la trasferta a Tokio era stata pressochè gratuita, poichè, oltre a pagare le spese del viaggio in aereo da Seul a Tokio, i giapponesi avevano «passato» ai Sudcoreani un milione di yen a titolo di rimborso spese per le giocatrici di pallavolo.

Min Kwan Scik ha aggiunto che, senza il contributo giapponese, la Corea del Sud non avrebbe certamente mandato a Tokio le giocatrici di pallavolo: di fronte alla possibilità di prendere parte ai Giochi gratuitamente anche in questa specialità, egli non aveva però esitato ad accettare l'offerta giapponese e a far raggiungere di urgenza Tokio dalla squadra femminile di pallavoro.

Se la dichiarazione può aver soddisfatto i cerberi finanziatori Sudcoreani, almeno per quanto si riferisce alla trasferta delle pallavoliste, essa ha suscitato scalpore e scandalo nell'ambiente del Comitato olimpico. Per prima cosa si fa notare che il Giappone non aveva alcun diritto di finanziare la partecipazione ai Giochi di atleti di altri Paesi, in generale: in secondo luogo, sul piano della correttezza etica e sportiva si fa notare che, se proprio non si voleva rinunciare al torneo femminile di pallavolo, come avrebbe imposto il regolamento, i dirigenti giapponesi avrebbero dovuto fare sapere a tutti quanto intendèvano fare: può darsi, in tal caso, che altre squadre nazionali avrebbero accettato di presentarsi ai Giochi. Sarebbe comunque toccato al Comitato olimpico e non al Comitato organizzatore giapponese scegliere quale squadra avesse diritto, per meriti sportivi, al finanziamento.

Non ci si nasconde infatti, vista anche la magra figura fatta dalle pallavoliste Sudcoreane, che un'altra squadra avrebbe potuto ben più efficacemente contrastare alle giapponesi la conquista della Medaglia d'oro.

In ogni modo, ora della faccenda si occuperà il Comitato olimpico: e può darsi che i fulmini di Avery Brundage giungano fino all'annullamento dell'esito del torneo e alla cancellazione della Medaglia d'oro al Giappone nella specialità.

Charles A. Boone

La Juve interessata all'acquisto di Garrincha

Rio de Janeiro, 31

«La Juventus di Torino sta aspettando la completa ripresa di Garrincha per cominciare le trattative allo scopo di assicurarsi le prestazioni del giocatore campione del mondo» così ha dichiarato l'agente calcistico Josè de Gama il quale ha aggiunto che, non appena l'ala della nazionale brasiliana sarà pronto per giocare, la Juventus invierà un proprio incaricato in Brasile per concludere le trattative.

Secondo Josè de Gama il prezzo di vendita di Garrincha si aggirerebbe attorno al mezzo milione di dollari (circa 300 milioni di lire). Quanto alle condizioni del giocatore, i medici e tecnici sono convinti che egli potrà giocare al massimo delle sue elevate capacità ancora per diversi anni.

Neuchatel-Lazio 1-1

Neuchâtel, 31

L'incontro amichevole fra Lazio e Neuchâtel si è concluso stasera in parità con il punteggio di 1-1. Il primo tempo si era chiuso coi romani in vantaggio per 1-0.

La rete laziale è stata segnata da Renna al 4'. Baumgartner ha pareggiato all'11' del secondo tempo per il Neuchatel. La partita, che ha visto la Lazio giocare sulla difensiva, è risultata piuttosto monotona.

Formazione della Lazio: Cei (Gori); Zanetti, Marini; Governato, Pagni, Gasperi; Renna, Fascetti, Piaceri, Christensen, Mari (Petris).

Calendario basket

Roma, 31

La Federazione italiana pallacanestro ha reso noto il calendario del campionato italiano divisione nazionale di prima serie per l'anno 1964-1965.

Ecco gli incontri delle prime due giornate. Prima giornata (29 novembre 1964): Fides Bologna - Petrarca Padova ore 17.15; Libertas Biella - Simmenthal Milano 17.15; Stella Azzurra Roma - Reyer Venezia 17.15; All'Onestà Milano - U. G. Goriziana 17.15; Libertas Livorno - Ignis Varese 17.15; Lievissima Cantù - Knorr Bologna 17.15. Seconda giornata (6 dicembre 1964): Petrarca Padova - Levissima Cantù ore 17.15; Simmenthal Milano - Fides Bologna 17.15; Knorr Bologna - Libertas Livorno 17.15; U. G. Goriziana - Stella Azzurra Roma 17.15; Ignis Varese - All'Onestà Milano 17.15; Reyer Venezia - Libertas Biella 18.

Pellarin ai punti batte Bonanno

Venezia, 31

Risultato dell'incontro professionistico della riunione pugilistica svoltasi questa sera a Venezia. Pesi welters: Pellarin (Venezia) batte Bonanno (Torino) ai punti in otto riprese.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale-San Giovanni, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana-Palmanova, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Edera-Pro Gorizia, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Fortitudo, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: Libertas Barcolana-Don Bosco, campo San Luigi, ore 10.30; Libertas-Roianese, campo via Flavia, ore 10.30; CRDA-Borgo San Sergio, campo viale Sanzio, ore 10.30; Primorje-Sant'Anna, campo Aurisina, ore 14.30; Esperia-Oratorio S. Michele, campo Guardiella, ore 14.30.

GINNASTICA ARTISTICA

Campionato regionale maschile per esordienti, juniores e assoluti. Palestra della Ginnastica Triestina, ore 8.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro della riunione il «Premio dell'Altipiano», lire 810 mila, metri 2060 - 2080.

A Belgrado un Milan formato mignon

Belgrado, 31

Grande attesa nella capitale jugoslava per l'incontro amichevole di calcio che domani a Belgrado vedrà di fronte le squadre del Partizan e del Milan. Per i calciatori belgradesi, come scrive stamani il quotidiano «Borba», si tratta della «partita dell'anno». In precedenti incontri internazionali i locali non hanno avuto fortuna e i loro risultati — secondo il giornale — non avrebbero rispecchiato il reale valore e la vera posizione del Partizan e dello stesso calcio jugoslavo.

Sulle prospettive di battere il Milan i commentatori sportivi appaiono piuttosto riservati; invece, i giocatori direttamente interessati non nascondono il più aperto ottimismo. «Vinceremo senza alcun dubbio — ha dichiarato a tale proposito il terzo del Partizan Yussufi, più volte nazionale — è venuto il momento che la nostra squadra dia una dimostrazione di quello che è capace di fare e questo momento si presenta puntuale all'appuntamento di domani».

La compagine del Milan è giunta stamane a Belgrado priva di Rivera, Trapattoni, Lodetti e Mora, selezionati per la nazionale italiana che mercoledì prossimo affronterà la Finlandia, nonchè di Pelagalli, Noletti e Ghezzi.

SCATTA OGGI SULLE STRADE LOMBARDE IL TROFEO BARACCHI

Almeno sei delle coppie in corsa sono in grado di riportare la vittoria

Tra i favoriti i giovani italiani Motta-Fornoni - Forti anche Altig-Simpson, Bracke-Mertens e Velly-Novales - Di fronte due generazioni ciclistiche

Milano, 31

Con la disputa del «Trofeo Baracchi» si conclude domani la stagione ciclistica su strada. Relativamente giovane, essendo stato istituito soltanto nel 1949, il «Trofeo Baracchi» è assurto ben presto alla notorietà sia per la sua formula a coppie, sia per l'alta selezione di concorrenti in ogni edizione. A questa corsa rimane specialmente legato il nome di una celebre coppia, Fausto Coppi-Defilippi, che dal 1953 ottenne tre vittorie consecutive, terminando al secondo posto nel 1956, preceduta dalla coppia Graf-Darrigade. Coppi ritornò alla vittoria nel 1957, questa volta in coppia con Baldini, anche egli titolare di quattro vittorie.

Risalta anche il nome di Jacques Anquetil che insegui la prestigiosa affermazione per ben nove edizioni, in coppia con assi della levatura di Rolland, Bobet, Darrigade. Vi riuscì finalmente nel 1962 in coppia con Rudy Altig, precedendo Baldini-Pambianco, può essere però ricordato che il merito maggiore di quella vittoria ha accreditato ad Altig, impegnato a fondo nel finale della gara per sostenere un Anquetil che appariva provatissimo.

Il primato della corsa appartiene alla coppia Baldini-Moser che, nel 1958, vinse la gara in 2 ore 20' e 41" alla media oraria di km. 46,913 superando il primato stabilito l'anno precedente da Coppi-Baldini, alla media di km. 46,568. E' una corsa veloce e difficile, poichè richiede che i componenti di ogni singola coppia agiscano all'unisono, per evitare il pericolo di un insuccesso, come si era appunto profilato per Anquetil-Altig.

La lotta è aperta e con il pronostico assegnabile ad almeno otto delle dieci coppie partecipanti. Basta guardare, in ordine di partenza, i nomi di Boucquet-Bockalandt, Poulidor-Anglade, quelli dei giovani velocisti Dancelli-Durante, di Bracke-Mertens, di Baldini-Adorni, Altig-Simpson, Motta-Fornoni e quello di Velly-Novales coppia vincitrice dell'ultima edizione.

Esistono tutte le premesse per una lotta serrata tra le giovani leve e i «decani» della corsa, fra i quali Baldini intenzionato a ritirarsi dal ciclismo con un brillante «passo d'addio» proprio in quella gara che lo vide affermarsi vittoriosamente ben quattro volte.

Nella caratteristica cornice di piazza Vecchia, al centro di Bergamo alta, si sono svolte oggi a tempo di record, le operazioni preliminari della corsa. I corridori sono sfilati per la punzonatura davanti al tavolo della giuria, fra le acclamazioni della folla, che ha particolarmente festeggiato Gianni Motta.

Il giovane lombardo ha dichiarato di essere ben preparato e di puntare decisamente alla vittoria. Altrettanto deciso è apparso Altig: «Sono venuto a Bergamo per vincere il Trofeo Baracchi — ha detto il corridore tedesco —; in questi giorni mi sono allenato intensamente con Simpson che ritengo compagno ideale per una gara come questa».

Sorridente e cortese Ercole Baldini, che nonostante i suoi insuccessi a ripetizione, ha sempre un numero rotevole di tifosi a Bergamo. I tifosi bergamaschi lo ricordano infatti vincitore di ben quattro edizioni del Baracchi. Baldini non ha voluto fare pronostici, ma Adorni, suo compagno in corsa, ha detto: «Ercole vola. Spero di festeggiare con una vittoria la mia ultima corsa da celibe».

Poulidor ha dichiarato che il «Trofeo Baracchi» viene vinto, o perso, negli ultimi venti chilometri. «Io sono reduce da una stagione intensa, e pertanto, mi sento un poco affaticato. In compenso il mio compagno Anglade, è in piena condizione». Alla richiesta di un pronostico il campione francese ha risposto: «Altig-Simpson, Bracke-Mertens, Motta-Fornoni, sono i miei favoriti. Noi, comunque, non ci limiteremo a far da comparse».

Il campione del mondo Jansens ha detto invece che ci sono almeno sei coppie in grado di vincere questa gara.

Gli ultimi a presentarsi ai tavoli della punzonatura sono stati i vincitori dello scorso anno Velly-Novales, giunti a Bergamo soltanto nella mattinata. «Abbiamo compiuto la stessa preparazione dello scorso anno — ha detto Velly —; ci auguriamo così di poter ripetere la buona prova della passata edizione».

Precampionato basket

L'Hausbrandt vince il «Trofeo Job»

Si è concluso ieri sera nella palestra comunale il «Trofeo Job», organizzato dal Don Bosco e protrattosi per cinque settimane. La vittoria finale in questo interessante precampionato è arrisa all'Hausbrandt, che ha saputo concludere le sue fatiche imbattuto. Al secondo posto si è piazzata la Ginnastica, superando nettamente nell'ultima serata il Don Bosco, suo rivale diretto, mentre CRDA e Servolana chiudono la graduatoria, con una sola vittoria nel carniere.

L'ultimo turno di gare non ha riservato sorprese. Come sempre il CRDA ha lottato con decisione ed ha saputo vendere cara la pelle, ma non è riuscito a sbarrare il passo all'Hausbrandt. La squadra di Frizzati è venuta fuori alla distanza e per gli azzurri Di Pinto non c'è stato più nulla da fare, anche perchè non dispongono di «cambi» all'altezza degli uomini del quintetto base. All'inizio l'Hausbrandt aveva cominciato molto bene, difendendo individualmente e irretendo gli uomini più pericolosi del CRDA; dopo essere arrivato facilmente a un vantaggio d'una decina di punti, l'Hausbrandt si disuniva un po', moltiplicava gli errori nelle conclusioni e permetteva agli avversari, non molto più precisi, di rimontare progressivamente. All'inizio della ripresa i cantierini riuscivano anche ad andare in vantaggio di tre punti, ma poi cedevano progressivamente di fronte alla squadra più forte; comunque, nonostante l'uscita per 5 falli di Urizio e Torcello, la continuità di Bianco e la calma sicurezza di Apostoli, il distacco tornava sui dieci punti solo all'ultimo minuto.

Nella seconda partita, la Ginnastica ha dilagato nel secondo tempo, contro un Don Bosco che solo a tratti ha saputo rendersi pericoloso. Uno sbandamento della Ginnastica alla fine del primo tempo, permetteva al Don Bosco di recuperare lo scarto di 10 punti accusato e seguito dalla buona partenza di Tarabocchia, Bianco e Fortunati; dopo il riposo però non c'era più niente da fare, poichè Tarabocchia e soprattutto Cavazzon si scatenavano in attacco, travolgendo la resistenza dei combattivi ma nettamente inferiori salesiani.

HAUSBRANDT - C.R.D.A. 59-49

HAUSBRANDT: Apostoli 21, Friedrich 6, Dazzara 8, Bianco 16, Preiz 5, Stigli 2, Fermo 1, Fonda, Lonigro, Della Croce. C.R.D.A.: Urizio 8, Cavalieri 16, Zwar 8, Torcello 3, Koucau 12, Lisiach, Battini, Del Vecchio 2, Colomban. ARBITRI: Pettarin e Forza.

GINNASTICA - DON BOSCO 80-60

GINNASTICA: Fortunati 14, Schergat 6, Cavazzon 31, Ruprecht, Castronovo, Tarabocchia 20, Grancini, Antonini, Bianco 9, Käfer. DON BOSCO: Olivo 2, Gallina 17, Rigo, Scabini 8, Konradter 6, Baitz, Furlani, Pozar 4, Goitan 14, Pistrin 9. ARBITRI: Bencl e Violin.

CLASSIFICA FINALE

HAUSBRANDT	4	4	0	224	199	8
GINNASTICA	4	2	2	233	203	6
DON BOSCO	4	2	2	267	241	6
C. R. D. A.	4	1	3	206	228	5
SERVOLANA	4	1	3	200	259	5

Una festa all'Edera

Riconoscimenti agli olimpici Cecchi e Spangaro

Si è svolta ieri nella sede sociale dell'A. S. Edera una simpatica riunione, nel corso della quale il presidente del sodalizio rossonero, avv. Girometta, ha consegnato agli olimpionici Annamaria Cecchi e Pierpaolo Spangaro due medaglie d'oro in ricordo della loro partecipazione ai Giochi. Anche la sfortunata ma non meno meritevole Violetta Passagnoli ha avuto un analogo riconoscimento, per i meriti che il capo-sezione nuoto dott. Franzini ha voluto ricordare nel suo breve discorso di circostanza. Dopo la consegna delle medaglie, cui hanno presenziato anche i rappresentanti della consorella Triestina, del Comitato regionale FIN, dai giudici di gara ed una larga schiera di atleti tra cui anche l'altro olimpionico triestino Bruno Bianchi, Spangaro e la Cecchi hanno parlato a lungo sulla loro esperienza nel Paese del Sol Levante, rispondendo in seguito a tutta una serie di interessanti domande poste sull'argomento dai convenuti.

Mari succede a Montez

Mantova, 31

Il consiglio dell'A. C. Mantova ha comunicato questa sera di avere assunto Giacomo Mari quale allenatore della squadra. Mari succede a Oscar Montez esonerato due settimane orsono.

LA TRIESTINA SUL NON AVARO CAMPO DI MONZA

Renosto punta al pareggio contro la squadra che ignora la vittoria

Palcini finta ala ma in realtà centrocampista - Perchè le alabarde potrebbero guadagnare il primo punto in trasferta - Rottura delle trattative con Pantaleoni

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, 31

La Triestina qui a Monza ha trovato una serata quieta, quasi primaverile. E' molto probabile che domani la partita sia ravvivata da una bella giornata.

Renosto non fa mistero sulle ragioni che l'hanno indotto a preferire Palcini, il quale scenderà in campo con la maglia numero 7.

«Tanto — dice Renosto — è un ragazzo volonteroso; anzi direi puntiglioso. Quando l'abbiamo escluso dalla formazione non ha protestato, non si è lamentato. Si è messo a lavorare con grande volontà, si è preparato con tenacia, ed ora lo preferisco agli altri se non altro perchè ha raggiunto l'optimum della condizione».

«E ragioni tattiche non ve ne sono?».

«Ecco, a dire il vero, Palcini più che l'ala dovrebbe fare il centrocampista, insieme a Dalio. Questi sono, in fondo, i normali ripieghi ai quali s'acconcia una squadra che gioca in trasferta. Inoltre non bisogna dimenticare che il ragazzo ha un tiro molto forte, per cui anche limitando la sua azione alle spalle dell'attacco rappresenterà sempre un pericolo per il portiere monzese. Noi — ha proseguito Renosto — punteremo sul contropiede. Le nostre frecce saranno Bernasconi e Cignani, con la variante Novelli, il quale com'è noto preferisce iniziare l'azione da lontano per piombare poi inaspettatamente nel vivo della difesa avversaria».

Sempre secondo Renosto questa potrebbe essere un'occasione per gli alabardati di conquistare il primo punto in trasferta. La difesa del Monza infatti non ha fama di impenetrabilità; e del resto basterebbe che la retroguardia alabardata riuscisse a tenere a bada l'attacco monzese, che finora non ha entusiasmato i suoi tifosi. Non bisogna dimenticare che il Monza è ancora alla ricerca della sua prima vittoria in questo campionato; questo fatto si presta a considerazioni antitetiche: la squadra potrebbe esserne stimolata tanto da indurla a giocare con accanimento; ma potrebbe anche averne sfiancato il morale, così da predisporla a una facile rassegnazione.

Da notare che il Monza domani tra le file della squadra alabardata incontrerà due ex: Dalio e Cignani. Se la «legge degli ex» secondo la quale sono proprio gli ...emigrati a punire la squadra cui un tempo appartenevano, se questa tradizione dovesse domani ripetersi, la Triestina non tornerà a casa a mani vuote. Ma qui siamo nella metafisica. Ritornando con i piedi sulla terra bisogna convenire che non sarà una partita facile per gli alabardati, ai quali tuttavia non si può negare qualche possibilità di affermazione.

Ed ecco una notizia, per altro non ufficialmente confermata, ma che certamente corrisponde a verità. L'ingaggio di Pantaleoni, il giocatore milanista, è sfumato. Pare che la società alabardata abbia ritenuto eccessive le richieste del giocatore che il Milan concedeva senza alcun compenso.

Alla nostra domanda di qualche precisazione Renosto ci ha risposto: «Io non ne so niente. Comunque sia mi sa dire lei che cosa me ne faccio di un giocatore come Pantaleoni?». Ed ecco la formazione che la Triestina schiererà domani in campo: Colovatti; Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Palcini, Dalio, Bernasconi, Cignani, Novelli.

Vittorio Biekar

Forse una variante

Il Monza attaccherà senza risparmio

Monza, 31

Nella hall dell'albergo Falcone di Monza siamo riusciti a parlare con il signor Vittorio Malagoli, allenatore del Simmenthal Monza, compagine che domani affronterà la Triestina.

Vittorio Malagoli non ha nascosto le sue preoccupazioni per il prossimo incontro anche se si è dimostrato un po' fiducioso soprattutto dopo la buona esibizione dei suoi ragazzi domenica scorsa contro il Brescia. «Non posso fare previsioni sulla partita di domani, ci ha detto, ma spero proprio che un po' di sole ci sia anche per noi. Le previsioni sono rischiose e, di conseguenza, meglio tacere sul risultato».

«Confermerà la squadra che domenica scorsa ha imposto il pareggio sul terreno del Brescia?».

«Indubbiamente ci saranno poche varianti; anzi, se ce ne dovessero essere sarà una sola. Ma non ho ancora deciso nulla e la formazione che scenderà in campo contro gli alabardati la saprò solamente domattina, allorchè avrò constatato la forma dei miei ragazzi. D'altra parte ho a mia disposizione soltanto tredici uomini. Quelli che hanno giocato domenica scorsa oltre a Campagnoli e Bianchetto. Come vede non ho molto da scialare. Tutti gli altri titolari sono indisponibili. Ciceri, Sacchella e Prato, infatti sono indisposti».

«Contro la Triestina adotterete tattiche speciali?».

«No, questo è certo. Giocheremo secondo il nostro modulo abituale, vale a dire non rifuggeremo di attaccare. E' impossibile rimanere in difesa e ugualmente segnare, pertanto attaccheremo».

Abbiamo cercato di farci dire dal signor Malagoli quale potrebbe essere la variante nella formazione di domani, ma a questo proposito si è mostrato irremovibile.

Aldo Mariani

Arbitro Nobilia

Milano, 31

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato le seguenti terne arbitrali per le gare valevoli per l'ottava giornata di andata del campionato nazionale di Serie B, in calendario domani, con inizio alle 14.30: Catanzaro-Napoli: Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Lecco-Brescia: Carminati (Nardone e Vignali); Livorno-Reggiana: Motta (Mombelli e Residori); Modena-Parma: Orlando (Saccardi e Zoppelli); Monza-Triestina: Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli); Padova-Palermo: Sebastio (De Cuja e Di Serio); Potenza-Bari: Schinetti (Astolfi e Bertozzi); Pro Patria-Venezia: Rancher (Feri e Romagnoli); Spal-Verona Hellas: Pieroni (Fortugno e Squadrito); Trani-Alessandria: Palazzo (Augusto e Scafuti).

I CALCIATORI AZZURRI PER L'INCONTRO DI GENOVA

Le dubbie condizioni di Corso rappresentano l'unica incognita

Se l'ala interista non migliorerà, il suo posto verrà assunto da Pascutti - Segnate cinque reti in allenamento

Firenze, 31

Due tempi di 40 minuti circa ciascuno e cinque reti, nell'ordine di Milani, Lodetti, Pascutti, Rivera, Mora non sono stati sufficienti a dissipare i dubbi e le perplessità del C.T. Edmondo Fabbri per la formazione da opporre, mercoledì a Genova, alla Finlandia nel primo incontro del girone eliminatorio per i campionati del mondo del 1966 a Londra.

L'assenza dell'interista Corso, il quale nella mattinata si era allenato sotto il controllo del medico federale e dello stesso Fabbri ha confermato l'ottima «ripresa» del piede infortunato, ha costretto il C.T. azzurro a compiere nei due tempi, un paio di esperimenti di cui, forse, egli stesso non era convinto. Quello di Bulgarelli mediano si è rivelato infatti insoddisfacente e lo stesso Milani, schierato nel ruolo di centravanti, non è apparso all'altezza di altre prove. Così, nella ripresa, Fabbri è tornato all'antico e cioè al quintetto di attacco composto da Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Pascutti, con Lodetti mediano destro al posto di Bulgarelli. In questo secondo tempo l'attacco si è mosso con più vivacità riuscendo a segnare, nonostante alcuni prestigiosi interventi di Negri, quattro gol di buona fattura.

Concludendo, almeno per ora il dubbio di Fabbri dovrebbe essere rappresentato dall'utilizzazione o meno di Corso nel ruolo di ala sinistra al posto di Pascutti. Se l'interista starà bene, egli giocherà quasi certamente. Il sestetto arretrato sarà il seguente: Sarti, Burgnich, Facchetti, Lodetti, Guarneri, Picchi. Il reparto d'attacco dovrebbe essere schierato così: Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso (o Pascutti). Comunque, in merito alla formazione Fabbri ha detto: «Non è possibile dare stasera la formazione che affronterà la Finlandia, come del resto era nelle mie intenzioni. Le condizioni di Corso, anche se il giocatore è in netta ripresa, mi consigliano di rinviare la comunicazione al 2 novembre dopo lo allenamento, leggerissimo, che disputeremo sul campo di Marassi con inizio alle 14.45-15».

Quanto agli esperimenti compiuti nei due tempi della prova odierna Fabbri ha precisato che essi sono stati conseguenti, all'assenza di Corso. In merito alla prova di Bulgarelli mediano il C.T. ha detto: «E' sempre difficile improvvisare un ruolo, specialmente in nazionale».

I «moschettieri» azzurri lasceranno Coverciano domani mattina alle 9.30 in torpedone diretti a Livorno dove assisteranno alla partita Livorno-Reggiana di Serie «B» allo stadio della Ardenza. Da Livorno proseguiranno in treno per Nervi.

Torneo De Martino

Triestina-Atalanta 0-0

Da qualche tempo le squadre della Triestina (da quella maggiore a quelle minori, che disputano il Torneo De Martino o il Campionato Primavera) hanno poca fortuna con gli arbitri. Oggi, per esempio, è giunto da Venezia il signor Bosco a mostrare come si possano ignorare bellamente le regole fondamentali del giuoco; così si sono visti dei falli sull'uomo da mozzare il respiro. E se Di Giorgio ha dovuto abbandonare il campo dopo uno scontro con Pesenti e Savoldi è stato addirittura accompagnato all'Ospedale, essendo uscito malconcio da un contrasto con Basiacco, la responsabilità è anche del direttore di gara, che ha lasciato agli atleti un'eccessiva libertà di... azione.

L'Atalanta è venuta a Trieste con tutto il suo stato maggiore di tecnici: Valcareggi in... incognito sulle gradinate, Ceresoli in panchina. Evidentemente i due allenatori volevano osservare alcuni elementi della «rosa» come Pesenti e Battaglia (che non più tardi di domenica scorsa hanno figurato in prima squadra contro il Milan), nonchè Magistrelli e Rota. I quattro moschettieri sono stati all'altezza della loro fama in quanto a tecnica, ma qualcuno non ha spinto al massimo il suo impegno. Comunque il migliore è stato senz'altro Battaglia, dal palleggio finissimo e dalle finte sconcertanti.

La Triestina ha retto onorevolmente il confronto con la più esperta e robusta avversaria. La retroguardia ha fatto in pieno il proprio dovere, ma Scorti e Pellegrini meritano una citazione particolare. Nel reparto avanzato l'elemento più pericoloso è stato Mantovani che, al pari del suo collega in neroazzurro, na impegnato a fondo l'opposto portiere. Pelin si è dato da fare, ma era troppo isolato.

Da notare che al 32' del primo tempo un gol di Cairoli è stato annullato per presunto fuorigiuoco e che un tiro di Magistrelli da fuori area ha trovato a metà ripresa un ostacolo insuperabile.

TRIESTINA: Scorti; Gobet, Cattonar; Capitanio, Pellegrini, Godas; Mantovani, Scala, Pelin, Ispiro, Di Giorgio (Basiacco). ATALANTA: Valsecchi; Pesenti, Anguilletti; Lanzeni, Rota, Bergani; Battaglia, Savoldi (Rotola), Vavassori, Carioli, Magistrelli. ARBITRO: Bosco di Venezia.

Muggesana-Fortitudo

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il tradizionale derby calcistico di Muggia. Le due squadre della cittadina istriana, la Muggesana e la Fortitudo, s'incontreranno in una partita vivamente attesa e sentita. Tutti si augurano che la correttezza non venga meno in nessun momento perchè, dopo tutto, si tratta sempre e soltanto di un gioco.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato locale juniores. Orari e campi della giornata di oggi: Roianese - CRDA A, campo Guardiella ore 8.30; Libertas A - Primorie, campo Flavia ore 8.30; San Giovanni A - San Sergio, campo San Giovanni ore 12.30; Muggesana A - Ponziana A, campo Muggia ore 11; Esperia A - Fortitudo, campo Guardiella ore 12.30; Edera A - S.Anna, campo Flavia ore 12.30; Ponziana B - Triestina B, campo Ponziana ore 9; Triestina C - CRDA B, campo Guardiella ore 10; Ponziana C - Esperia B, campo Ponziana ore 10.30; Muggesana B - Libertas B, campo Muggia ore 9.

LA RIUNIONE DEDICATA ALLA MEMORIA DI GIORGIO JEGHER

Martedì una grande rassegna del trotto nazionale a Trieste

Cavalli e guide di alta risonanza e l'intervento delle massime autorità ippiche - Premi di rappresentanza per ciascuna corsa

Ormai tranne i pensionari di Mario Barbetta e il campione di Guzzinati, Iveri, tutti i protagonisti dell'eccezionale convegno di martedì sono giunti a Montebello. Fra i tanti arrivi di ieri ricorderemo quelli di Centaurea, di Eccles, di Ethelson, Neged, Only You, dei rappresentanti di Fausto Branchini, di Adriano Scirea, e di Romolo Ossani.

Data la grande rinomanza dell'avvenimento di martedì, sono attesi gli arrivi delle massime autorità ippiche. Saranno presenti nella solenne giornata dedicata al ricordo di Giorgio Jegher l'avv. Giuseppe Spagnolo, vicepresidente dell'UNIRE, e l'ing. Ivone Grassetto, presidente dell'Encat. Data l'importanza sportiva della manifestazione, la RAI-TV ha predisposto l'invio a Montebello del dott. Alberto Giubilo il quale trasmetterà la radiocronaca della corsa principale ed anche la telecronaca che verrà messa in onda nella serata di martedì.

Tutti e sei gli enti ippici hanno predisposto l'invio di premi d'onore per la giornata del 3 novembre, infatti tutte le otto corse in programma vedranno premiati i rispettivi vincitori. Significativa la istituzione di una «challenge» per il Premio Giorgio Jegher da parte dell'UNIRE; la vistosa coppa del massimo ente ippico verrà assegnata al vincitore di due edizioni, anche non consecutive, della corsa. Sempre per il Premio Giorgio Jegher, in palio una coppa d'onore da parte dell'Encat, per il vincitore dell'edizione 1964. Ecco gli altri trofei offerti: coppa d'onore dell'Unione nazionale proprietari al vincitore del Premio Glauco Jegher, coppa d'onore dell'Associazione nazionale allevatori corse al trotto (Anact), per il vincitore del Premio Allevamento Primavera, coppa d'onore della Associazione nazionale allenatori guidatori al vincitore del Premio delle Scienze, coppa d'onore dell'Associazione «gentlemen» al vincitore del Premio dello Sport, coppa d'onore della Sisal-Totip al vincitore del Premio delle Arti, coppe d'onore della Società triestina trotto, e della «Montebello S.p.A.», per i vincitori delle due divisioni del Premio del Lavoro.

Ieri mattina intanto Franco Albonetti giunto per tempo a Montebello ha fatto svolgere dei sostanziosi «lavori» a Moldavia, Belgravia, Tehran e Cremlino, ricavandone ottima impressione. Il «driver» è poi ripartito per Napoli sulla cui pista sarà impegnato quest'oggi.

L'intramontabile Romolo Ossani, che si presenterà a Montebello con Pimlico, per un'esibizione all'ambio, andatura per la quale questo soggetto sembra particolarmente predisposto, e con la pariglia formata da Luino-Explorer, probabilmente non sarà solo nell'attesa presentazione della pariglia. Romolo Ossani infatti sarà affiancato nella sua esibizione da uno specialista delle corse in pariglia, il toscano Sergio Orlandi. Quest'ultimo arriverà a Montebello lunedì con un attacco di eccellente fattura. Recentemente a Montecatini i due valorosi guidatori si sono già incontrati ed ora cercheranno con le loro pariglie di ottenere la migliore prestazione nella specialità.

M. G.

OGGI A MONTEBELLO CONVEGNO DI TROTTO

I favori a Precoce e Globulina nella corsa Totip sui 2060 metri

S'inizia questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello la serie dei convegni di novembre che si presentano particolarmente nutriti e che toccheranno il vertice dell'importanza martedì con l'eccezionale giornata dedicata a Giorgio Jegher. Per quest'oggi la prova di maggior rilievo s'identifica nella Totip Premio dell'Altipiano, nella quale vedremo il qualitativo quattro anni Precoce impegnato oltre che da un gruppetto di solidi esponenti delle scuderie locali, anche dall'altra ospite Globulina, una femmina che sta andando forte in questo periodo.

Anche per la felice posizione di partenza, Precoce non dovrebbe mancare questa occasione, e dell'allievo di Bertoli Globulina rimane l'antagonista più degna, però all'opposizione possono ben disimpegnarsi sia Santone, fondista di una certa qualità che Uebi, al quale Chiarore cercherà di dare l'appoggio più conveniente.

Nella «riserva» Premio Basovizza, i concorrenti saranno impegnati sulla distanza del miglio con il quattro anni Maestrale unico penalizzato in gara. Il compito di Maestrale non dovrebbe risultare difficile anche se per il figlio di Anzola sussiste sempre l'interrogativo della partenza. Comunque il favore del pronostico è tutto per il portacolori della Scuderia Rosalia, dopo il quale nomineremo Nadila, Anzano, Gudar e Etoile de Bien.

I puledri di due anni saranno in gara nella prova inaugurale; il «veneto» Fiodor appare in grado di svettare, mentre la rientrante Nagpur va segnalata dopo l'allievo di Nardo. Buona prova anche il Premio Prosecco con i tre e quattro anni in gara sui due giri e mezzo di pista. In evidenza il qualitativo Brighenti che dovrebbe primeggiare nei confronti di Batan e del coetaneo Dag.

Il convegno odierno s'inizierà alle ore 14: per tutte le signore che interverranno, l'ingresso all'ippodromo sarà gratuito.

Ecco i nostri favoriti:

Premio Opicina: Fiodor, Nagpur, Priula.
Premio Zolla (1.a div): Zig Zag, Triora, Bizza.
Premio Prosecco: Brighenti, Batan, Dag.
Premio Basovizza: Maestrale, Nadila, Anzano.
Premio Zolla (2.a div.): Mara Gabor, Vega, Carnevale.
Premio dell'Altipiano (Totip): Precoce, Globulina, Santone.
Premio Monrupino: Echeria, Trivento, Kuala.
Premio Contovello: Taffetas, Deità, Agadir.

Eccles, la forte giumenta di Adriano Scirea, ha vinto di recente una corsa tris a San Siro. Martedì sarà una protagonista

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
New York — Le vetrine del Museo dopo il «passaggio» dei ladri delle gemme, uniche al mondo

A COLLOQUIO CON I NUOVI DIRIGENTI DEL CREMLINO LA FIGLIA DI NEHRU

Suslov assicura all'India la continuità della cooperazione

Il «teorico» non è ammalato: ha soltanto la tosse - Kruscev vivrebbe nel suo appartamento di Mosca - Secondo l'«Humanité» non esisterebbe un documento segreto contro «K»

Mosca, 31

La delegazione del PCI composta da Berlinguer, Bufalini e Sereni ha concluso questa sera le conversazioni con una delegazione del PCUS, sulla cui composizione, analogamente a ieri, non si hanno particolari. Si ritiene che nella giornata di domani verrà diffuso un comunicato congiunto. Lunedì gli italiani dovrebbero lasciare Mosca per far ritorno in patria.

I nuovi dirigenti del Cremlino hanno assicurato la signora Indira Gandhi, Ministro delle Informazioni e figlia del defunto Primo Ministro Nehru, che l'Unione Sovietica intende continuare a cooperare con l'India. Assicurazioni in questo senso sono state date alla signora da Suslov, il tecnico del PCUS, nel corso di un colloquio di mezza ora svoltosi al Cremlino.

La signora Indira si era recata al Cremlino credendo di doversi incontrare con Breznev, ed invece è stata ricevuta da Suslov. Suslov ha dichiarato alla signora Indira che la cooperazione russo-indiana continuerà «come prima». Al termine del colloquio, Indira Gandhi ha detto che Suslov, di cui recentemente si era detto che era ammalato di polmoni e reni, gli è sembrato del tutto normale e di aspetto esattamente come lo aveva visto l'ultima volta, 16 mesi fa. La signora ha tuttavia affermato che Suslov ha la tosse.

L'Ambasciatore indiano Kaul ha riferito che Suslov gli ha detto: «Quando ho la tosse la stampa occidentale la fa diventare un tuono».

Come si apprende da Nairobi, il Vicepresidente del Soviet Supremo, Mamed Iskenderov, il quale ha fatto sosta nel Kenia reduce dalla Zambia (dove ha assistito alle cerimonie per l'indipendenza di quel territorio), ha dichiarato ai giornalisti che Kruscev vive nel suo appartamento moscovita e si è anche offerto di fornire l'indirizzo di tale residenza. Iskenderov ha poi sostenuto che quanti vivono al di fuori dell'URSS non comprendono i principi fondamentali della politica sovietica ed i metodi di applicazione di questa stessa politica.

Il Ministro degli Esteri turco, Erkin, attualmente in visita nell'URSS, si è incontrato oggi con il collega sovietico Gromiko. Secondo un portavoce turco, Erkin ha chiarito la politica del suo paese nei confronti del problema cipriota e Gromiko ha precisato alcuni aspetti della posizione sovietica sullo stesso argomento. Oltre a Cipro, sono stati toccati altri temi. Il colloquio tra i due Ministri degli Esteri è durato un'ora e mezzo ed è stato seguito da una colazione. L'atmosfera dell'incontro è stata definita, da parte turca, come «molto amichevole». Erkin è il primo Ministro turco che visita l'URSS negli ultimi 25 anni.

L'«Humanité», organo del partito comunista francese afferma di aver appreso da ottima fonte a Mosca che non esiste alcun documento segreto che specifica le accuse contro Kruscev. «Agenzie di notizie occidentali, scrive, come anche radio, televisione e la maggior parte dei giornali occidentali ieri hanno riferito di un documento concernente i recenti mutamenti avvenuti in URSS e le accuse contro Kruscev. I corrispondenti dell'«Humanité» da Mosca dicono di avere appreso da un'ottima fonte «che questo documento non esiste».

La visita del Papa in India

Proteste dei cattolici per le critiche di Salazar

Lisbona, 31

Più di 150 intellettuali e uomini di affari cattolici ed oltre 200 militanti cattolici hanno inviato lettere al Nunzio apostolico a Lisbona, respingendo le critiche mosse dal Governo portoghese al viaggio che Papa Paolo VI si appresta a fare in India. Nello stesso tempo, un gruppo di sacerdoti cattolici ha inviato una lettera di protesta al Primo Ministro Salazar. Un esponente cattolico ha detto che l'Azione cattolica, forte di un milione di iscritti, può contare sul 60 p. c. di essi.

A UN GIORNO DAL CLAMOROSO FURTO NEL MUSEO DI NEW YORK

Catturati i ladri dei preziosi ma non ricuperate le gemme

I tecnici sono in contraddizione sulla possibilità di tagliare gli zaffiri e i rubini trafugati per renderli irriconoscibili - La refurtiva potrebbe essere venduta a Hongkong

New York, 31

Il Federal Bureau of Investigation (F.B.I.) ha arrestato due uomini a Miami ed un terzo a New York per il furto dei preziosi dal Museo di storia naturale di Manhattan. I gioielli non sono stati recuperati. I due arrestati a Miami sono Allan Dale Kuhn di 26 anni e Jack Rolalnd Murphy, di 27. I due sono stati arrestati in quella che l'F.B.I. ha definito la «lussuosa casa» del Kuhn. Il terzo uomo arrestato a New York risponde al nome di Roger Frederick Clark, di 29 anni. L'F.B.I. ha accertato che i tre per diverse settimane hanno alloggiato in un albergo del West Side di New York. Clark è residente a Miami ed è disoccupato. Kuhn ha detto di aver esercitato la professione di bagnino e di sommozzatore. Pare che l'uomo sia proprietario di uno yacht di 11 metri e di un motoscafo veloce. Murphy è un truffatore professionista. Kuhn e Murphy secondo l'F.B.I. compariranno al più presto davanti ad un giudice federale.

La polizia non ha rivelato come sia riuscita a procedere così rapidamente agli arresti. In precedenza si era appreso che su tutte le vetrine infrante del museo erano state rilevate impronte digitali, il che aveva fatto pensare che il furto fosse opera di dilettanti. Il furto è stato uno dei più sensazionali e spettacolari del secolo, soprattutto tenendo conto del luogo in cui è stato effettuato. Il museo era provvisto di due sistemi d'allarme, ma da qualche tempo, per ragioni di economia, nessuno dei due funzionava. Ultimamente, i dirigenti del museo avevano chiesto che venisse aumentato il servizio di vigilanza, ridotto ad appena sette uomini sempre per ragioni di economia.

Da rilevare che i ladri hanno asportato tre gemme famose che non potranno mai vendere allo stato naturale, ed altre di valore limitato, trascurando una collezione di zaffiri purissimi di assai maggior valore commerciale. Le tre gemme famose sono la «Stella dell'India», uno zaffiro di 563 carati e di circa cinque centimetri di diametro, lo «Zaffiro di mezzanotte», di oltre tre centimetri di diametro e di colore quasi violetto, e il rubino stellato intitolato a «Edith Hagging Delong», di oltre cento carati, considerato il più bel rubino del mondo. Il valore delle tre gemme viene variamente stimato dai competenti, ciò che non può stupire visto che il loro valore è, di fatto, inestimabile.

Salvo qualche fortunata e imprevista evenienza, sembra certo che le tre gemme sono ormai perdute per l'umanità giacchè la sola possibilità per i ladri o per i complici di trarne un qualche utile finanziario sta nel tagliarle rendendole irriconoscibili. Ma anche a questo riguardo le opinioni dei tecnici sono estremamente contraddittorie. Anthony Espositier, che, a ottantatrè anni, viene considerato il decano dei lapidari di New York, ha dichiarato che la gemma più grande, la «Stella dell'India», può essere facilmente frazionata in tre o quattro gemme più piccole, con un valore commerciale di circa cinquantamila dollari. «La operazione, egli ha detto, non presenta alcuna difficoltà eccezionale, e può esser compiuta da qualsiasi lapidario competente. Io stesso mi sentirei di compierla senz'altro alla mia età».

Quest'opinione viene contestata da un portavoce di Harry Winston, il più grande gioielliere americano, che ha dichiarato che la «Stella dell'India», una volta tagliata, perderebbe la sua caratteristica, la sua stella luminosa. «Quello che ne risulterebbe sarebbero delle pietre amorfe, nè carne nè pesce, senza alcun interesse». Ma Reginald Miller invece, noto lapidario e commerciante di pietre preziose, dà ragione a Espositier. «La stella luminosa — egli afferma — non fa parte della struttura della gemma, ma è un'illusione ottica prodotta dal minerale di rutile sparso nello spessore della pietra. Con opportuno accorgimento le stelle possono esser mantenute nelle frazioni della gemma, ma naturalmente buona parte di questa andrebbe sprecata».

Tutti sono d'accordo però nel ritenere che nessun tentativo di vendere la refurtiva, e neppure di tagliare le pietre più grandi, verrà fatto a New York. La località più probabile a tale fine viene giudicata Hongkong, dove esisterebbe una vera organizzazione per la trasformazione e la vendita delle gemme rubate.

L'ultimo grande furto di gioielli avvenne a New York circa un anno fa, quando cinque malviventi s'impadronirono, nel centro di Manhattan, di una camionetta blindata con oro e gemme per oltre un milione di dollari. Ma l'impresa, così ben riuscita, terminò con un fiasco, quando i ladri dovettero abbandonare la refurtiva perchè il guidatore si mostrò incapace di far funzionare il cambio a mano, anzichè automatico, del veicolo. Prima che la polizia potesse accorrere sul luogo il bottino fu scoperto e saccheggiato da una squadra di muratori che lavoravano in un cantiere vicino.

Probabile visita di Koenig al cardinale Mindszenty

Vienna, 31

Con ogni probabilità il Cardinale Koenig farà una visita al Cardinale ungherese Mindszenty a Budapest, al principio del prossimo gennaio, secondo quanto ha detto il Sottosegretario austriaco Bobletter, che si trova in visita ufficiale col Ministro Kreisky nella capitale d'Ungheria. Il Sottosegretario ha fatto una visita al presidente della Conferenza episcopale ungherese, Arcivescovo Hamvas, e, come componente cattolico del Governo austriaco, gli ha trasmesso i saluti e gli auguri del Card. Koenig, presidente della Conferenza episcopale austriaca, oltre che della popolazione cattolica di Austria alla popolazione cattolica d'Ungheria.

Strade insanguinate

Torna in Parlamento il limite di velocità

Roma, 31

La proposta di fissare il limite di velocità per gli autoveicoli è stata nuovamente avanzata in Parlamento. L'iniziativa è partita dai senatori democristiani Roselli e Lo Giudice, con un'interrogazione rivolta ai Ministri dei LL.PP. e dei Trasporti.

I parlamentari domandano ai Ministri competenti se «non si ritenga necessario e urgente, a salvaguardia esigente di preziose vite umane, troppo facilmente e tragicamente sacrificate dal traffico motorizzato, stabilire un limite di velocità stradale e autostradale, per esempio entro il limite di 80-90 km. orari sulle strade per macchine con cilindrata rispettivamente inferiore e superiore ai 1000 cm., e di 90-100 km. orari sulle autostrade; fermo restando il limite per corriere e per autocarri di 70-80 km. orari sulle strade e autostrade, anche accogliendo il recente monito tecnico del Touring Club Italiano e le giuste profonde ed estese preoccupazioni della popolazione».

SECCA RISPOSTA ALL'INIZIATIVA DI DE GAULLE

Washington esclude un vertice con Pechino

Gli S. U. vogliono negoziare con cautela e avere da Mao Tse-tung tutte le garanzie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

«Un vertice con Pechino per ora è impensabile»: Questa è l'opinione del Dipartimento di Stato e il suo commento alla iniziativa di De Gaulle favorevole ad accettare la proposta di Ciu En-lai per una conferenza fra le cinque potenze nucleari del mondo. E' una posizione di intransigenza quella americana dovuta ovviamente al fatto che gli Stati Uniti non intendono dare l'impressione alla Cina di temere la sua forza e, d'altra parte è dettata dalle circostanze che concernono particolarmente l'America la quale ha, prima di aderire a un riconoscimento diretto o indiretto della Cina, da risolvere il problema di Formosa, degli stretti e della guerra nel Vietnam. Il Governo americano, è stato ripetuto, non è invece contrario a che Pechino sia presente a incontri internazionali «di livello normale» riferendosi soprattutto ai colloqui sul disarmo di Ginevra dove, insieme con il tentativo di tenere la Cina legata ai patti internazionali, i delegati americani potrebbero avviare le prime segrete trattative con i rappresentanti di Mao al fine di studiare i mezzi, i modi e le possibilità di un riconoscimento della Cina dopo aver risolto i problemi che tale riconoscimento impone agli Stati Uniti.

Insomma, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non negano che la Cina debba entrare nel Club nucleare e nel gioco dei grandi scambi della diplomazia, ma vogliono negoziare con molta cautela con gli uomini di Pechino sul «fatale» passaggio nella politica internazionale. Il Dipartimento di Stato è anche contrario a un qualunque colloquio alle Nazioni Unite che comprenda la Cina, e ciò si spiega abbastanza bene non soltanto con quanto si è detto più sopra (aggiungendo che l'ONU ha sede negli Stati Uniti e gli americani non sono ancora psicologicamente pronti ad accogliere a New York i rappresentanti di Mao), ma anche tenendo conto che gli Stati Uniti sono quasi certi che per quest'anno la Cina non entrerà all'ONU il Governo americano, approfittando dell'occasione per mettere a punto la sua politica asiatica, ha sottolineato, se ancora ve n'era bisogno, il suo disaccordo con De Gaulle e con tutta la linea diplomatica seguita da Parigi specialmente in Asia. Pur riconoscendo che quando De Gaulle afferma che «non esiste una realtà politica se non si riconosce la Cina» rileva una verità di fatto, il Governo degli Stati Uniti sottolinea che esiste una certa differenza tra questo assioma che nessuno nega e il modo di renderlo operante con un'operazione diplomatica che se alla Francia non costa nulla, o quasi, agli Stati Uniti costerebbero molto.

Infatti, se si seguisse la tecnica semplistica di De Gaulle, il riconoscimento della Cina senza negoziato e garanzie potrebbe portare a considerare la accettazione americana come un ripiegamento davanti al comunismo, con conseguenze diplomatiche e sociali di grande rilievo in tutto il mondo occidentale. «Allora la Francia sarebbe la prima a capire che non si può fare una politica di opportunità occasionale, ma è necessaria una a lunga distanza quando si tratta con una potenza comunista come la Cina», ha detto un diplomatico americano che è specialista delle cose asiatiche.

S. T.

VOLTATE LE SPALLE AL SISTEMA DELL'ECONOMIA PIANIFICATA

Il Governo céco riconosce al guadagno la capacità di stimolare il rendimento

Piccoli bar e alcuni tipi di negozi saranno affidati ai gestori che li condurranno in proprio - «Dimenticare la vecchia mentalità»

Praga, 31

L'iniziativa e la diretta partecipazione dei lavoratori nel ramo delle aziende, dei servizi e dei locali pubblici sono state decise dal Governo cecoslovacco. Lo ha annunciato il Primo Ministro Lenart in un discorso tenuto durante una riunione dei comitati nazionali che dirigono l'attività dei servizi in parola. I piccoli bar e alcuni tipi di negozi potranno essere affittati direttamente ai gestori che li condurranno in proprio, mentre in tutti i casi i lavoratori saranno interessati (tramite la cointeressenza ai profitti) all'andamento dell'azienda. Sarà del tutto abolito il sistema di livellamento dei salari e ciò «per aumentare l'interesse al lavoro e migliorare la qualità dei servizi».

«Per questo», ha detto il Primo Ministro, «bisogna dimenticare la vecchia mentalità secondo cui il danaro non sarebbe importante. Gli esperimenti fatti hanno dimostrato che l'interesse personale aumenta la capacità di rendimento, la qualità e la tempestività del servizio». Nel caso dei tassì, l'esperimento fatto ha dimostrato che il rendimento dei conducenti è aumentato dell'8,5 per cento e quello delle autopubbliche del 30 per cento mentre quasi nessuna vettura ha dovuto essere riparata (normalmente le riparazioni sono del 10-18 per cento). Inoltre, il rendimento individuale ha provocato una riduzione delle spese e del lavoro amministrativo. Il nuovo sistema aiuterebbe quindi, anche, a snellire il pesante apparato burocratico che incide negativamente sull'economia.

Anche le banche interverranno per stimolare il rendimento. I crediti concessi e il tasso di interesse saranno proporzionali alla produttività di ogni singola azienda: maggior credito a minor tasso, dunque, per le aziende produttive, minor credito a maggior tasso per le altre. Le direttive dei comitati nazionali saranno, inoltre, meno particolareggiate mentre acquisteranno un maggior valore i piani finanziari di ogni singola azienda.

Tragedia della gelosia

Ammazza la moglie e si costituisce ai carabinieri

Porto Recanati, 31

Un calzolaio di 44 anni, Evelino Fedeli, ha sparato alcuni colpi di rivoltella, nell'interno della propria abitazione, contro la moglie Anna Chiaramida, di 31 anni, di Messina. Il cadavere della donna, colpita da due proiettili al collo e al ventre, è stato trovato nella sottostante strada; si ignora se la morte è stata causata da una caduta della donna o dalle ferite d'arma da fuoco: il Fedeli si è costituito ai carabinieri, dicendo di aver sparato contro la moglie per motivi di gelosia.

La tragedia è avvenuta verso la mezzanotte, al n. 2 di via Roma, dove i coniugi alloggiavano da quindici giorni: sposati da dieci anni, erano separati legalmente dal 1961, e soltanto un mese fa, in occasione della cresima della figlia Antonella, di nove anni, che nel frattempo era vissuta con il padre, avevano deciso di tornare a vivere insieme. Preso in affitto un piccolo appartamento alla periferia di Porto Recanati, il Fedeli vi aveva anche allestito un laboratorio di pellami da scarpe.

Verso le 23,45, è scoppiata tra i due una violenta lite, a causa di antichi rancori, ravvivati dalla gelosia del marito e dal comportamento della donna. I vicini di casa hanno udito delle grida e poi tre colpi di rivoltella, un'arma da guerra che il Fedeli aveva da molto tempo. Subito dopo, dalla finestra della cucina, situata al primo piano, il corpo della Criaramida è caduto in strada.

La donna, non si sa se spinta dal marito o caduta a causa dei colpi, che l'hanno ferita al collo e all'addome, o infine gettatasi di sua volontà per cercare disperatamente la fuga, è morta quasi istantaneamente.

A questo punto, il marito è sceso per le scale tenendo per mano la figlia terrorizzata, ha ricoperto il corpo della moglie con un impermeabile, ha condotto la bambina in casa di alcuni amici ancora ignari dell'accaduto e si è costituito nella vicina caserma dei carabinieri.

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Macerata, dott. Fabrin, ha disposto l'autopsia.


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
La Paz — Un poliziotto, munito di fucile automatico, pronto a sparare contro i dimostranti

PRECIPITATO CON IL SUO AEREO A REAZIONE

L'astronauta Freeman morto in un incidente

Ridotta a 28 unità la squadra degli S. U.

Houston, 31

L'astronauta capitano Theodore Freeman è rimasto ucciso oggi quando il «T-38» a reazione su cui volava è precipitato ad un chilometro e mezzo dalla base dell'aeronautica di Ellington. Freeman, che aveva 34 anni, faceva parte del terzo gruppo di 14 astronauti scelti il 18 ottobre del 1963 ed aveva iniziato l'addestramento al centro per il volo umano spaziale il 1.o febbraio di quest'anno.

Freeman è il primo astronauta americano morto e il numero dei componenti della «squadra astronauti» scende così a 28. I «T-38» sono assegnati agli astronauti per permettere loro di mantenersi in addestramento e aumentare le ore di volo oltre a facilitarne gli spostamenti da una base spaziale all'altra in territorio americano. Quando venne scelto come futuro astronauta Freeman era pilota collaudatore con incarichi specifici in qualità di ingegnere aeronautico e istruttore di collaudatori alla scuola pilota della base aerospaziale di Edwards, in California. Aveva all'attivo 3000 e più ore di volo, di cui 2000 su reattori. Testimoni sul luogo dell'incidente hanno riferito che il capitano Freeman è stato catapultato fuori dall'aereo.

GHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

N Acquisti d'occas L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO tappeti, cineserie, bronzi, camere letto, pranzo, cucine, mobili ufficio, studi per Veneto. Telefono 56338. 70734 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 30216 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 49572 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie Treccani, musica, riviste acquistansi. Telefonare 28578 feriali. 70810 N

ACQUISTO stampe, tele, libri antichi. Scrivere APP, Apollodoro 21, Padova. 6239 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

FISARMONICA Scandalli, Soprani, ottimo stato acquisterei se occasione. Telefonare 43817. 30221 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 70716 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi Permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 30227 NN

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 70584 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi, convenientissimo. Rossetti 4. 70033 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica», elementi componibili, camere matrimoniali, soggiorni svedesi, prezzi invariati. Ghirlandaio 16 - Esposizione Limitanea n. 9. 70687 NN

CAMERA una persona completa 18.000, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 30189 NN

CUCINA soggiorno matrimoniale tinello occasione. Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 70803 NN

CUCINA bellissima, completa, 22.000, armadio 6 porte. Bosco 12, magazzino. 30189 NN

CUCINA grandiosa; altra piccola, soggiorno, attaccapanni, armadioni. Crispi 51, falegnameria. 70732 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

CUCINE americane scomponibili in metallo e formica, svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, via S. Maurizio 2. 49532 NN

CUCINE formica, veri gioielli. Pronte ordinazioni. Fabbrica, vendita, Fonderia 3 (vicino lo Ospedale). 29959 NN

MATRIMONIALE 6 porte ultimissimo modello, tinello finissimo, vendonsi. Tarsie, San Francesco 38-II. 70715 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 49542 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucine americane vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 30230 NN

MATRIMONIALE, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina, ammobiliati, presso persona sola, centralissimo, affittasi. Telefonare 62157. 70745 NN

MATRIMONIALI 98.000, altre comuni lussuose, cucine, tinelli, attaccapanni, prezzi vantaggiosi. Mobilificio Biecher, via della Istria 27. 49475 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 49542 NN

PIANINO incrociato piastra metallica buonissimo vendo occasione. Ginnastica 41, Svagelj. 70690 NN

SALOTTO orsetto con divano a letto vendo vera occasione. Via Gambini 27, 59818. 70765 NN

SOGGIORNO nuovo in formica e cucina usata vendonsi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 49608 NN

STANZA pranzo palissandro e studio mogano perfetti vendonsi lunedì 10-12. Tel. 732273, Settefontane 51. 49603 NN

STANZA letto e libreria stile Rinascimento con poltrone vendonsi lunedì 10-12. Settefontane 51, tel. 732273. 49603 NN

TAVOLI da cucina in formica, svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, via S. Maurizio n. 2. 49532 NN

TINELLO ottimo stato occasione, vendesi. Tel. 52853. 70705 NN

O Commercia' L. 40

MACCHINE lavorazione legno, metalli e lamiere primarie fabbriche vendonsi. Telef. 94303. 49686 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

GIOVANE massima serietà offresi quale rappresentante. Cassetta 30206 P UPI.

IMPORTANTE industria vernici cerca agente Trieste Gorizia introdotto ramo, disposto dedicarsi introduzione ottimi prodotti collaudati trentennale affermazione rete nazionale. Adeguato trattamento economico. Inutile rispondere mancando requisito esperienza settore. Scrivere Cassetta 2008 SPI, Torino. 6236 P

INDUSTRIA liquori cerca rappresentante per zona Trieste, eventualmente anche introdotto ramo dolciumi disposto abbinare. Referenziare Case rappresentate. Trattamento fisso mensile e provvigione. Scrivere Cassetta 7 C SPI, Udine. 6233 P

SIGNORA 40enne bella presenza, colta, indipendente, parola facile, spiccate attitudini contatti alto livello, abile dirigente amministrativa, inglese perfetto, patente auto, già concessionaria medicinali, esaminerebbe serie e adeguate proposte campo amministrativo o rappresentanze con stipendio fisso per Alta Italia. Cassetta 49544 P UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzativo, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 30128 P UPI.

ESATTORE-rappresentante ben conosciuto da cartolerie, drogherie, rivendite della città, patente auto, offresi a seria ditta. Cassetta 70740 P UPI.

TORREFAZIONE cerca rappresentanti realmente introdotti alimentari bar. Specificare posti occupati. Trattamento ottimo. Cassetta 70677 P UPI.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia - Milano - Parigi
16.05 D Venezia - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD Milano - Parigi - Bari
18.40 R Venezia
18.50 A Monfalcone - Portogruaro
19.27 A Monfalcone - Cervignano
21.50 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.25 A Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R Venezia
11.48 DD Parigi - Milano
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano - Monfalcone
15.30 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.24 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
14.30 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.30 A Udine
19.10 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.12 A Udine
9.20 D Vienna - Monaco
12.00 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.30 A Udine
18.58 DD Tarvisio - Udine
20.00 A Udine
21.15 A Udine
22.40 A Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A Poggioreale
8.35 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.22 A Poggioreale
20.14 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
16.55 A Poggioreale
17.05 DD Zagabria - Fiume
19.35 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A Poggioreale

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA, Piero Ostuni, via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris, Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Pronte consegne, vendita rateale. 55Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, Nordio n. 9 - Fiat 1500 '61 680.000; 1100 H; 600 '61-'58; Bianchina '59; Belvedere '54; 1200 Farina; 1100 '55-'54; furgoncino C; Giulietta '57 170.000. Permute, rateazioni. 29927 Q

A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte, coupé lusso; Opel Kadett 1000 in tutte le versioni; Opel Kapitaen 6 cil.; Admiral lusso. Concessionario esclusivo Serri, Brunner 14. 70749 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban, via Genova 21; Peugeot 404, colori a scelta, consegna pronta. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta Spider, 1100 D '63, 1100 Special, 1100 '59 '58 '55; 1100 lusso; Volkswagen; 1100 TV Spider; Bianchina; Simca Ariane; Peugeot 403; Opel; Aurelia. 30172 Q

A.A. AUTOSALONE, Via Zanetti 3: Consul Cortina '64; Anglia '61; Taunus 12 M '60; Familiare 1500 '63; 1200 '60; 103 '54; 600 '56; Bianchina '61; 500 '60. Permute rateali. Tel. 61207. 30183 Q

A.A. DKW Autounion, prezzi ribassati, 800 Leluxe lire 940.000, F 12 lire 1.090.000, consegne sollecite, prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41. Telefono 68101 - 24955. 70742 Q

A.A. «600» '59 furgone vendesi 110.000. Via Cologna 11. 30207 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 70742 Q

A. NSU Prinz 1000 L, prezzo listino IGE compresa L. 1.013.000, 4 cilindri, raffreddamento aria, consegne sollecite, NSU Prinz 4, prezzo listino 795.000 IGE compresa, pronta consegna, prove dimostrative, rateazioni 24 mesi, senza cambiali; servizio assistenza proprio. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Telefono 38820. 715 Q

A. OPEL Rekord, 2 e 4 porte, ottime occasioni, vendonsi. Autorimessa, Brunner 14, Serri. 70749 Q

A. PRONTACONSEGNA la nuova Fiat 850 derivata Abarth in 3 versioni, 850 e 1000 cc., prezzi listino 870.000, 1.100.000, prove dimostrative senza impegno. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 716 Q

AGIP, via Fabio Severo n. 2, vende 1100 '55. 70710 Q

ALFA ROMEO Giulietta TI, ottimo stato, sedili pelle, avvolgenti, vendo. Per trattative rivolgersi Autorimessa De Carlo, via Hermet 1. Telef. 31802. 30131 Q

ACQUISTEREI Giulietta Sprint '63-'64, ottime condizioni. Telefonare 93572. 70730 Q

ACQUISTEREI da privato Taunus 12 M, traz. ant. o Consul 315. Tel. 75545. 70714 Q

APPIA seconda serie perfette condizioni vendesi contanti 430 mila trattabili. Visibile ore 10-13, Cologna 64-I, oppure lunedì telefonando 40881. 70639 Q

APPIA I serie vendesi. Via Petronio n. 10, Carli. 30218 Q

AUTOCCASIONI Artisti 9. Cortina quattroporte '63, Gordini '62, Giulietta '60, Special '62 '61 '58, '56, 850, Belvedere, 1400, 500-B. Cambi, rateazioni. 30235 Q

AUTOVETTURA Fiat 1100 H seminuova vendesi. Telefonare n. 95947. feriali 8-13. 70682 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini ciclomotori nuovi usati. Rateali. Motofurgoncino 48. Marcon, piazza Ospedale 6. 70768 Q

BIANCHINA panoramica 1961 (420.000) trattabili. Telefonare 56134, mattinata. 49467 Q

COMMISSIONARIA Fiat Zanetti, Riva Gulli 12, 68815 - Fiat 500 D, Giardiniera '61, Bianchina panoramica; Fiat 600 '58-'59; 750 '61-'62-'64; Vignale '63; Dauphine '60; 1100 '53-'57; 1400 '51; 1800 '60-'662; 2300 '62. 30215 Q

COUPE' Fiat 1500 da immatricolare, vendesi, forte sconto, prezzo listino. Telef. 38820. 718 Q

CUTTER 9 metri vendesi. Rivolgersi custode canottieri Adria, telefono 35033. 70666 Q

FIAT 600 '55 buonissime condizioni vendo. Telefono 99721. 49538 Q

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

FIAT 1200 Berlina 1959 vende privato 470.000 trattabili. Telefonare 8-13 39591. 70801 Q
FIAT 1300 1962, BMW coupé, 500 Giardinetta, 600 1950, Opel Rekord, Bianchina. Bosco 20.
FIAT 1200 1960 vendesi o permutasi. Viale Sanzio 27. 70799 Q
FIAT 600 vendesi 220.000. Telefonare lunedì e martedì 87076 Gorizia. 515 Q
FIAT 1100-103/4 lusso ottime condizioni vendesi. Telefonare 31944 ore ufficio. 49688 Q
FIAT 1200 G.L. vendo. Telefono 76937, ore 9-13. 70717 Q
FIAT 600 '56 occasione. Via Madonna del Mare 12, autofficina. 70808 Q
FIAT 500 '60, Bianchina '58; Simca 1000 '62, Simca 1300 '62; Fiat 600 '56 '58. Autosalone, Fabio Severo 58. 720 Q
FIAT 600 fine '57, ottimo stato, 270.000. Tel. 30527. 70726 Q
FIAT 600 Multipla '59, occasionissima. Tel. 30527. 70726 Q
FIAT 500 Nuova '60 ottima vendesi lunedì. Via Fortunio 10. 70685 Q
FIAT 1500 berlina elaborata, da immatricolarsi, vendesi, forte sconto prezzo listino. Tel. 38820. 717 Q
FIAT 600 '58 260.000 trattabili e 1100 '58 codine 380.000 vendo. Telefono 99277. 70645 Q
FIAT 1100 (millecento) special seminuova vendesi. Tel. 28744 dalle 9-12. 49627 Q
FIAT 1100 '56, quadro americano, riverniciata, revisione completa, anche ratealmente. Telefono 30527. 49557 Q
FIAT 600 '57 '56; 1100 103 '54 '55; Lancia Appia '55; Ford Taunus 17 M combinata; 500 C Belvedere '54; vende o permuta, Sanzio 27. 30152 Q
FORD Consul 315 1962 perfetta causa partenza vende privato. Telefonare 76502. 70631 Q
FURGONE Lambretta II Serie, visibile tutti i pomeriggi, via Conti 13, Pulidomus. 70736 Q
FURGONE 600 Fiat 1959 perfetto cedesi occasione. Telefonare n. 78212. 49612 Q
GIARDINETTA Nuova '61 vendo contanti 255.000 unico proprietario. Palladio 7. 70653 Q
GIULIA 1600 '63, Giulia 1600 cambio cloche Spyder '62 perfetta, Giulietta TI '61, Renault 4L rossa seminuova, furgone Romeo finestrato, 1600 Spyder, 1900 Super, Simca 1300 '60 Monthlery. Savra, Ghega 6. 171 Q
GIULIETTA T.I. '59 ottime condizioni vendesi. Tel. 33231. 70809 Q
GRANTURISMO Simca Abarth 1300 competizione, 220 kmh., vendesi occasione. Fabio Severo 58. 719 Q
LAMBRETTA LI 150 cc. anno '59 vendo occasione. Tel. 731729. 30081 Q
MOTO «MV» 175, 4 tempi, perfetta, vendesi 85.000. Tel. 71198. 30201 Q
MOTOCARRI (due) Gilera-Guzzi, portata 10 ql., sponde ribaltabili, usati, vera occasione vendonsi. Via Carpison 11/B, telefono 37012. 49568 Q
MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Telefonate per una prova al 28940, Sanfrancesco 46. 70752 Q
MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 55 Q
OCCASIONE vendesi 500 nuova, ottime condizioni. Telefono 69020. 70731 Q
OCCASIONE vendesi autocarro Fiat 615 portata quintali 17. Rivolgersi distributore «Total», Riva Grumula 12, telef. 61500. 49430 Q
PRIVATO a privato vende 1100-103 1958 ottimo stato, motore revisionato. Tel. 68621. 70804 Q
TOPOLINO '53, ottima, vendo 10-14. S. Giacomo 14 (Virginio). 22 Q
VENDESI Fiat 500 D, 6mesi. Telefonare 59471, mattinata. 70747 Q
VENDESI anche dilazionando motore fuoribordo Scott HP 43.7 avviamento elettrico ricarica. Telefonare 94526. 70704 Q
VESPA 150 G.L. 2000 km. Savra, Fabio Severo 111. 171 Q
VETTURA Dauphine vendesi oggi, domani. Visibile ore 13 Stazione Campo Marzio. 70800 Q
VIGNALE unico proprietario 15.000 km. vendesi. Via Petronio 10, Carli. 30218 Q
VOLKSWAGEN Berline 1200 con ultime migliorie. Visibili Panauto, via Muratti, tel. 55806. 70674 Q
VOLKWAGEN berlina 1200 dicembre 1962, ottimo stato, vendesi. Lunedì via Gatteri 17-B. 70738 Q
VOLKSWAGEN Berline 1500 super pronte consegne. Panauto, telefono 55806. 70674 Q
VOLKSWAGEN '62 unica mano, buono stato, vendo occasione. S. Nicolò 3. 49695 Q
VOLKSWAGEN giardinetta 9 posti promiscuo vendesi giornata. Tel. 94060. 49662 Q
«500» **D** '62, perfetta, vende privato. Visibile autorimessa E.N.E.A., Lazzaretto Vecchio 24. 49623 Q

500 D maggio '64, 6 mesi garanzia integrale, vendesi anche ratealmente. Telefonare 31985 in mattinata. 30184 Q
«500» **D** immatricolata giugno vendesi anche ratealmente. Via Palladio 4. 30151 Q
600 D, perfetta, grigio chiaro, vendesi contanti. Telef. 32998. 49660 Q
600 '58 ottimo stato motore revisionato vernice originale 280 mila offresi contanti. Telefonare 722055 ore 10-14 lunedì. 30228 Q
600 Fiat 1957 vetri abbassabili vendo. Telefonare n. 44757. 30222 Q
«600» ottimo stato condizioni ottime vendo 165.000 contanti. Telefonare 42290. 70653 Q
«600» Multiple e Nuova 500 giardinetta. Via del Bosco 54, «Da Piero». 30203 Q
«850» giugno km. 3000 originali in garanzia vendesi. Tel. 41155. 30209 Q
1100 D come nuova, vendesi. Via Gatteri 44. 70730 Q
1100-103 Familiare perfetta. Via Madonna del Mare 12, autofficina. 70808 Q
«1100 - 103» ottime condizioni occasione presso bar Rodà, viale Miramare 41 o Total, tel. 31537. 70691 Q
1100 D color beige (sabbia), garanzia integrale mesi sei, vendesi contanti. Visibile ore 9-13 via dello Scoglio 4 telefono 44050. 30188 Q
1100 H '61 lusso vendesi occasione, distributore Total, piazza Garibaldi. 30197 Q
«1100» **D** grigio scuro mesi 6 vendesi. Telefonare ore ufficio n. 61188. 30200 Q
«1200» anno 1961 ottimo stato vendesi. Via Petronio 10, Carli. 30218 Q
«1300» sei mesi in garanzia km. 4500 vendesi. Telefono 41155. 30209 Q
Z. «D.K.W.» 800 '63 vende o permuta privato. Telefono 34159. 70689 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. BAR ANALCOOLICO CENTRALISSIMO, ricco inventario, affitto lire 20.000. PURE LOCALI AFFARI PRONTO INGRESSO PER VARIE ATTIVITA', DIMENSIONI VARIE: BROLETTO 5, BAIAMONTI 56, DONATELLO (BOSCHETTO), NAVALI 35 (box auto), COLOGNA 57, CASTAGNETO 47, vendonsi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102 PONTEROSSO 3. 171 R
A. PRESTITI a IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 30095 R
A. SCONTIAMO cambiali ipotecarie, scadenza mensile, relative ad appartamenti. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 30095 R
AFFARONE. Causa età avanzata vendesi latteria 1.000.000. Telefonare lunedì 723244. 70782 R
AUTORIMESSA centrale mq. 750 in costruzione vendesi. Telefonare 37974. 49012 R
BAR ristorante avviatissimo, affittasi importante centro Friuli, famiglia capace, referenziata. Scrivere: cassetta 25 C, SPI, Udine. 6237 R
CARTOLERIA, libri, giocattoli, mercerie, buona posizione vendesi. Cassetta 49552 R UPI.
FIGEMI, telefono 68659, piazza Ponterosso 6 II. Sconta impresa portafoglio mensile ipotecario condomini. Prestiti vari. 70722 R
FINANZIAMENTI - qualunque importo commercianti artigiani incremento attività produttive tassi bancari procuriamo celerità riservatezza. ComFai, Ponterosso 3, tel. 61520. 49605 R
LICENZE alcoolici superalcoolici collocarsi qualsiasi Comune cedonsi 2.000.000 pagamento rateale. Tel. 45525. 70683 R
NEGOZIO frutta verdura bene arredato vendesi. Cassetta num. 70709 R UPI.
NEGOZIO calzature piccolo capitale vendesi. Cassetta 70709 R UPI.
NEGOZIO mercerie vendesi miglior offerente, purchè profugo. Telefonare 38832. 70807 R
NEGOZIO condominio vendesi buona posizione casa nuova. Buon reddito. Rotonda Boschetto. Cassetta 49395 R UPI.
PICCOLO capitale, immediato guadagno sicuro, socio-a cercasi. Telef. 93435, ore 11-12. 30237 R
RIVENDITA tabacchi centralissima vendesi. Cassetta 49631 R UPI.
RIVENDITA tabacchi e giornali, centralissima, avviatissima, piena efficienza vendesi causa ritiro. Immobiliare Esperia, Imbriani 8, 29235. 14377/1 R
RIVENDITA tabacchi cedesi eventualmente gerenza. Cassetta 30134 R UPI.
SALONE centralissimo vendesi prezzo conveniente. Tel. 90139. 22 R
SALONE parrucchiera incasso controllabile vendesi. Cassetta 49508 R UPI.
SOCIO cercasi, piccolo capitale, ottima rendita mensile. Cassetta 70652 R UPI.
TRATTORIA dò in consegna famiglia pratica mestiere. Rivolgersi deposito, Ireneo Croce n. 3/B. 49541 R

VETRINA centrale cedesi uso mostra. Per informazioni indicando articolo pregasi scrivere Cassetta 70695 R UPI.

S Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIATER UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZONI LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4 tel. 61655. CORSO COSTRUZIONE APPARTAMENTI varie grandezze, ogni comfort. Zone: TESA, PERUGINO, RAFFAELLO SANZIO, BAIAMONTI, SAN MICHELE, SAN LUIGI, COLOGNA, SCORCOLA. Palazzine signorili corso costruzione ROMAGNA, BESENGHI, TIGOR ROSSETTI, appartamenti varie grandezze, ampi soleggiati poggioli, vista mare, garage, giardino. CENTRALI, iniziata costruzione condominio appartamenti varie grandezze, ogni comfort, soleggiati. ROIANO, FABIO SEVERO, corso costruzione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort. XX SETTEMBRE, corso ultimazione condominio, singole disponibilità, finiture accurate, ampie agevolazioni pagamento. SETTEFONTANE, iniziati lavori nuovo complesso edilizio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, PREZZI CONVENIENTI. 25 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1617. FRAUSIN (CAMPO SAN GIACOMO) imminente consegna 2 stanze, ogni comfort, disponibili piani alti. TIGOR SAN DANIELE, copertura avvenuta, varie disponibilità 1-2 stanze, ogni accessorio, ottimo investimento capitale. SANSOVINO-VITTORIA iniziato lussuoso edificio 2-3-4 stanze, prime prenotazioni migliore scelta. VIA COLOGNA 57, PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorni, 1-2 poggioli, disponibili piani alti, ALVIANO SAN MARCO BROLETTO, III lotto appartamenti moderni 1-4 stanze soleggiatissime, vista golfo, 1-2 poggioli, pure locali affari, visite sul posto oggi 11-13, domani 10-13, 16-18, tel. 730336. STRADA FRIULI 124 iniziate palazzine panoramicissime 2-4 stanze, 2 poggioli, accettansi aldisiani. CASTAGNETO 99 (NUOVO VOLTA) attico due stanze, stanzetta, salone, ampia terrazza; 2-3 stanze piani inferiori, ogni comfort. FABIO SEVERO 140, palazzina ultimazione, singole disponibilità 1-4 stanze, doppi servizi. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, telef. 732325, visitabile oggi 11-13, domani 10-13, 16-18 imminente consegna 1-2 stanze, soggiorni, due poggioli soleggiati, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso: 3 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, box auto, terrazza mq. 110, prontingresso. VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO soggiorno, 1-2 stanze, poggiolo panoramico. CARPINETO cucina, stanza stanzetta, bagno, poggiolo, ascensore. GIUSTINELLI appartamenti affittati ottimo investimento capitale, cedesi causa partenza. 171 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, VIA XXV APRILE 47, INFORMAZIONI VENDITE feriali 9-13, 15-19. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO. SINGOLE DISPONIBILITA' VARIE POSIZIONI. MONFALCONE IMPRESA I.A.C.E. Condominio «Orlando» XXV Aprile, 2 stanze, soggiorno, poggioli soleggiatissimi, rifiniture lusso, box auto. MONFALCONE IMPRESA BRUNETTA, condominio via Garibaldi, 2 stanze, soggiorno-cucina, zona soleggiata. MONFALCONE IMPRESA BRUNETTA, condominio via Duca d'Aosta, 2 stanze, soggiorno-cucina, box auto. Prossime consegne. MONFALCONE CONDOMINIO VIA FONTANOT ancora disponibilità 2 stanze, soggiorni. MONFALCONE - MARINA JULIA, CONDOMINIO TRIESTE MARE appartamenti week-end economicissimi 1, 2 stanze, ogni comfort; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno edificabili lire 2/6000 al mq. 171 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. GRATTACIELO centrale, viale D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) in avanzata costruzione appartamenti e locali d'affari in condominio, da 2-5 stanze, superfici mq. 80, 100, 120, 145 (per rappr. consolari, avvocati, medici, radiologhi, professionisti) doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, isolazioni termoacustiche (splendida vista mare), accurate finiture, vantaggio scelta piani alti, consegna marzo 1965. Vendite geom. Germani, Carducci 10, telef. 35606. 4369 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS bellissimo vista mare, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo balconata ripostiglio armadio muro ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS combinazione via Cologna casa nuova, 3 stanze cucina bagno wc separato poggiolo armadio muro ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A.A.X. DOMUS pronto ingresso casa nuova viale R. Sanzio, ogni comfort, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S
A.A.A.A.A.A. VIA FLAVIA prezzi convenientissimi, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO (quota contanti da 1.500.000 in poi) ultimi modernissimi appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta. CONSEGNA IMMINENTE. Accettansi ALDISIANI. LOCALI AFFARI PREZZI CONVENIENTI stessa zona. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49656 S
A.A.A.A.A.A. VIA PORTA ALTA (San Luigi), vista magnifica, appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi moderni centralnafta ascensore. OTTIMI PREZZI. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 49656 S
A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (Valmaura) prossima consegna soleggiatissimi appartamenti 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 496556 S
A.A.A.A.A.A. ZONA ROSSETTI-FIERA, ultimi due, tre, quattro stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 49656 S
A.A.A.A.A.A. PICCARDI - GAMBINI, soleggiatissimi due, tre, quattro stanze, doppi servizi, centralnafta ascensori. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49657 S
A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (Roiano), zona verde, soleggiata, appartamenti modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49657 S
A.A.A.A.A.A. CONSEGNA IMMINENTE FABIO SEVERO - CATULLO, appartamenti 4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 49657 S
A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA costruzione iniziata in zona verde, tranquilla, appartamenti PREZZI CONVENIENTI, 2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensori terrazze garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 49657 S
A.A.A. APPARTAMENTI moderni esentasse tutti comforts: bistanze soggiorno, tristanze centro; cinque, sei stanze Scorcola Romagna Severo; altri anche piccoli indicati impiego vende ATEC, Goldoni 1. 72 S
A.A.A. CORSO COSTRUZIONE edificio condominio REVOLTELLA, 1-2-3 stanze servizi poggioli soleggiatissimi vista mare centralnafta ascensore, accettansi aldisiani, facilitazioni pagamento. GIULIA edificio condominio signorile, appartamenti 3-4 stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore, accettansi aldisiani. SCORCOLA corso costruzione appartamenti varie grandezze doppi servizi centralnafta ascensore. Pronta entrata SAN GIOVANNI, 1 stanza stanzetta soggiorno servizi centralnafta ascensore poggiolo; altro MOLINO VENTO, 2 stanze servizi poggiolo soleggiato centralnafta. Prezzo conveniente ROSSETTI, singolo appartamento 4 stanze cucina bagno riscaldamento, rimesso nuovo. RISMONDO, attico 4 stanze cucina bagno terrazza 50 mq. PER INFORMAZIONI VENDITE ACIT, S. LAZZARO 3. 68810. 70794 S

(Continua in 16.a pag.)

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO, costruzione inoltrata, moderni, eleganti appartamenti 2-3-4-5 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, vista libera, imminente inizio complesso condominiale con appartamenti 2-3 stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi convenienti appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel 55885. 49657 S

A.A.A. APPARTAMENTI Rossetti zona verde, lussuosi, consegna entro 1965, salone 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazze mansarde, centralnafta. VENDITA E VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE «LORENZA». XX Settembre 12 D, telef. 734257. 70753 S

A.A.A. LOCALE CENTRALE (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 49656 S

A.A.A. LOCALE nuovo REVOLTELLA 40 mq., adatto qualsiasi attività, vendesi ottimo prezzo. ACIT, S. Lazzaro 3. 68810. 70794 S

A.G. APPARTAMENTI seminuovi da 2-3-4 stanze cucina comfort vie Bellosguardo - Ghirlandaio - Tarabocchia - Mascagni - Bonomo - Petronio vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70792 S

A.G. APPARTAMENTI con vista panoramica in costruendi complessi condominiali vie Baiamonti - Soncini - Beato Angelico - Revoltella - Pindemonte - S. Luigi da 2-3-4 stanze cucina tutti comforts ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70792 S

A.G. APPARTAMENTI signorili nuovi prontaentrata inizio via Eremo - Revoltella - Sanzio da 2-3-4 stanze cucina o soggiorno cuicinino doppi servizi ascensore centralnafta. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70792 S

A.G. ATTICI stupendi prontaentrata casa nuova con vista meravigliosa da 3 o 5 stanze grande soggiorno ripostigli doppi servizi 100 mq. terrazza ascensore centralnafta zona Baiamonti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70793 S

A.G. LOCALI affari nuovi misure varie vie Gambini - Manzoni - Rigutti - Settefontane - Sinico - Revoltella - Flavia. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 70792 S

A importante Società o Ente vendonsi vasti locali uso uffici, Verona posizione città. Cassetta 70787 S, UPI.

A. APPARTAMENTI affittati, alto reddito, stabili nuovi, vendonsi, condizioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 49639 S

A. APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze accessori tutti comforts, consegna fine anno, vera occasione, condizione pagamento, accettansi aldisiani. IMMOBILIARE NUOVA, V. CARDUCCI 2, III piano. 49663 S

A. ATTICO (Foro Ulpiano), 2 stanze, stanzetta, servizi separati, terrazza grandissima, panoramica, casa lussuosa, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 49646 S

A. ATTICO prontingresso, splendida vista mare, 2 stanze, salone, ampia terrazza, vendesi forti rateazioni. AGEP passo Goldoni n. 2. 49640 S

A. CENTRALISSIMO, IV p., 6 stanze, cucina, 2 bagni, termonafta, ascensore, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 49641 S

A. LOCALI D'AFFARI varie grandezze adatti moltissime attività zone fortissimo sviluppo vende direttamente o affitta IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI via Roma 20. 49634 S

A. MATTEOTTI 21 (ex Media). Appartamenti 1-2-3 stanze, accessori. Prezzi assoluta convenienza. Fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 49647 S

A. PRONTINGRESSO vendesi appartamento stabile nuovo, 2 stanze, cucina, bagno, giardinetto, centralnafta. AGEP passo Goldoni 2. 49652 S

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera





A. PUNTA OLMI, MUGGIA, inizio costruzione villette ogni comfort. PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA, IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344.

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola). Appartamenti soleggiatissimi 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 49643 S

A. SANLUIGI. Prossimo inizio palazzina ogni comfort, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, terrazze. AGEP passo Goldoni 2.

A. SETTEFONTANE 27. Ultimi appartamenti (attici, I-II p.) 1, 2, 3 stanze, accessori. Prezzi convenienti. Vendite dirette. AGEP passo Goldoni 2. 49644 S

A. VIALE RAFFAELLO SANZIO ultimi appartamenti pronta entrata, due-tre stanze cucina o cucinino, servizi completi, poggioli, cantina, centralnafta con ascensori. Rifiniture accurate. Vende direttamente o affitta a prezzi convenienti IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI via Roma 20. 49634 S

A TERRENO mq. 1030 Muggia vista panoramica sul mare vendesi. Tel. 98763, oggi ore 10-17.

A. VIALE IPPODROMO ultimi appartamenti pronta entrata, 2 stanze saloncino, tre stanze ampio salone, cucina, servizi semplici e doppi, terrazze poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, termoconvettori, isolazioni acustiche, rifiniture lussuose, zona soleggiata e alberata, vista completamente libera su Ippodromo, comodità parcheggio e posteggio, vende direttamente o affitta IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI via Roma 20. 49634 S

A. ZONA MARINA: vendesi appartamento mq. 370 uso ufficio, I p., 12 stanze, adatto società, circoli. AGEP passo Goldoni 2. 49642 S

ACQUISTEREI direttamente appartamento occupato piani bassi due stanze cucina accessori anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 70735 S UPI.

AGEP-passo Goldoni 2 vende appartamenti: NAVALI, ISTRIA, SANGIACOMO, FLAVIA, BAIAMONTI, ROIANO. 49648 S

ALDISIANI cercano aldisiani per costruzione appartamenti medie caratteristiche. Cassetta 30147 S, UPI.

APPARTAMENTI soggiorno, cucinino, 2 stanze, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate, vendonsi prontingresso. Telef. 79183. 70586 S

APPARTAMENTI Settefontane 34. Ultimi 2-3-4 camere cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore rifiniture di lusso. Visita in cantiere questa mattina ore 9-12. Vende direttamente Impresa Cime, telef. 74282, 50406. 49506 S

APPARTAMENTI liberi 3-4 camere Barcola, altri occasione camera cucina bagno doccia un milione 900.000. Altri occupati 3 camere 2.500.000. Pagamento dilazionato, vendonsi. Amministrazione S. Zaccaria 3. 49693/1 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze palazzina Rozzol-Cumano prossima consegna, vende Impresa v. Gambini 11, telef. 93177, dalle 17-19. 49518 S

APPARTAMENTI signorili FABIO SEVERO, 2-3-4 stanze soggiorno cucinino bagno ampi poggioli, vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 49613 S

APPARTAMENTI MUGGIA, diverse grandezze, ogni comfort, anche ALDISIANI: visite mercoledì e sabato ore 9-12, piazzale Foschiatti 1-b. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49675 S

APPARTAMENTI 2, negozi 2, liberi, Sagrado, restaurati, vendonsi singolarmente oppure casa intera. Telef. 23182, giorni feriali. 49693 S

APPARTAMENTI via MADONNINA, ultime disponibilità, prontingresso 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49675 S

APPARTAMENTI signorili RUGGERO MANNA, angolo SANTANASTASIO, diverse grandezze, ampie terrazze, ascensore, centralnafta VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. Oggi visite sul posto ore 10-12. 49675 S

APPARTAMENTI costruendo condominio via Ghiberti (via Rittmeyer, via S. Anastasio) varie grandezze finiture signorili garage in casa vendonsi. Costruzioni Generali, viale XX Settembre 3. 29551 S

APPARTAMENTI centralissimi, buon investimento. Informazioni studio Fast, via Roma 9, dalle 18 alle 19.30. 30116 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori centralnafta finiture accurate, in palazzina via Ponziana, vende Impresa. Tel. 50314, ore ufficio. 70637 S

APPARTAMENTO bellissimo in palazzina nuova soleggiato doppi servizi terrazza finiture lusso termonafta vende Scarcia & Rossi. 37933. 30213 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento centrale acquistasi contanti se centro. Cassetta 70776 S, UPI.

APPARTAMENTO vendesi direttamente. Tel. 36840, da lunedì ore 14-16. 70676 S

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, vendesi. Visite sul posto, via Sorgente 9, lunedì, Gambino. 9122 S

APPARTAMENTO libero occasione 2 camere cucina bagno vendesi pagamento 1.700.000 contanti 25.000 mensili. Cancellieri 2, mezzanino destra. Visitare ore 10-13 oggi, 11-13 giorni feriali. Cancellieri 2, mezzanino destra. 49694 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, cantina, occasione, VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 49674 S

APPARTAMENTO due stanze, ampio soggiorno con poggiolo, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, servizi, cantina, vendesi occasione. Telef. 722055, lunedì 10-15. 50229 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno rimesso a nuovo vendesi. Telefonare 49894. 49590 S

APPARTAMENTO casa signorile via Carducci, 5 camere accessori, vendesi. Tel. 97018. 70701 S

APPARTAMENTO prima entrata prossima consegna zona Boschetto 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vendesi. Telef. 30256, lunedì. 49616 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze accessori ascensore centralnafta, vendesi. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4, lunedì. 49620 S

APPARTAMENTO in palazzina zona ROSSETTI, 2-3-4 stanze cucina doppi servizi garage giardino centralnafta ascensore, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 49613 S

ATTICO panoramico con ampia terrazza via Revoltella 144, appartamenti bistanze tristanze prossima consegna vende direttamente Impresa. Telef. 37161, visite sul posto. 49461 S

CAMERA, soggiorno, cucinino, bagno centralnafta, vuoto, vendiamo 3.500.000. Agenzia Foscolo 4, I piano. 70802 S

CAMERA, camerino, cucina, libero vendesi occasione. Piccardi 60, I piano. Visitare ore 10-12. Tel. 93090. 70802 S

CARLALBERTO (pressi), signorile, funzionale, soleggiato, vistamare: salone, 3 stanze, stanzino, biservizi, verandina, poggiuoli, termonafta, ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 70789 S

CASETTA 4 vani, libera, 1300 mq., coltivati vite, frutteto, paraggi stadio, vendesi. Tel. 730209. 49693 S

CASETTA 2 camere cucina accessori 800 mq. terreno vendesi oppure affittasi v. Rinaldi 16. 70667 S

CASETTA anche periferica eventualmente appartamento 2 vani acquisterei esclusi intermediari. Cassetta 30193 S UPI.

CASETTA Roiano, composta 4 appartamentini occupati, 150 mq. terreno, ottimo impiego capitale. VENDE L. 2.500.000 IMMOBILIARE «LORENZA», XX Settembre 12 D, telef. 734257. 70753 S

CASETTA 7 vani zona S. Anna bagno termonafta vasto giardino vigneto circostante vendesi, inintermediari. Telef 29500, pomeriggio ore 14-17. 49605 S

CASETTA terreno 300 mq. vendesi migliore offerente causa immediata partenza. Tel. 47968.

CASETTE, villette, sopraelevazioni, fognature, restauri, manutenzioni eseguisce esperto. Telefonare 29940. 49526 S

CONCONELLO o Vernielliis acquisto abitazione soleggiata 3-5 locali. Telef. 221428. 49562 S

DUE negozi, un magazzino o garage, consegna pronta vende direttamente Impresa. Tel. 37161. 49461 S

EDIFICIO 200 mq. zona Valmaura con locale libero indicato bar buffet vendesi prezzo occasione. Atec Goldoni 1. 72 S

EDILE Adriatica, via Lazzaretto Vecchio 11, vende in via Baiamonti ultimi appartamenti e locale d'affari. Mutuo facilitazioni di pagamento pronta consegna. Telefonare 38679. 70506 S

EDILE Adriatica, via Lazzaretto Vecchio 11 vende in via della Tesa attico tricamere locali di affari e ultimi appartamenti, pronta consegna. Telef. 38679.

EDILE Adriatica, via Lazzaretto Vecchio 11, vende in viale XX Settembre signorili appartamenti e autorimesse. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 38679. 70506 S

GRIGNANO terreno metri quadrati 920 circa vicinanze stazione vista panoramica acqua luce telefono in strada vendesi. Telefonare 24850, giorni feriali, dalle 16 alle 17. 49584 S

GORIZIA: affarone, casa angologo con giardino, pianterreno bellissimi locali, primo piano appartamento 7 vani, vendesi. Tel. 35118, Trieste. 30155 S

IMPRESA ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974, vende appartamenti da 1-2-3-4 stanze servizi ascensore centralnafta, via Boccaccio 27. 49012 S

INVESTIMENTO capitale vendesi appartamento affittato, casa nuova. Telef. 37161. 49462 S

LOCALE affari e box auto vende Impresa Cuccagna, via Navali 35/I, tel. 41879. 70641 S

LOCALE adatto varie attività, pronto ingresso zona Perugino casa nuova, mq. 320, vende Impresa, via Gambini 11, tel. 93117 dalle 17-19. 49518 S

MAGAZZINO deposito mq. 85 San Giacomo rendita 9% vendesi. Telefonare 29235. 49628 S

MANSARDA, via Locchi, grande terrazza, vista mare, costruzione 1963, centralnafta, ascensore, vendesi. Tel. 38585. 30234 S

MONFALCONE. Bellissimo appartamento centrale, casetta con terreno, tasse esenti, vendonsi. Telefonare 35180. 70543 S

OCCASIONE appartamento libero camera cucina bagno vendesi 2.880.000 pagamento rateale. Visitare ore 10-13 Sant'Apollinare 2-IV. 49694 S

PANORAMICI tristanze in palazzina con giardino, via Feiluga 43, vende impresa. Dilazioni di pagamento. Accettansi aldisiani. Tel. 68957. 29940 S

PRONTENTRATA (Cologna) appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampio poggiolo. FACILITAZIONI PAGAMENTO, Adriater, Battisti 4. 25 S

PRONTINGRESSO ultimi appartamenti bistanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio poggiolo, vende Impresa Cuccagna, v. Cologna 57. Visite sul posto. 70641 S

QUARTO piano vista mare poggiolo 3 stanze servizi facilitazioni 5.200.000 trattabili. Telefonare 54464. 30171 S

ROIANO, via dei Moreri: prossimo inizio costruzione palazzina signorile. Alloggi da 2 stanze e cucina, 2 stanze soggiorno con cucinino. Tutti comforts moderni. Piani alti vista mare, pianoterra con giardino; piani attici. SI ACCETTANO ALDISIANI. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi GEOM. G. GERMANI, V. CARDUCCI 10, I P., TEL. 35606. 30161 S

S. CROCE mare lottizzazioni spiaggia privata vendonsi. Aspa S. Croce telef. 225164. 49618 S

TERRENI sull'altipiano carsico vendonsi appezzamenti Rupingrande Fernetti Padriciano ecc. Scrivere Cassetta 70756 S UPI.

TERRENO acquistasi 3-4000 mq. con strada di accesso, luce acqua per costruzione villino Opicina o zona panoramica, purchè immediatamente adiacente a centro abitato. Offerte dettagliate cassetta 30178 S, UPI.

TERRENO panoramico Lazzaretto vicino mare circa 3000 mq. luce acqua vendesi inintermediari. Telefonare 98339. 49533 S

TERRENO 3000 mq. metà pianeggiante, vicinanza Faccanoni, strada Basovizza, 6 milioni vendesi. Cassetta 49599 S, UPI

TERRENO 1000 mq. vendesi zona Servola. Tel. 57110. 70693 S

TERRENO 2000 mq. camionabile occasione vendesi. Telef. 55493 in mattinata. 49591 S

TERRENO 6000 mq. vendesi Staranzano; ideale per ristorante, dancing, affarone. Cassetta n. 70698 S, UPI.

TERRENO costruzione su strada, paraggi Servola, vendesi. Telefonare 722642. 49676 S

TERRENO e casa vendo paraggi Faccanoni. Strada per Basovizza 24. 70671 S

TRE camere cucina, libero, rimesso nuovo vendesi 2.300.000. San Michele 11-IV, visibile dalle 10 alle 12. Tel. 93090. 70802 S

ULTIMI APPARTAMENTI NUOVI varie grandezze nel PALAZZO REINELT con prospetto sul Canale e su via Machiavelli. Visite sul posto. Informazioni Amministrazione, via Trento 2, telefono 24082. 70662 S

URGENTEMENTE acquisto in contanti appartamentino eventualmente rilevando mutuo oppure restauri. Tel. 61562. 70708 S

VENDESI immobile S. Giacomo, rendita 10%. Informazioni Studio Fast, via Roma 9, dalle 18-19. 49682 S

VENDESI terreno 500 mq., costruzione villa o casa tre appartamenti, zona dei Porta. Cassetta 70778 S UPI.

VENDONSI: locale affari e alloggi, rendita 10%, posizione centrale, facilitazioni pagamento. Informazioni Studio Fast, via Roma 9, dalle 18 alle 19. 49632 S

VIA DEI MORERI 5, vendonsi alloggi in condominio da 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori. Riscaldamento centrale, ascensori. Per informazioni, visione progetti e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I p., telefono 35606. 30161 S

VIA NAVALI, appartamenti 4-5 stanze biservizi cantine e garages in complesso palazzine signorili ubicate ex parco Bazzoni vendonsi; consegna primavera 1965. Impresa ing. Puia, telefono 61903. 70769 S

VIA ROSSETTI ZONA ADIACENTE PARCO SANATORIO, in palazzine elevata signorilità vendonsi appartamenti soleggiatissimi 4-5 stanze biservizi garages e cantinette, moderni comforts, finiture accuratissime. Prenotazioni Impresa ing. Puia, telefono 61903. 70769 S

VILLA tutti comforts altipiano o città vendesi. Informazioni pregasi scrivere: cassetta 70694 S UPI.

VIELLETTA nuova vuota giardino 1500 mq. vendesi. Trattorian Leon Bianco, via Montecucco, Gorizia. 28 S

VILLETTA con garage, giardino, termonafta, vende proprietario causa trasferimento anche ammobiliata, esclusi intermediari. Telefonare al 94478 per eventuale visione in giornata. 49523 S

VILLINO 2-5 stanze servizi acquisto. Tel. 94746 feriali mattino 49562 S

ZONA panoramica soleggiatissima, appartamenti 2-3 stanze in palazzine, ascensore centralnafta, pagamento dilazionato, accettansi anche aldisiani. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 49611 S

Matrimoniali

DIPLOMATO statale ruolo media età risposerebbesi insegnante, impiegata indipendente massimo 35enne. Postarestante Gorizia 0939672. 70592 U

VEDOVA indipendente, presenza, amante casa, sposerebbe distinto, posizione sicura, cinquantacinque-cinquantasettenne. Tessera 14642 Fermoposta Gorizia. 25 U

VEDOVO solo 54enne bella presenza, giovanile, buona posizione, privo conoscenze, molto bisognoso affetto sposerebbe vedova 44-48enne, sola, fisicamente piacente, qualità morali. Assicurasi massima serietà. Cassetta 70505 U UPI.

59.ENNE indipendente, distinto, ottime qualità morali, posizione, occupato, sposerebbe adeguatamente per bene, pari condizioni o pensionata. Scrivere carta identità 8046503, fermo posta centrale, Trieste. 4960 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandate o espresso) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

